



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 OTTOBRE 2023

Seduta n. 15

L'anno duemilaventitré, il giorno ventitré del mese di ottobre, alle ore 18:14, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	AG	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	AG
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	P
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	P
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	P
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	A
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MENEGHINI DAVIDE	P
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	A
14. TIBERIO IVO	P	30. LONARDI UBALDO	AG
15. TARZIA LUIGI	P	31. MONETA ROBERTO CARLO	P
16. PILLITTERI SIMONE	P	32. BIANZALE MANUEL	p

e pertanto complessivamente partecipano n. 28 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Vice Segretario Laura Paglia.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	A
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	AG	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	AG
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

E' presente il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Christian Agbor.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatrice/scrutatore la/il Consigliera/e:

1) CHIARA GALLANI

2) DAVIDE MENEGHINI

INDICE

Presidente Foresta.....	6
N. 75 - Interrogazione del Consigliere Cruciato (FPS) all'Assessore Bressa sulle procedure di concessione di occupazione suolo pubblico per i plateatici che prevedono il parere della Soprintendenza.....	6
Assessore Bressa.....	7
Consigliere Cruciato (FPS).....	8
N. 76 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) al Sindaco sul ruolo di un dipendente comunale, suo collaboratore, ed eventuali incompatibilità con altre cariche in società partecipate.....	9
Sindaco Giordani.....	9
Consigliere Tiso (PD).....	10
N. 77 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (FdI) al Sindaco sulla partecipazione del Dott. Tosetto alle sedute di Giunta Comunale.....	11
Sindaco Giordani.....	11
Consigliere Cavatton (FdI).....	12
N. 78 - Interrogazione della Consigliera Gallani (Coalizione Civica) all'Assessore Bressa sulle recenti azioni di valorizzazione del Parco Treves.....	13
Assessore Bressa.....	13
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	14
N. 79 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) all'Assessore Bonavina e al Sindaco sui nuovi dispositivi del sistema di videosorveglianza e monitoraggio del territorio.....	15
Assessore Bonavina.....	16
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	17
N. 80 - Interrogazione della Consigliera Coppo (PD) all'Assessore Bressa sulla riqualificazione dell'area di Campo Marte.....	18
Assessore Bressa.....	18
Consigliera Coppo (PD).....	19
N. 81 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) al Sindaco sulla situazione attuale e sulle prospettive future di Padova Hall.....	20
Sindaco Giordani.....	20
Consigliere Turrin (FdI).....	21
Presidente Agbor.....	21
Presidente Foresta.....	22
Argomento n. 97 dell'o.d.g.....	23
REGOLAMENTO PER IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	23
Consigliere Tiso (PD).....	24
Consigliere Tognon (PD).....	25
Consigliera Andreella (PD).....	25
Consigliera Bruni (PD).....	26
Vice Sindaco Micalizzi.....	26
Argomento n. 98 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 73).....	27
AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO SCPA.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	27

Consigliere Cavatton (FdI).....	27
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	28
Vice Sindaco Micalizzi.....	29
Consigliere Peghin (FPS).....	29
Votazione (Deliberazione n. 73).....	29
Votazione (I.E.).....	30
Argomento n. 99 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 74).....	30
PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO, AI SENSI DELL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. 380/2001 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DELLA L.R. N. 14 DEL 2019, PER LA REALIZZAZIONE DELLO STUDENTATO "SAN GREGORIO", MEDIANTE INTERVENTO DI PARZIALE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E AMPLIAMENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.	
Assessore Bressa.....	30
Consigliere Tarzia (GS).....	31
Assessore Bressa.....	32
Votazione (Deliberazione n. 74).....	33
Consigliere Berno (PD).....	33
Consigliere Turrin (FdI).....	33
Presidente Foresta.....	33
Votazione (Proposta di sospensione discussione odg 104-105-108-107-109 – approvata).....	33
Appello nominale.....	34
Argomento n. 104 dell'o.d.g.....	34
MOZIONE DI SOLIDARIETÀ AD ISRAELE E DI CONDANNA DEI BARBARI ATTACCHI TERRORISTICI DI "HAMAS".	
Consigliere Turrin (FdI).....	34
Argomento n. 105 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 75).....	36
MOZIONE: CONDANNA DELL'ATTENTATO TERRORISTICO CONTRO ISRAELE E APPELLO PER IL CESSATE IL FUOCO E PER LA PACE.	
Consigliere Bean (PD).....	36
Argomento n. 108 dell'o.d.g.....	38
MOZIONE: CON ISRAELE, CON LA DEMOCRAZIA E PER LA PACE.	
Consigliera Mosco (Lega).....	38
Argomento n. 107 o.d.g. (Deliberazione n. 76).....	39
MOZIONE: CONDANNA DELLA STRAGE DEGLI ATTENTATI TERRORISTICI DI "HAMAS" IN ISRAELE E SOLIDARIETA' ALLE POPOLAZIONI CIVILI ISRAELIANE E PALESTINESI.	
Consigliere Tarzia (GS).....	39
Argomento n. 107 o.d.g. (Deliberazione n. 77).....	41
ORDINE DEL GIORNO - STRISCIA DI GAZA: BASTA CRIMINI DI GUERRA, LA VIOLENZA GENERA ALTRA VIOLENZA.	
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	41
DISCUSSIONE UNIFICATA	
Argomenti n. 104 – n. 105 – 108 – 107 - 109 dell'o.d.g.....	42
Consigliera Cappellini (FdI).....	42
Consigliere Tognon (PD).....	45
Consigliere Concolato (PD).....	48
Consigliere Pillitteri (GS).....	49
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	51
Consigliere Tiso (PD).....	51

Consigliere Gabelli (PD).....	53
Consigliere Turrin (FdI).....	55
Consigliere Berno (PD).....	57
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	57
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	59
Votazione (Argomento n. 104 - respinto).....	59
Consigliere Bean (PD).....	60
Votazione (Deliberazione n. 75).....	61
Consigliera Mosco (Lega).....	62
Votazione (Argomento n. 108 - respinto).....	62
Consigliere Tarzia (GS).....	62
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	63
Consigliera Cappellini (FdI).....	64
Consigliere Berno (PD).....	64
Votazione (Deliberazione n. 76).....	64
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	65
Consigliere Turrin (FdI).....	65
Consigliere Berno (PD).....	65
Votazione (Deliberazione n. 77).....	66
Argomento n. 101 o.d.g. (Deliberazione n. 78).....	66
MOZIONE: SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO E DEGLI INCIDENTI STRADALI - INSTALLAZIONE DI PANCHINE BIANCHE.	
Consigliere Tarzia (GS).....	66
Consigliere Tarzia (GS).....	67
Consigliere Pillitteri (GS).....	68
Consigliere Tognon (PD).....	68
Consigliere Tarzia (GS).....	69
Votazione (Deliberazione n. 78).....	69
Argomento n. 103 o.d.g. (Deliberazione n. 79).....	70
MOZIONE - SICUREZZA SUL LAVORO, TUTELA DELLA SALUTE E QUALITA' DEL LAVORO.....	70
Consigliera Coppo (PD).....	70
Consigliere Pillitteri (GS).....	71
Consigliere Tognon (PD).....	71
Consigliere Tarzia (GS).....	72
Consigliera Coppo (PD).....	73
Consigliere Bean (PD).....	73
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	73
Consigliere Pillitteri (GS).....	74
Votazione (Deliberazione n. 79).....	75

_ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

(Appello nominale)Presidente Foresta

Presenti 28 Consiglieri. Dichiaro aperta la seduta. Chiedo, come sempre, a coloro i quali dovessero uscire dal banco di chiedere alla Segreteria, quindi di annunciare le uscite in particolar modo ai Consiglieri scrutatori. Sono assenti giustificati i Consiglieri Barzon, Sacerdoti e Lonardi. Assessori assenti Colonnello, Colasio e Ragona. Nomino scrutatori per la maggioranza la Consigliera Gallani e per la minoranza il Consigliere Meneghini. Prima di dar corso ai lavori vi chiedo di alzarvi in piedi per un minuto di silenzio per tutte le vittime civili del conflitto in corso israelo-palestinese.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Passiamo alle interrogazioni. La prima a interrogare è la Consigliera Mosco che io non vedo. Passo la parola al Consigliere Cruciato.

N. 75 - Interrogazione del Consigliere Cruciato (FPS) all'Assessore Bressa sulle procedure di concessione di occupazione suolo pubblico per i plateatici che prevedono il parere della Soprintendenza.

Sì, grazie. Volevo interrogare l'Assessore Bressa. Senta, Assessore, io le volevo chiedere alcune informazioni, alcuni lumi sul problema che riguarda le occupazioni di spazio pubblico, i plateatici inerenti al parere della Soprintendenza. Mi giungono segnalazioni di riduzioni di superficie, di piccole superfici di locali che vivono prettamente in questo periodo con il plateatico, in presenza poi di aree e fabbricati non vincolati.

Allora, fino a pochi anni fa l'intervento della Soprintendenza si riferiva su edifici vincolati oppure su aree dove c'era un vincolo indiretto, i vecchi articoli, cioè gli articoli... 21 del Testo Unico in quanto c'erano vincoli di facciata, vincoli di piazze e quant'altro. Allora, io posso capire una regolamentazione che comunque so che non c'è su aree oggetto di particolare attenzione, ma su situazioni in centro storico dove non dà fastidio a nessuno, mi sembra che equiparare la riduzione di queste superfici, specialmente a discapito di attività molto piccole, agli interventi su... in presenza di aree su edifici vincolati o che hanno particolari caratteri da considerare, mi sembra molto restrittivo. Le dico questo perché se, come ci siamo già parlati a suo tempo, lei mi dice che la Soprintendenza praticamente fa riferimento all'articolo 106 del Testo Unico dei Beni Ambientali, se fosse così in cui tutto il centro storico è da considerare soggetto a vincolo, soggetto a parere, l'ufficio dovrebbe mandare in Soprintendenza tutti gli interventi, compresi anche quelli previsti dalla lettera A dell'articolo 3 del Testo Unico Edilizio, cioè anche le manutenzioni ordinarie.

Allora io vorrei inondare la Soprintendenza di tutte queste richieste e vedere cosa ne pensa, oltretutto credo che la Soprintendenza sia particolarmente solerte nei riguardi di queste situazioni rispetto poi... poi ci vediamo Pediatra sulle Mura, cioè allora vorrei capire qual è la ratio di queste situazioni.

Le chiedo anche un'altra cosa, l'articolo... io ho letto il 106, non è che mi dice granché perché praticamente è la procedura di... eccolo qua il 106 parla di uso individuale dei beni da parte della Soprintendenza. Cioè voglio dire, qui c'è una situazione non ben definita. Oltretutto stiamo parlando di posizionamento e di occupazione temporanea, io non ho mai visto un parere della Soprintendenza fino a poco tempo fa che si occupasse di cose temporanee, cioè sono praticamente cose che sono richiesti i pareri di occupazione per un

determinato periodo, poi vengono tranquillamente tirati via, non ci sono strutture fisse, per cui non so che parere serva.

Oltretutto, le faccio riferimento a una cosa che non ho visto, l'articolo 52 sempre del Testo Unico, dice: l'individuazione di aree pubbliche di valori storico, archeologico e artistico deve... dove vietare o ammettere le condizioni. L'individuazione deve essere fatta – e credo che l'Amministrazione non l'abbia mai fatto – deve essere fatta attraverso gli Enti Locali, Regione, Soprintendenza per identificare veramente le aree che sono soggette a vincolo per cui le chiederei una precisazione, appunto, su questa cosa qua. Come lei mi ha detto, se noi facciamo ricorso al Tar si vince, due secondi per dirle: lei sa benissimo che c'è un ricorso al Tar....

Presidente Foresta

Consigliere, la invito a concludere.

Consigliere Cruciato (FPS)

... generale non fa giurisprudenza, se faccio un ricorso al Tar su alcune situazioni particolari sono riferite solo al fatto. Grazie.

Presidente Foresta

Assessore, Prego.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Cruciato. Allora, diciamo che fino a circa il 2018 - 2019 sì, effettivamente c'era una prassi per la quale la concessione di plateatici, insomma di concessioni di suolo pubblico per tavolini e sedie di bar e ristoranti non era soggetta all'autorizzazione della Soprintendenza, finché non è emerso il caso e la Soprintendenza ha chiesto l'applicazione dell'articolo 106 del Codice dei beni culturali che, come giustamente ricordava, prevedeva sostanzialmente la concessione di uso a terzi di beni culturali.

In sostanza si considera che tutte le vie e le piazze, quindi l'area pubblica del centro storico sia soggetta all'applicazione del 106 nel senso che, per concederla a un terzo, il Comune deve chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza. In quella fase ci sono stati numerosi ricorsi al Tar di esercenti che a seguito di questa, diciamo, competenza della Soprintendenza avevano visto ridursi o avevano visto delle nuove condizioni per queste concessioni e però tutti questi ricorsi sono stati persi nel senso che la giurisprudenza ha confermato, sia in sede di Tar che di Consiglio di Stato, come ci sia una competenza della Soprintendenza nell'applicazione dell'articolo 106. Quindi da quel momento in poi noi abbiamo dovuto tramettere tutte le richieste di plateatico alla Soprintendenza.

Abbiamo quindi trovato un accordo, un accordo con il quale abbiamo definito dei criteri generali che avrebbe potuto applicare direttamente il Comune, se rispettati, per rilasciare le concessioni in linea con l'applicazione dell'articolo 106, accordo che si è concluso nel maggio scorso e che non abbiamo rinnovato perché è intervenuta una nuova novità con il Covid e cioè un aspetto derogatorio relativo ad alcuni articoli, non il 106 richiamato esplicitamente, ma il 21 e il 146. In ogni caso all'interno di questa, diciamo, normativa derogatoria abbiamo ritenuto opportuno aspettare un consolidamento della normativa prima di rinnovare l'accordo, perché c'è un ulteriore elemento di complicazione, perché parliamo di tavolini e sedie di bar e ristoranti e pare una cosa semplice, in realtà potremmo scrivere veramente carte e carte di elementi giuridici che caratterizzano questa categoria di questioni di suolo pubblico.

Cosa è successo? Che il Governo Conte bis ha fatto il Decreto Semplificazioni. Il Decreto Semplificazioni prevedeva la possibilità di definire le aree, quelle più importanti, da assoggettare al parere della Soprintendenza ed escludere, quindi snellendo, le altre aree del centro storico da questo tipo di competenza. Il problema è che non sono mai stati fatti decreti attuativi. Quindi nelle more di capire come prende forma, se in via definitiva o meno, la deroga sull'articolo 21 e 146 e nelle more di capire se arrivano i decreti attuativi che ridefiniscono le aree, in questo momento non abbiamo rinnovato l'accordo, ma di fatto dobbiamo comunque trasmettere anche su evidenza esplicita del Soprintendente, tutte le richieste di occupazione del suolo pubblico presso la Soprintendenza.

Detto questo al di là di alcune situazioni particolari, penso a Piazza dei Signori dove effettivamente c'è stato un restringimento dell'occupazione, per il resto l'impianto che è stato sperimentato durante il Covid è stato in sostanza mantenuto in centro storico e anche al di fuori, dove ovviamente non c'è più l'applicazione delle norme relative al Codice dei beni culturali, ma dove stiamo portando avanti una sperimentazione che era stata introdotta durante il Covid e che prevede per esempio l'occupazione di tavolini e sedie anche al posto di posti auto, piuttosto che in alcune aree verdi con tutti i pareri della Mobilità e del Verde del caso.

Quindi è un tema sul quale potremmo tornare ad aggiornarci, che effettivamente ha visto in questi anni un'evoluzione della normativa. L'articolo 106 è in qualche modo acclarato nella sua applicazione dalla giurisprudenza. C'è una fase che è nuova, che è quella che stiamo attraversando, nella quale effettivamente ci sono delle norme derogatorie a livello nazionale. In ogni caso noi ci atteniamo alle indicazioni del Soprintendente soprattutto nella misura in cui stiamo gestendo nella maggior parte dei casi queste occupazioni con un buon punto di equilibrio, io penso, tra le esigenze dei commercianti, dei ristoratori e le esigenze di tutela del patrimonio storico-architettonico del centro storico di Padova.

Ovviamente l'ambito edilizio va a parte, perché là effettivamente si interviene solo dove l'edificio è vincolato, mentre il tema è che strade, piazze, tutto quello che è il centro storico è un uso pubblico che, per essere concesso ha bisogno della concessione dell'uso a terzi secondo l'articolo 106. Grazie.

(Entra la Consigliera Mosco – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (FPS)

Sì, la ringrazio anche dell'aggiornamento che mi ha dato. Io, visto che l'accordo non è stato ancora, così... rifatto, chiederei una cosa: l'articolo 52 del Testo Unico prevede che il Comune con la Soprintendenza identifichi le aree soggette a... questo sarebbe un lavoro che potrebbe fare l'Amministrazione proponendolo poi direttamente alla Soprintendenza, perché io non mi sto interessando... non a Piazza dei Signori e quant'altro, dove è palese la preminenza dei Beni Culturali su sta cosa, quanto a vietate e altre realtà, che praticamente sono in centro storico, ma non hanno niente a che fare con queste cose.

L'ultima chicca, adesso mi prenderò l'onere di farmi avere qualche parere, mi dicono che la Soprintendenza ha bocciato la richiesta perché lo vieta il Regolamento comunale. Gliel'ho già accennato, anche qua mi sembra campato per aria, cioè la Soprintendenza faccia la Soprintendenza, come le dicevo prima, visto che è così solerte con i piccoli, poi magari mi rilascia Pediatría sopra le Mura e il Comune deve fare la sua.

Per cui io credo che un'iniziativa da parte dell'Amministrazione per identificare le aree su cui necessita l'autorizzazione della Soprintendenza, sarebbe una semplificazione amministrativa per tutti quelli che praticamente presentano istanze di occupazione spazio pubblico. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Tiso.

N. 76 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) al Sindaco sul ruolo di un dipendente comunale, suo collaboratore, ed eventuali incompatibilità con altre cariche in società partecipate.

Grazie, Presidente. Volevo interrogare il signor Sindaco. Signor Sindaco, abbiamo letto in questi ultimi giorni che alcune affermazioni per quanto riguarda un dipendente in... un dipendente, più che altro un collaboratore del... un suo collaboratore che è contemporaneamente anche direttore dell'Interporto, tale Dottor Tosetto.

Da quello che capisco... naturalmente ho fatto una lettura del giornale, non ho approfondito ma sono qui per questo, da quello che capisco ci sarebbe una forma di incompatibilità, almeno dalle notizie di giornale. Un'incompatibilità e quindi una situazione di, diciamo così, illegalità da parte o del Comune o da parte dell'Interporto.

Io penso che l'Amministrazione non possa lavorare in maniera illegale e quindi tutti i collaboratori debbano essere sicuramente dei fiduciari, ma allo stesso tempo anche delle persone che sono presenti in maniera assolutamente legittima e legale. Quindi vorrei sapere da lei, signor Sindaco, qual è effettivamente la situazione del Dottor Tosetto sia in Comune, sia all'Interporto. La ringrazio.

Presidente Foresta

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie, Consigliere. Ho preso qualche appunto in merito, perché ho appreso anch'io dalla stampa di questa istruttoria della Corte dei Conti o meglio, di questa presunta istruttoria, perché al sottoscritto non è pervenuta alcuna comunicazione né richiesta di informazione. Posso solo immaginare, come avviene abitualmente, se davvero questa esiste, questa istruttoria, sia stata indirizzata a qualche Dirigente o al Segretario o funzionario comunale per acquisire gli atti, il quale si è tenuto, come è normale, al segreto istruttorio.

In ogni caso, accettando l'ipotesi che esista, sono sicuro al cento per cento della correttezza dei dati... degli atti compiuti a suo tempo dal Segretario o dai Dirigenti comunali e da tutta la macchina comunale. Parliamo di persone estremamente competenti e scrupolose, che redigono atti che si rivelano sempre conformi a tutte le normative, o meglio, a prova di istruttoria visto che i numerosi esposti dei Consiglieri di minoranza hanno finora dato poca... e soddisfazione e non hanno portato nessuna verifica contro danno erariale. Basti pensare a tutte le denunce, segnalazioni e altro che è stato presentato per il tram. Non mi risulta che a oggi ci sia stato nessun risultato fondato. Non ho dubbi che sarà lo stesso anche per questa volta, sempre ammesso che tale istruttoria esista.

Quando domandai, ormai sei anni fa, sei anni e mezzo fa al Dottor Roberto Tosetto di aiutarmi a fare il Sindaco, chiesi agli uffici di fare un'istruttoria molto attenta e precisa sulle possibili incompatibilità e sono sicuro che così è stato fatto.

Il Dottor Tosetto, Roberto Tosetto, è una persona che gode della mia piena fiducia ed al quale, con altri membri dello staff, ho chiesto di darmi una mano nel compito di consigliarmi e supportarmi nell'azione

amministrativa da Sindaco. Roberto ha accettato per due motivi, intanto perché ritengo mi stimi e siamo legati da un lungo rapporto ancora quando ero Presidente dell'Interporto e ha accettato di seguirmi in questa avventura. Ma ancora di più per un secondo motivo: perché vuole il bene di questa città, perché solo una persona che voglia davvero il bene della città potrebbe accettare di occuparsi di compiti che richiedono un notevole impegno in materia... in maniera del tutto disinteressata.

Voglio ricordare come il Dottor Tosetto abbia accettato di svolgere questo ruolo con un incarico e una retribuzione assolutamente morigerata. Il Dottor Tosetto non è infatti inquadrato né come dirigente, né come consulente, né altro, ma ha un collocamento nello staff del mio ufficio in linea con quello che è qualsiasi altro funzionario dell'Ente e per di più inquadrato a tempo parziale al 50%.

Ma a questo punto avrei anche una domanda da rivolgere, ovviamente alla minoranza, che giustamente fa il suo mestiere, mi hanno spiegato ormai tante volte, ma tuttavia come fa l'opposizione a essere a conoscenza di questa istruttoria riservata della Corte dei Conti? Io non ho...

(Intervento fuori microfono)

Ah, dalla stampa. Chiederemo alla stampa come fa a esserne a conoscenza (sempre ammesso che questa esista davvero – tra parentesi). Infatti non si può non sapere che fino all'eventuale atto di invio a dedurre, le indagini della Corte dei Conti sono coperte dal segreto istruttorio, questo sia per garantire il buon esito della tutela delle persone coinvolte. Non c'è bisogno che ricordi come la violazione di questo segreto possa configurare un reato, per cui rinnovo la domanda: come può qualcuno essere a conoscenza di questa presunta indagine, se anch'io che sono il rappresentante legale non ne sono a conoscenza, non ho ricevuto nessuna comunicazione ufficiale? Per cui faccio fatica a capire. Io però spero solo che qualcuno non abbia commesso qualche illecito nella foga di un po' di visibilità per cui possa essere chiamato a rispondere.

In conclusione, piena fiducia nella Magistratura. Tutto quanto... piena fiducia nei nostri uffici, piena fiducia negli atti di questo Comune e nei confronti del Dottor Tosetto che è un amico e non solo piena fiducia, ma il rammarico che una brava persona che ha il ruolo, lavora disinteressatamente per la propria città debba essere coinvolto in queste polemiche che davvero sono di basso livello. Vi ringrazio.

Presidente Foresta

Grazie, signor Sindaco. Prego, la parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, signor Sindaco. Vicenda sicuramente complessa, ma mi sembra che ci sia anche qualcosa che non quadra, non nel senso nella fiducia nei confronti del Dottor Tosetto e della legalità che da sempre ha messo in atto questa Amministrazione e la sua trasparenza, ma nel senso che ci sono degli atti che sono stati resi visibili quando erano sottoposti a segretezza, almeno così si dice.

Quindi io credo che il problema grosso non sia tanto la questione di Tosetto che se è lì da sei anni o qualcuno se ne era dimenticato oppure, evidentemente, la questione è molto più semplificata, insomma. Ma soprattutto sugli atti che sono usciti dalla Magistratura e che non dovevano uscire anche perché, se non ho capito male, il Sindaco non è ancora a conoscenza e quindi conoscere dalla stampa tutto questo comporta un pensiero un pochettino complicato e capire effettivamente come questi atti siano usciti, naturalmente io presumo ci sarà... ci saranno gli uffici del Comune che se ne occuperanno dal punto di vista anche legale per dare una risposta definitiva a chiarimento di questa vicenda veramente un po' struggente, se volete, ma anche contro una persona nella fiducia del Sindaco, del suo staff, che io personalmente conosco e ritengo una persona sicuramente molto competente. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. La parola alla Consigliera Mosco che ho visto entrare.

Consigliera Mosco (Lega)

Sì, grazie, Presidente. Rinvio la mia interrogazione alla prossima seduta.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton.

N. 77 - Interrogazione del Consigliere Cavatton (FdI) al Sindaco sulla partecipazione del Dott. Tosetto alle sedute di Giunta Comunale.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Sindaco al quale è doveroso, a nome di tutta l'opposizione, porgere il sollievo per la sua pronta guarigione, abbiamo saputo che è stato nuovamente colpito dall'influenza la settimana scorsa e però oggi la vediamo come suo solito o come siamo soliti e abituati noi a vederla in assoluta forma, soprattutto nella replica alla precedente interrogazione, ovviamente concordata, perché il sottoscritto non potesse interrogarla sul medesimo argomento, signor Sindaco, o meglio potesse farlo nei limiti stabiliti dal Regolamento che lei, signor Sindaco, conosce benissimo, così come sicuramente anche il Presidente del Consiglio.

Pertanto io mi limiterò, nonostante abbia sentito, non tanto da lei, ma dal collega che mi ha preceduto, corbellerie difficilmente digeribili, a farle una domanda semplicissima e cioè...

(Intervento fuori microfono)

Corbellerie sì. Corbellerie.

(Intervento fuori microfono)

Corbellerie. Delle corbellerie.

La domanda è la seguente signor Sindaco. Il signor Dottor Tosetto, partecipa alle riunioni della Giunta Comunale? E se sì, a che titolo vi partecipa? Grazie signor Sindaco. Credo che la domanda sia semplice.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie. Certo, partecipa su mio invito quando serve.

(Intervento fuori microfono)

Come consulente per dare....

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Consigliere, la prego di attendere la risposta. Poi avrà la replica e parlerà. Grazie.

Sindaco Giordani

Ripeto. L'età avanza per tutti. Allora, su mio invito, quando è necessario partecipa, come partecipa il Direttore Generale e via dicendo, non vedo dove ci sia il problema assolutamente.

(Intervento fuori microfono)

Prego?

(Intervento fuori microfono)

A che titolo? Come consulente ci dà informazioni importanti, ha un'esperienza sia come ex Sindaco, come... come passato politico, per cui non vedo problema, proprio non vedo dove c'è il problema. Io posso invitare chi credo nell'ottimizzazione dei processi che fa la Giunta. Processi ovviamente... non vedo il problema. Secondo lei è un problema?

(Intervento fuori microfono)

No. Per cui.....

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Cavatton. Il Sindaco ha terminato. A lei la parola, Consigliere.

Consigliere Cavatton (FdI)

Allora grazie, Presidente, perché l'articolo 52 dello Statuto, di cui lei è primo garante, insieme alla Presidenza del Consiglio, dice che la Giunta può comunque ammettere alle proprie sedute persone non appartenenti al Collegio per la definizione e l'attuazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, il Sindaco e gli Assessori possono indicare collaboratori di propria fiducia che svolgeranno, a titolo gratuito, mansioni di supporto alle attività di programmazione.

Questo dice l'articolo 52 dello Statuto. Lei ha appena ammesso che invita alle Giunte, con funzioni consulenziali proprio ai fini della programmazione secondo quanto stabilisce il comma 2 dell'articolo 52 dello Statuto del Consiglio Comunale che medio tempore non mi pare sia stato ancora modificato, che invita un consulente che però è retribuito, non a titolo gratuito, alle sedute della Giunta. Vede già solo questo basterebbe a spiegarle che al di là delle fanfaluche che vengono propalate in questo Consiglio tanto ogni tanto da farmi sperare di diventare improvvisamente sordo o cieco, ci sono delle regole di condotta che, indipendentemente dal fatto che lei voglia bene o meno o si fidi o meno di determinati soggetti, vanno rispettate per legge, cioè per Statuto.

E quindi la invito a riconsiderare la formulazione della sua risposta alla mia interrogazione, perché altrimenti vi sarebbe una patente violazione dello Statuto Comunale. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. La parola alla Consigliera Gallani.

N. 78 - Interrogazione della Consigliera Gallani (Coalizione Civica) all'Assessore Bressa sulle recenti azioni di valorizzazione del Parco Treves.

Grazie, Presidente. Vorrei interrogare l'Assessore Bressa, l'Assessore al Verde, in relazione alle notizie, alle novità che hanno riguardato il Parco Treves a Pontecorvo nelle scorse settimane. Infatti per quanto riguarda il Parco Treves agli orari allungati di apertura si è aggiunto un punto molto qualificante e importante che vorrei per questo condividere con quest'Aula ovvero il secondo varco di entrata al Parco. E' un punto a cui tengo particolarmente in quanto era già stato individuato gli scorsi anni nel percorso ampio di valorizzazione sociale e pubblica dei Parchi cittadini, in tutti i Parchi cittadini e che per il Treves aveva ed ha una specificità particolare, cioè la contiguità di quel Parco con l'Ospedale di Padova.

Il panorama scientifico infatti ci dice che benessere, guarigione, sollievo passano anche per l'accesso e il poter stare, la permanenza in ambienti naturali e gli ospedali infatti si stanno attrezzando e dotando di aree verdi in questo senso interne come aree curative e, si badi, non curative solo per i pazienti, ma anche e soprattutto per chi è costretto a frequentare quei luoghi che sono anche spesso luoghi di sofferenza. Giusto per fare un esempio, a Milano stanno progettando un giardino pensile, perché non avendo spazi contigui, stanno immaginando e progettando qualcosa del genere.

Invece a Padova abbiamo già uno spazio e tra i più belli della città, un vero e proprio gioiello architettonico, paesaggistico e di vero e proprio verde pubblico. Ecco, l'operazione di apertura di questo secondo varco nel perimetro contiguo all'Ospedale è stato inoltre in questo caso un'operazione a costo zero, perché è intervenuta grazie all'attività del gruppo Tools for Care, che con la progettazione di più Università italiane si è impegnata in una serie di progetti tra cui questi che riguardano l'Ospedale, quindi entrando in un percorso avviato che mette assieme Comune e Ospedale e che ha immaginato e realizzato il progetto sotto forma di prototipo. Adesso decine e anche più decine di persone ogni giorno possono utilizzarlo e attraversare quel varco.

Ecco, a partire da questa condivisione e anche dall'invito rivolto a tutti noi ad andare a conoscere quel prezioso polmone verde, chiedo la disponibilità, la possibilità, qual è insomma la prospettiva del Comune per rendere questo varco definitivo, posto che il prototipo, che ora è calpestabile, rimarrà a svolgere questa funzione per un paio di mesi e quindi sarebbe importante invece che questa prospettiva e possibilità continuasse. Grazie.

Presidente Foresta

Assessore, prego, a lei la parola.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Sono io che la ringrazio Consigliera perché pone l'accento su un ambito molto importante del nostro patrimonio verde e dei Giardini storici, il Parco Treves, che effettivamente stiamo cercando il più possibile di valorizzare perché è un grande patrimonio che può essere ancora di più messo nella disponibilità dei cittadini, dei visitatori, dei turisti che vogliono cogliere anche questo aspetto del patrimonio monumentale della nostra città.

Per prima cosa come si ricordava abbiamo ampliato gli orari che effettivamente non garantivano una fascia di apertura sufficiente per l'esigenza di chi vuole visitare questo bellissimo spazio della città e poi è nata questa iniziativa assieme all'Università, all'Azienda Ospedaliera e a una serie di soggetti partner anche finanziatori, per cui abbiamo sperimentato e stiamo sperimentando, con l'Architetto Narne e tutto il team che lavora con lui, questa apertura sul Parco Treves.

Questa apertura nasce dai ragionamenti che anche lei richiama, anche da un confronto che è stato portato avanti nell'ambito universitario, anche con la presenza in un'importante occasione di approfondimento con gli Architetti dello Studio Piano che hanno mostrato anch'essi come in tutte le progettazioni degli ospedali a livello mondiale si utilizza lo spazio verde quale elemento di umanizzazione, di accoglienza e proprio di incentivo alla cura delle persone che frequentano gli ospedali.

Noi avendo questi due poli confinanti e questo patrimonio verde a disposizione, abbiamo pensato con questa operazione, che di fatto è di urbanistica tattica come si dice oggi in gergo, perché è un intervento realizzabile in maniera leggera, reversibile, senza particolari costi ed effettivamente sta portando a dei risultati significativi in termini di permeabilità di questi spazi con il ricorso da parte di una serie di medici e primari dell'Ospedale all'utilizzo del Parco Treves quale luogo anche terapeutico e per la cura.

La sperimentazione è di due mesi, così come ci è stato accordato dalla Soprintendenza, al termine dei quali a breve apriremo una riflessione, un confronto che parta dai risultati di questa sperimentazione. Per ora è importante confrontarci con tutti i soggetti, quindi oltre a quelli che hanno partecipato attivamente al workshop, anche il Comitato Mura, anche il Gruppo universitario del Giardino storico, anche il Tavolo tecnico del Verde per poi tornare a confrontarci con la Soprintendenza.

Se da un lato dobbiamo lavorare per valorizzare questo spazio, aumentare gli accessi a questo spazio, dall'altro sappiamo che è uno spazio particolarmente delicato, che ha una sua storia e che anche negli interventi merita un'attenzione che sia in linea con la coerenza del disegno di Jappelli e quindi della valenza storico architettonica che porta con sé.

Io penso che alla luce di questa sperimentazione si possa trovare un punto di equilibrio che metta insieme valorizzazione, apertura sull'Ospedale, quindi permeabilità degli spazi e anche rispetto di quella che è la storia e l'architettura di un Parco così importante. Mi fa piacere poter, come dire... avere anche il suo sostegno in questa iniziativa che è stata anche apprezzata dalle tantissime persone che già hanno attraversato il varco.

Nel chiudere penso che, nel momento in cui parliamo di patrimonio arboreo della città e dei Giardini storici, sarà d'accordo con me nel cogliere l'occasione per ricordare il Professor Giulini che è mancato proprio ieri ed è stato tra gli animatori di una valorizzazione anche con molta attenzione agli aspetti botanici di queste aree verdi di Padova. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliera Gallani.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Bressa per la risposta articolata che da un lato ha dato conto del lavoro, dell'impegno e delle riflessioni che già sottostanno a questo genere di operazioni e anche delle conoscenze che ormai sono patrimonio di quanto sia importante. Ecco, vengo quindi a conoscenza di quello che vuole essere il percorso per arrivare a quello che io spero sia un risultato.

Quindi mi permetto di suggerire anche un altro interlocutore che mancava, che sono i cittadini e le cittadine, abbiamo una rappresentanza che è quella delle Consulte e quindi potrebbe essere un mezzo per ampliare la

discussione con quelli che sono i fruitori, posto che immagino che sia difficile avere dei dati specifici delle entrate e uscite, cioè che genere di successo avuto.

Io lo dico, guardate semplicemente, essendo andata al Parco in questo periodo per vedere un po' come andava, non vedere più solo qualche cittadino un po' più interessato, un po' curioso o qualche scolarella perché è vicino anche a delle scuole, ma vedere per esempio anche dei camici bianchi che passavano, cioè un'entrata che cominciava a essere più permeabile.

Quindi mi viene in mente anche gli operatori medici, insomma si può un po' ragionare su quella parte e non solo quella strettamente tecnica già presente e spero che quindi sarà possibile interloquire al momento dei risultati per parlarne tutti assieme e trovare le sedi.

Ringrazio infinitamente l'Assessore Bressa per avere ricordato il Professor Giulini Patrizio, una persona amatissima che ha fatto parte del Tavolo del Verde e che ha amato Padova in maniera importante e che è sempre entrato... ha partecipato in maniera estremamente vivace e acuta alle discussioni, per me sia in alleanza sia a volte in opposizione, con una capacità di rendere partecipi e rendere brillanti e dare vita al nostro Verde incredibile. Ecco, grazie per avere condiviso il ricordo.

(Entra il Consigliere Mazzaroli – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Parola al Consigliere Moneta.

N. 79 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) all'Assessore Bonavina e al Sindaco sui nuovi dispositivi del sistema di videosorveglianza e monitoraggio del territorio.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questa sera vorrei interrogare l'Assessore Diego Bonavina, ma unitamente anche a quello che riguarda le competenze del nostro Sindaco, visto che nel comunicato stampa dello scorso anno entrambi hanno fatto delle dichiarazioni.

Sto parlando della questione attinente alla nostra Amministrazione riguardante il tema della sicurezza. Il comunicato stampa del 10 ottobre indicava che l'opera di potenziamento è continuamente efficace con nuovi dispositivi del sistema di videosorveglianza e monitoraggio del territorio. Ulteriori 79 nuove apparecchiature che permetteranno con il loro acquisto e l'installazione il controllo in tempo reale dei veicoli in transito fornendo importanti elementi per elevare sempre di più il livello di sicurezza in città, quale ad esempio nel verificare gli spostamenti sul territorio di veicoli utilizzati per scopi illeciti, comunque sospetti e di conseguenza l'aiuto significativo per la repressione dei criminali e nella celere individuazione di chi delinque.

Con queste ultime telecamere installate nel nostro Comune sono saliti a ben 800 i punti di osservazione elettronica con funzioni di osservazione ormai per la più parte definiti ad alta definizione. Appunto il Sindaco Giordani sottolineava che questo investimento è sicuramente strategico per elevare il grado della sicurezza pubblica come strumento fondamentale per indagine e prevenzione in quanto sono già moltissimi i delinquenti, i malintenzionati, gli incivili che sono stati assicurati alla giustizia grazie a centinaia di nuove telecamere ad alta definizione installate nel nostro Comune.

Chi entra a Padova con l'intenzione di compiere atti contro legge oggi non può contare che... su nessuna impunità, perché questi potenti mezzi tecnologici sono sempre al lavoro per aumentare la sicurezza dei padovani e intendiamo a investire ancora. Lei poi, Assessore, è intervenuto anche con... ovviamente nella medesima direzione dichiarando che chi vuole mettere in atto comportamenti illeciti sa perfettamente che le sue azioni, spostamenti con grandissima probabilità verranno registrati da questi dispositivi, le telecamere

infatti si sono rivelate fondamentali permettendo alle Forze dell'Ordine di ricostruire con esattezza l'accaduto e identificare le persone coinvolte in numerose situazioni ai fini di rendere più sicura la nostra città, utilizzando le tecnologie che il progresso nel campo della videosorveglianza ci mette a disposizione.

Or bene, vorrei sapere se qualcuno di noi, qualcuno di voi, qualcuno degli Assessori, qualcuno dei colleghi Consiglieri ha mai visto come funzionano queste telecamere. Mi spiace doverlo dire, mi spiace anche di doverlo dire pubblicamente, sperando che effettivamente nessun male intenzionato stia ascoltando questa nostra riunione di Consiglio Comunale in quanto purtroppo in queste telecamere non si vede assolutamente nulla. Non si vede assolutamente nulla. Questo per quale ragione? Non è dato sapere. Perché effettivamente l'acquisto di questi dispositivi sembra si tratti di videocamere di sorveglianza di una compagnia fra le più famose al mondo, considerate ad alta definizione, ma di fatto in concreto la qualità delle registrazioni e videoriprese di questi dispositivi è pari a una VGA di vent'anni fa, praticamente i pixel fanno vedere più ombre che dettagli. Sono assolutamente inservibili se non per un'ipotetica deterrenza, ma allo stato di telecamere assolutamente finte.

Questa problematica è assolutamente enorme dal mio punto di vista perché non possiamo dire che la nostra città è protetta da 800... ben 800 telecamere ad alta definizione che vigilano e monitorano il nostro territorio quando se si vuole effettivamente risanare o capire se c'è un problema, sia in fase preventiva, sia in fase di indagine successiva non si può risalire a nulla. Le persone non possono essere identificate, le targhe non possono essere rintracciate, ma addirittura non si riesce nemmeno a capire qual è la tipologia dei veicoli che sono in transito, talmente offuscate sono queste telecamere... le riprese di queste telecamere, che praticamente il risultato è di avere un servizio inservibile, un servizio che non esiste e pertanto la nostra città appare assolutamente scoperta sotto questo profilo.

Ma se il problema non è di queste telecamere è un problema di banda? E' un problema di banda internet? E' un problema di server? Manca un datacenter strutturato che possa elaborare i dati provenienti da queste 800 telecamere? Sono ben consapevole che si tratta di un flusso di informazioni e di dati importantissimo e assolutamente anche pesante il trasporto fino all'impianto di registrazione, ma esistono dei software dedicati, dei software algoritmici che eventualmente possono anche attivare...

Presidente Foresta

Consigliere, la prego di concludere.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

... le telecamere e quindi ad andare a individuare quali sono le telecamere che possono essere aumentate di qualità nel momento in cui c'è bisogno, ma altrimenti ci ritroviamo di fronte a un servizio assolutamente inesistente e ritengo che bisogna in qualche maniera porre al più presto rimedio. Grazie.

Presidente Foresta

Assessore, prego, a lei la parola.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Consigliere, io la ringrazio della domanda, ma sono un po' in difficoltà. Sono un po' in difficoltà veramente perché non mi risulta nulla di quello che lei mi ha evidenziato. La risposta può essere che semplicemente non è vero quello che lei ha testè affermato e che mi ha richiesto. Ho fatto una riunione la settimana scorsa in cui con tutto il gruppo che si occupa di videosorveglianza del Comune di Padova abbiamo verificato come siano tutte perfettamente funzionanti, abbiamo un trend del 5 - 6% di

manutenzione ordinaria che facciamo sistematicamente perché tutte le telecamere presenti nel nostro territorio comunale siano funzionanti.

Siamo in rete con la Polizia di Stato e con i Carabinieri. La nostra centrale operativa funziona perfettamente. Devo dire che tutti i reati che si sono commessi in città sono stati... quelli che necessitavano di questo intervento, tutti i reati sono stati risolti grazie all'utilizzo delle videosorveglianze, per cui mi sento un po' in difficoltà a rispondere a questa cosa che non mi risulta nella maniera più assoluta.

Quindi, magari, approfondiremo, non lo so, con i tecnici quanto da lei affermato, perché in questo momento le dico all'esito di una riunione fatta non più tardi di quattro o cinque giorni fa, risultavano soltanto il 5% dell'impianto di videosorveglianza che necessitava di un intervento di manutenzione che è fatto quotidianamente. Siamo in procinto di installare, per arrivare a quasi 1.000 videosorveglianze, siamo adesso attorno agli 870 strumenti, dovremmo installarne altri 130 che sono stati già appaltati tra l'altro.

Quindi onestamente mi dispiace, ma... anzi sono felice della mia risposta perché sono assolutamente convinto che l'impianto di videosorveglianza funzioni perfettamente. Se magari, le ripeto, con o un'interrogazione scritta o con un'interlocuzione personale potremmo anche tranquillamente discuterne con i tecnici perché quello che lei ha affermato non mi risulta per niente.

(Entra l'Assessore Ragona)

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliere, per la replica.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Grazie, Assessore. Se fosse così vero come dice, io sono una persona altrettanto felice perché sicuramente vuol dire che un problema, del quale ne sono certo, è stato risolto, ne sono certo per il semplice fatto che ho fatto accesso più volte agli impianti di videosorveglianza sia per motivi professionali, sia per ragioni di servizio comunque del nostro mandato e in tutti i casi, ahimè, non siamo riusciti mai a trovare una soluzione rispetto a quello che era il problema lamentato dal cittadino, sia che possa essere un sinistro dell'auto, sia che possa essere un reato commesso nella via monitorata da questi impianti, visionando insieme ai tecnici della Polizia... agli agenti della Polizia Municipale non siamo riusciti assolutamente a comprendere nulla delle situazioni che erano accadute, questo parlo dell'ultimo anno.

Poi, probabilmente, consapevolmente i tecnici mi avevano riferito che c'erano dei problemi in corso in quanto gli apparati non riuscivano a convogliare i flussi di dati di tutte queste numerose telecamere, pertanto la banda e la qualità video alla quale venivano registrati era tenuta al minimo per evitare dei blocchi alla centrale operativa, ma evidentemente questo ormai, sebbene apprendo, il problema è stato risolto e ne siamo felici perché altrimenti a quei casi a cui purtroppo ho assistito io, non hanno avuto nessuna definizione in quanto le telecamere del nostro Comune non hanno potuto dare nessuna risposta e gli operatori, purtroppo anche loro scusandosi, non hanno potuto essere di aiuto all'accertamento della giustizia.

Quindi rinnovo, insomma, i ringraziamenti se il problema è stato finalmente risolto e mi auguro che non accada più. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Adesso è il turno della Consigliera Coppo, prego.

N. 80 - Interrogazione della Consigliera Coppo (PD) all'Assessore Bressa sulla riqualificazione dell'area di Campo Marte.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e tutti. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Bressa, in merito al progetto di riqualificazione dell'area di Campo di Marte nel rione Palestro e della messa in opera di un grande parco fotovoltaico.

Notizie emerse nei giorni scorsi su quotidiani locali e con richieste poi dirette da parte dei residenti della zona. E' una zona che peraltro conosco abitandoci da decenni e conosco problemi e peculiarità e ho visto che col tempo è una zona che è stata lasciata all'abbandono e all'incuria, per cui il degrado... incuria e degrado hanno preso il sopravvento. Si tratta di un'area enorme e la prospettiva di un accordo tra Comune e Gruppo Ferrovie dello Stato apre un panorama che da tempo si attendeva. Si è parlato di edifici in disuso, da ristrutturare, piantumazioni nuove a sostituzione di altre spesso vecchie e malate, viabilità da adeguare, soprattutto la prospettiva di realizzare un grande impianto fotovoltaico, come dicevo prima, per ridurre l'impatto dell'emissione di Co2 in un'ottica di decarbonizzazione.

Chiedo quindi, Assessore, di comunicare a questo Consiglio quali sono attualmente le prospettive sul tavolo e come intende procedere il Comune in merito alla realizzazione di queste opere in sinergia con Ferrovie dello Stato, conoscendo l'attenzione che questa Amministrazione ha nei riguardi dell'ambiente, del benessere della cittadinanza come testimoniano opere recenti quali la pavimentazione di Piazza Savelli o la prossima inaugurazione del Bosco della Pace in zona Armistizio, con piantumazione di altre 3.000 alberi. Grazie.

Presidente Foresta

Assessore Bressa, a lei la parola.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Grazie alla Consigliera Coppo che dà l'opportunità al Consiglio di concentrarsi su questo importante intervento a opera del Gruppo Ferrovie dello Stato. Tra l'altro proprio oggi si chiude la Conferenza dei Servizi che è stata indetta dal Settore Edilizia Privata su questo intervento. Però voglio partire dall'inizio. Quest'estate, a luglio, è arrivata al Suap, quindi lo Sportello Unico per le Attività Produttive, una pratica da parte di Ferservizi, insomma la società operativa del Gruppo Ferrovie dello Stato, che si definisce procedura abilitata semplificata.

E' una procedura che è stata individuata dalla normativa per incentivare la realizzazione di impianti fotovoltaici nel nostro Paese nell'ottica, evidentemente, dell'approvvigionamento da energie rinnovabili, una procedura che è sostanzialmente simile a quella che conosciamo come Scia, cioè una comunicazione che viene data al Comune, che dà luogo quindi alla possibilità di avviare l'intervento senza un'autorizzazione espressa, passati 30 giorni quando va a formarsi il silenzio assenso.

Nonostante quindi Ferrovie dello Stato avrebbe potuto intervenire direttamente in automatico, il Comune ha deciso, vista l'entità di questa iniziativa, di convocare una Conferenza dei Servizi per coinvolgere tutti i Settori competenti e avviare quindi un'interlocazione con Ferrovie dello Stato.

Quindi sebbene l'intervento abbia un beneficio ambientale che è molto importante... perché parliamo di un impianto, un parco fotovoltaico da 4,4 megawatt di potenza, questo vuol dire che vengono generati all'anno circa 5.500 megawatt-ora, per intenderci sono 3 mila tonnellate di Co2 risparmiate all'anno, quindi una quantità enorme. Questo permette alle Ferrovie di far correre i treni sostanzialmente sfruttando di più l'autoconsumo di energia rinnovabile, invece che prelevare energia dalla rete elettrica nazionale. Quindi si va proprio nell'ottica, come diceva giustamente, della decarbonizzazione.

Detto questo, se anche questo intervento ha un beneficio ambientale che è evidente, deve essere calato nel territorio con tutte le attenzioni del caso, per questo abbiamo convocato la Conferenza dei Servizi, abbiamo interloquito con il Gruppo Ferrovie dello Stato per quanto riguarda il Verde, perché nei lavori di pulizia di quest'area sono stati abbattuti alcuni alberi. Abbiamo chiesto una relazione approfondita, alla fine gli alberi di una dimensione tale da corrispondere, diciamo, alla tipologia di alberi per i quali è necessaria una autorizzazione, parlando di giardini, diciamo, privati in generale, sono 16 pioppi che erano comunque classificati in categoria C, vuol dire che sono in stato più o meno deperiente, comunque pericoloso, o categoria D quindi a un'elevata pericolosità.

Detto questo quell'area è stata identificata dalla legge, dentro la normativa nazionale, quindi come area idonea per la realizzazione di quel tipo di impianti fotovoltaici. Quindi è evidente che si passa sopra anche alla pianificazione di livello comunale. Detto questo nell'interlocuzione comunque abbiamo chiesto e ottenuto che ci fosse un'importante compensazione anche sull'ambito del Verde. Per cui questo parco fotovoltaico sarà circondato da nuovi alberi che saranno piantati già pronto effetto, quindi già con una chioma in grado di mitigare la presenza anche visiva degli impianti fotovoltaici.

Quindi in sostituzione di questi 16 pioppi saranno piantati 134 alberi di Giuda che sono quelli, per chi li conosce, che fanno queste colorazioni sul violaceo molto belli, anche molto decorosi per la città. Affianco a questi ci saranno 134 cespugli di alloro, quindi tutta questa area sarà ricoperta dal verde, a beneficio, quindi a ulteriore beneficio diciamo dell'emissione di ossigeno e dell'evitamento di emissione di Co2, ma anche per l'aspetto visivo delle persone che vivono in quella zona.

Questo è il primo passo di un intervento di riqualificazione più generale che riguarda tutta l'area di Campo Marte, quest'area dove ci sarà il parco fotovoltaico sono 55.000 metri quadrati, è molto grande. Affianco c'è un'altra area di circa 25.000 metri quadrati che è quella dove ci sono i capannoni in disuso, li evidentemente non ci sarà una procedura semplificata come questa dei pannelli fotovoltaici, ma un vero e proprio Piano urbanistico che quindi, assieme all'Assessore Ragona, potremo valutare in chiave di riqualificazione, restituzione alla cittadinanza di una fetta importante di territorio, di proprietà del Gruppo Ferrovie dello Stato, ma dentro i quartieri della città che può diventare veramente un patrimonio da restituire, da valorizzazione, con una serie di funzioni che andremo a definire d'intesa con l'Urbanistica e di tutti i cittadini interessati, a partire dai Consiglieri che vogliono rappresentarli. Grazie.

Presidente Foresta

Assessore, prego. Consigliera Coppo, prego.

Consigliera Coppo (PD)

Grazie, Assessore. Mi fa piacere perché quella zona, quel rione lì ha bisogno di riqualificazione, quindi mi fa piacere che sia data questa importanza e ci sia stata questa collaborazione con Ferrovie dello Stato e chiedo che venga data adeguata informazione alla cittadinanza. Questo mi preme anche. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Turrin.

N. 81 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) al Sindaco sulla situazione attuale e sulle prospettive future di Padova Hall.

Sì, grazie, Presidente. Volevo interrogare il Sindaco, non so se sia uscito.

Grazie signor Sindaco, non abbiamo avuto il piacere di averla in Commissione congiunta IX – II a parlare del futuro e del presente di Padova Hall, ex Fiera di Padova. Ci tenevamo ad avere anche la sua opinione visto che come Comune di Padova siamo soci al 49,20%, come Provincia di Padova di cui lei è Presidente siamo soci all'1,60%, quindi lei riassume in sé i soci di maggioranza di questo importante Ente cittadino. Abbiamo avuto l'altro importante socio che è appunto il Presidente Santocono, Presidente della Camera di Commercio, e Nicola Rossi. Purtroppo ci è stato confermato che dopo un 2022 chiuso in positivo per circa 600.000 euro, solo grazie alla vittoria di una causa con MPS per 7 milioni e rotti euro, anche il 2023 chiuderà con una perdita approssimativa di circa 6.000.000 di euro. Ad onor del vero si dice in miglioramento rispetto al preventivato di 8.000.000 circa di euro, ma comunque pur sempre con una perdita di 6.000.000 di euro.

Per quanto ci riguarda non ci pare che l'idea politica sua, principalmente sua di ripubblicizzare la Fiera di Padova e quindi renderla di nuovo pubblica con un piano strategico che è stato, ci pare di capire, smentito dagli stessi Direttori Generali che si sono susseguiti e poi se ne sono andati prima di attuarlo, sia stata una buona idea. Quindi colgo l'occasione che l'abbiamo qui presente, per chiedere cosa ritenga lei, quale ritenga lei sia il futuro di Padova Hall, se ci sarà un futuro e se dovesse continuare a macinare perdite quale dovrebbe essere, secondo lei, il comportamento di uno dei due soci di maggioranza e cioè il Comune di Padova, posto che noi riteniamo sia difficile continuare a proseguire con aumenti di capitale che, se possono temporaneamente salvare i conti di Padova Hall, sicuramente non lo possono fare a lungo termine, dato che, come lei sa meglio di me, è anche un imprenditore, se non si hanno ricavi che coprono i costi una attività economica è difficilmente possibile che possa proseguire e non crediamo che possa l'intervento della mano pubblica, cioè alla fine del contribuente padovano, continuare a sovvenzionare una società che è appunto in perdita. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie, Consigliere. Allora sono d'accordo con lei, non possiamo continuare a perdere soldi, questo è sicuro, per cui faccio solo presente che avete visto in questi giorni la manifestazione che è andata a Bologna Auto e moto d'epoca, ha sviluppato esattamente il doppio dei metri quadrati. Per cui quando è stato ceduto il marchio a Bologna è stato fatto non sotto l'aspetto economico perché Baccagnini, a suo tempo, chiedeva più spazio, cosa che non avevamo. Per cui con molto dispiacere, al di là dell'aspetto economico, è stato ceduto a Bologna. Posto questo la Fiera certamente non può perdere soldi in continuazione, questo sono sicuro anch'io.

Bisogna trovare delle soluzioni, abbiamo firmato un accordo con la società per vedere se ci sono soluzioni condivise, che non sono state definite tanto per essere molto chiari, per cui non ci siamo mai incontrati finora, non è mai stato deciso niente. Sicuramente oggi c'è Ingegneria che sta crescendo, stanno iniziando i lavori. Abbiamo dei padiglioni affittati a loro vuoti, per cui bisogna ottimizzare il tutto. Certe cose non sono andate a buon fine per quanto riguarda il Piano strategico definito. L'albergo stiamo continuando ad andare avanti, altre cose stiamo continuando ad andare avanti, il Centro Congressi sta andando bene. Dobbiamo migliorare la faccenda.

Abbiamo la fortuna che siamo in centro a Padova per cui può essere sviluppata qualsiasi altra cosa, però con l'Università c'è un ottimo rapporto, non è stato definito a nulla, abbiamo degli spazi affittati a loro,

cercheremo una soluzione. Una cosa è sicura, che non possiamo continuare a perdere i soldi, 6 o 7 milioni non è comprensibile.

Mi assumo anche le responsabilità per... a suo tempo, mi ricordo come ho detto... sei, sette anni fa - il tempo passa - quando sono diventato Sindaco qualcuno mi ha detto "falla fallire", mi sono rifiutato perché secondo me politicamente forse ho sbagliato, economicamente ho sbagliato, ma sotto l'aspetto strategico di Padova ho fatto bene e continuerei a fare una cosa del genere, quindi ho dato la mia soluzione questo è sicuro.

Condivido di trovare la soluzione con la Camera di Commercio, con la Provincia, con l'Università, tutti insieme come al solito. Non è facile che sia chiaro, dobbiamo trovare una soluzione che a oggi non è definita assolutamente. L'unica cosa definita è che non si possono perdere 6 - 7 milioni all'anno.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Sindaco. Concordiamo che non si possono perdere 7.000.000 all'anno, la preoccupazione è che, giustamente, come ricordava lei non si può farla fallire però è quello che carte alla mano sembra stia accadendo, ovviamente nessuno di noi se lo augura, però il rischio e la preoccupazione che abbiamo noi è quella che una volta che questa Padova Hall, questa fiera sarà definitivamente fallita non rimanga che un quartiere, un quartiere fieristico che diventa un grosso investimento immobiliare proprio perché come diceva lei è sostanzialmente in centro a Padova e che eventualmente qualche grosso gruppo, appunto, immobiliare o qualche fondo sulle macerie di quella che era la Fiera, l'orgoglio di questa città, poi si possa accanire, acquisire i capannoni, chiedere al Comune, che non potrà in quell'occasione fare diversamente, un cambio di destinazione d'uso, eventualmente renderla appunto appetibile dal punto di vista immobiliare.

Noi tutti, credo, qui i Consiglieri di maggioranza e di opposizione ci auguriamo che questo non accada, però se non invertiamo la tendenza purtroppo è quello che i dati ci dicono accadrà. Quindi Sindaco mi auguro che come sempre lei prenda di petto la situazione e si arrivi a una soluzione definitiva. Non ritengo che cedere all'Università ulteriori spazi sia una soluzione. Mi rendo conto che è uno dei pochi, se non l'unico Ente con disponibilità economiche per investire sui capannoni della Fiera, però allora dobbiamo essere chiari, la Fiera non è più fiera è qualcos'altro.

Sì è assunto lei legittimamente la responsabilità politica di questo cambiamento, noi riteniamo che abbia fatto un errore, purtroppo ad oggi i dati e i consuntivi economici ci danno ragione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Le interrogazioni sono terminate. Adesso passo la parola al Consigliere Agbor Christian, Presidente della Commissione stranieri per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera per la presentazione del programma sulle attività della Commissione stessa.

Presidente Agbor

Grazie, Presidente. In veste di Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera vi presento i nuovi progetti per l'anno 2024.

Uno: Questura. I tempi per il rilascio e anche gli appuntamenti hanno raggiunto termini inaccettabili. E' assolutamente necessario un coordinamento tra le varie realtà coinvolte per ridurre il periodo di attesa. Il

permesso di soggiorno di due anni alla fine dura esattamente la metà o meno. La situazione è peggiorata dopo che per l'emergenza Ucraina gli uffici della Questura hanno dedicato risorse solo agli Ucraini e per tutti gli altri stranieri le risorse sono rimaste le stesse, anzi sono diminuite rendendo la situazione davvero ingestibile e difficile per gli stranieri che non siano di origine ucraina, come se fossero degli stranieri di serie A e di serie B.

Due: difficoltà relativa all'attestazione di idoneità alloggiativa. Il rilascio dei documenti comporta difficoltà sia per i tempi che per i costi da sostenere. Il Comune deve assolutamente prendere delle decisioni in merito, anche perché non si capisce la cavillosità di questi interventi nei confronti degli stranieri, mentre agli italiani non viene chiesto niente. Per come è concepito il sistema di certificazione non collimano i tempi tra Questura e Comune, entrambi con poco personale dedicato. Questo comporta il pagamento per tutti gli stranieri che chiedono idoneità dell'alloggio di cifre molto alte a professionisti privati per ottenere la certificazione a fronte di un disservizio pubblico a cui dovrebbe provvedere il Comune.

Tre: emergenza casa. Gli stranieri più di altri fanno sempre più fatica a trovare casa in affitto o in vendita. La casa dovrebbe essere un diritto per tutti, ma tra i prezzi lievitati e il razzismo imperante molti stranieri, soprattutto africani di pelle scura, non riescono a trovare casa.

Progetti badanti. La Commissione stranieri cercherà di uniformare il trattamento economico delle badanti straniere di varia provenienza con quello delle badanti italiane o di Paesi dell'Est .

Quattro: i progetti di corsi di italiano. La Commissione stranieri cercherà di divulgare il più possibile le informazioni su corsi di lingua italiana esistenti sul territorio gratuiti e a pagamento, in particolare per donne straniere.

Nel 2024 la Commissione continuerà sui progetti già avviati. Uno: collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna - Auser. Nel giugno 2022 la Commissione stranieri ha sottoscritto un Protocollo di intesa con il Centro Veneto Progetti Donna - Auser con cui continuerà a collaborare per promuovere la consapevolezza sul tema delle violenze contro le donne anche di origine straniera.

Quattro... ingresso dei rifugiati nelle Università. Il progetto consiste nel promuovere l'integrazione di qualità, cercando soluzioni anche legali che favoriscano l'accesso allo studio universitario per le persone richiedenti asilo o rifugiati.

Disabilità nel mondo immigrato. E' una situazione emergente, la Commissione stranieri intende collaborare con l'Usl per divulgare la conoscenza su tale argomento e trovare possibili modalità di sostegno. Sappiamo benissimo che uccelli giovani non cantano, sentono quelli vecchi. Grazie.

(Escono l'Assessore Ragona e il Sindaco – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Do comunicazione della delibera di Giunta con prelievo dal Fondo di riserva, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Regolamento di contabilità. La delibera è la 451 di Giunta del 12 settembre 2023: realizzazione del Festival letterario "La fiera delle parole" del 2023, dal 4 all'8 ottobre 2023; prelievo dal Fondo di riserva di 180.000 euro. Nei giorni dal 4 all'8 ottobre si è tenuta a Padova la diciottesima edizione della Fiera delle parole, evento culturale in cui scrittori, poeti e artisti presentano i loro libri in diversi spazi della città, incontrando cittadini e studenti e contribuendo ad accrescere l'offerta culturale e promuovendo la lettura tra le giovani generazioni. La spesa complessiva per la realizzazione dell'evento è stata di 180.000 previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

Adesso passiamo all'argomento 97 all'ordine del giorno. La parola al Vice Sindaco Micalizzi, per il Regolamento per il Gruppo comunale volontari di Protezione Civile; approvazione. Prego, Vice Sindaco, a lei la parola.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 97 dell'o.d.g.**

OGGETTO -REGOLAMENTO PER IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie, Presidente. Allora, il Regolamento di Protezione Civile per il Gruppo comunale di volontari di Protezione Civile che oggi è in discussione, mi fa molto piacere presentarlo, l'avete visto anche in Commissione, è un adempimento che dobbiamo fare in base a quanto la disciplina nazionale in materia di... quindi dal Ministero ci propone di adeguare, aggiornare i Regolamenti, lo propone a livello nazionale con l'obiettivo di uniformare i Regolamenti di Protezione Civile nei vari Comuni. I Regolamenti riguardanti il funzionamento, la disciplina del corpo dei Gruppi dei volontari, per questo aspetto di protezione civile. Quindi abbiamo lavorato insieme al nostro Gruppo.

Il Regolamento, lo schema di Regolamento proposto a livello nazionale è composto da 17 articoli che danno, come dire, un indirizzo all'interno del quale le varie Protezioni Civili e i vari Comuni quindi si possono, come dire, organizzare. Noi lo assimiliamo, in buona parte dei casi comprende disposizioni che il nostro Regolamento già aveva, sono norme che disciplinano come si fa accesso al Gruppo dei volontari, come sono disciplinati i Regolamenti interni, le elezioni degli Organismi direttivi e rappresentativi del Gruppo dei volontari, le responsabilità sui beni, sulle sedi, i mezzi e così via.

Noi, dicevo, recepiamo in buona sostanza gli indirizzi che ci danno e alcune cose da rilevare sono queste, cioè per esempio un Regolamento... un elemento riguardava la possibilità della partecipazione alle attività di protezione civile, anche dei minori a livello nazionale, evidentemente in alcune parti d'Italia si discute di questo, noi non abbiamo incluso questo elemento e questa possibilità nel nostro Regolamento per, come dire, ragioni anche di responsabilità, ma abbiamo già, e punteremo su questo rispetto ai minori, una forte attività con i minori attraverso le scuole, noi abbiamo un Gruppo preposto di Protezione Civile che è dedicato proprio al rapporto con le scuole del nostro territorio dove facciamo attività di informazione dei Piani di Protezione Civile, delle operazioni che la Protezione Civile svolge e anche promuoviamo il volontariato in Protezione Civile tra i più giovani attraverso le scuole.

Poi sugli Organismi direttivi, il Regolamento ci dice che possono essere composti da 5 o 7 persone, noi optiamo per i 7. Da 5 a 3 anni la durata... quindi per una rappresentanza più diffusa. Da 5 a 3 anni la durata del coordinatore, noi abbiamo optato per i 3 anni in modo tale da dare, come dire, maggior opportunità di ricambio agli Organismi di Protezione Civile e volontari. Poi, insomma, abbiamo inserito anche una clausola che sostanzialmente rimanda a una disciplina interna, locale, tutto quanto non è regolamentato qui come avviene in questi casi.

A me fa piacere dirvi e con quest'ultima, come dire, annotazione ve lo propongo alla discussione e alla votazione, che il Regolamento è stato interamente, diciamo, analizzato, discusso e redatto in queste proposte dal Gruppo di volontari. Quindi abbiamo dato molto spazio ai volontari, il nostro ruolo era verificare sostanzialmente che poi le proposte fossero aderenti, diciamo, al buon funzionamento del Gruppo e alla disciplina che arrivava dagli Organismi nazionali. Hanno fatto un ottimo lavoro e le indicazioni che vi ho raccontato sono quelle che loro hanno, in qualche modo, ritenuto più utili al funzionamento e agli aspetti, come avete visto sono più quelli, quelli su cui si sono concentrati, di rappresentanza dei propri Organismi. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Assessore. E' aperta la discussione. Prego, Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Non entro nel merito delle modifiche al Regolamento, abbiamo discusso in Commissione e credo che alcuni elementi importanti siano stati... alcune modifiche importanti siano state apportate, io ritengo, già si faceva prima, insomma, l'educazione scolastica al volontariato della Protezione Civile sia una cosa fondamentale e ve lo dice uno di scuola insomma, ecco, che da anni ha tentato di portare il volontariato all'interno della scuola con difficoltà non da poco, ma insomma qualcosa è arrivato. Spero che la Protezione Civile di Padova lo faccia sia per le scuole afferenti al nostro Comune, cioè le scuole medie, ma se è possibile anche alle scuole superiori della nostra città, che sono una ventina.

Però, voglio fare una sottolineatura, Vice Sindaco, proprio particolare. Ho letto il Regolamento, ho letto la delibera, capisco lo sforzo anche di tutti coloro che cercano di portare qualsiasi documento del nostro Comune, di apportare modifiche a riguardo il linguaggio di genere. Allora, Vice Sindaco, glielo dico perché lei è responsabile di questo documento. Allora, naturalmente quando ci si sforza a volte la lettura non è così lineare, quindi ci sono dei gradini che ci sono e quindi che talvolta vengono superati, ma ci sono. Faccio alcuni esempi. Allora, non parliamo delle leggi, perché alla seconda pagina della delibera proprio alla prima legge è scritto, la legge quindi 2 gennaio 2018 "Protezione Civile composta esclusivamente da cittadini" e non da "cittadine e cittadini". Poi lo stesso per la legge 6 giugno 2016, se vedete l'ultima parola è proprio scritto "cittadini". E poi il "vista... Gruppo comunale volontari", la prima è giusta "volontarie e volontari". Poi abbiamo "preso atto", è scritto solamente "volontari". Poi al "considerato" è scritto solamente "volontari". Scusi vado avanti, perché magari poi qualcuno si ricorda con questa nostra... con questo mio intervento, insomma. Poi alla delibera della... di questo documento abbiamo il primo punto è scritto "volontari di Protezione", al secondo punto anche, alla quarta riga secondo punto anche, al terzo punto anche.

Andiamo rapidamente al testo. Rapidamente. Già il titolo "Regolamento per il Gruppo comunale di volontari di Protezione Civile" anche qua qualcuno potrebbe dire qualcosa. All'articolo 4 il primo comma è scritto "di tutela della salute della sicurezza dei volontari". Poi andiamo avanti al terzo comma dell'articolo... al quarto comma, scusate, il punto 1 dell'articolo 4 è scritto "il Registro dei volontari iscritti".

Poi andiamo avanti si vede che l'ho letta bene, all'articolo... scusate, all'articolo 8, comma 2 "i componenti del Gruppo civili volontari, eccetera", "i componenti e le componenti" manca. Poi all'articolo 11, comma 2 "di ricezione da parte dei destinatari". Poi articolo 12, comma secondo "occorre la maggioranza più uno dei membri" sarebbe da scrivere "componenti e componenti". Scusate e poi, vado avanti...

(Intervento fuori microfono)

Avete capito? No, no ma vado avanti. L'articolo 15, comma 6 "Il Comune si rivale sui responsabili", anche qua bisognerebbe mettere a posto e via dicendo. Ho detto tutto.

Quindi io penso che... primo, della difficoltà anche della lettura del testo, con tutti "degli/delle"; secondo, bisogna fare attenzione quando si scrive il testo del Regolamento. Poi vedete voi, insomma, che cosa è più semplice perché la gente legga facilmente, perché credo che la lingua italiana quando viene parlata deve essere compresa facilmente, altrimenti non so cosa sia. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. E' il turno del Consigliere Tognon.

Consigliere Tognon (PD)

Grazie, Presidente. Intanto voglio ringraziare chi si è occupato... i Dirigenti che si sono occupati, anche il qui presente, di questa... della redazione di questo nuovo Regolamento, perché anch'io ho avuto modo di partecipare alla Commissione e si è visto proprio quanto lavoro c'è stato, anche quanta passione c'è stata anche in questo tipo di redazione. Il mettere insieme questo mondo del volontariato, con tutte le complessità che ci stanno intorno anche dal punto di vista della responsabilità legata alla Protezione Civile è una cosa veramente importante e capire che la Protezione Civile di Padova in questo...

(Intervento fuori microfono)

Nereo se vuoi aspettare un attimo, grazie, dato che ci sei.

Capire che la Protezione Civile di Padova è quasi un esempio, anzi è un esempio per le altre Protezioni Civili, penso che sia un vanto da parte della nostra Amministrazione. Quindi ecco un ringraziamento per il lavoro veramente che è stato fatto. Mi permetto anche due sottolineature che l'Assessore aveva già un po' messo in luce, cioè la necessità che si continui l'impegno da parte della Protezione Civile nel rendere più noto possibile quello che viene fatto, nelle scuole, nelle piazze, il fatto che ci venisse spiegato che più di qualche adesione di volontari c'è stata negli ultimi mesi grazie al lavoro fatto di visibilità, è un segnale anche questo molto importante.

Cercare poi di fare in modo che nelle scuole le future generazioni, quelle che devono poi farsi carico di ingrossare i numeri della Protezione Civile, credo sia uno dei lavori fondamentali che bisogna portare avanti. Quindi cercare di investire forze sotto questo punto di vista, credo sia un impegno che ci si deve assumere, anche attraverso la creazione, se ne parlava anche in Commissione, dei Gruppi giovanili sapendo che si è fatta anche una scelta di non fare in modo che i minorenni facciano parte dei Gruppi operativi, però fare in modo che ci siano delle possibilità di formazione e di coinvolgimento anche dei giovani, permette poi di costruire una strada adeguata e positiva per la Protezione Civile del futuro che speriamo rimanga comunque un fiore all'occhiello della città e che speriamo tra l'altro possa lavorare il meno possibile, che è quella la cosa più importante. Grazie.

Presidente Foresta

Andreella, prego a lei la parola.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie. Sì, questa cosa dei minorenni credo che vada un po' presa in considerazione. La creazione di una Giovanile immagino che potrebbe essere interessante, in particolare proprio per preparare delle nuove forze, ecco.

Mentre sulla questione del linguaggio di genere io credo intanto che il Consigliere Tiso si sia dimenticato di una cosa, cioè c'è scritto il Sindaco mentre doveva esserci scritto "Il Sindaco o la Sindaca" quindi aggiungiamo anche questo. Però vorrei fare un ragionamento un po' più complessivo su questa questione del linguaggio di genere e in generale del riconoscimento dei generi. Quindi so che è difficile, so che non è semplice, so che il nostro linguaggio molto spesso non è inclusivo, però il nostro Comune ha fatto delle scelte e su queste scelte noi dovremmo continuare ad andare avanti, credo anche facendo forse un po' meno ironia. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera Bruni, prego.

Consigliera Bruni (PD)

Grazie. Approfondisco la questione dei minori. Vorrei sottolineare questo aspetto, noi siamo un po' imbrigliati in una situazione in cui per motivi appunto di responsabilità, sicurezza, eccetera, siamo quasi obbligati a rimandare le esperienze di cittadinanza attiva dei ragazzi a questo saranno maggiorenni. Questa cosa, io non ho una soluzione in questo momento, ma a mio parere è profondamente scorretta nel senso che noi perdiamo l'occasione di dare ai ragazzi delle vere esperienze di cittadinanza attiva, di essere realmente i soggetti che vanno ad aiutare, certo compatibilmente con le loro possibilità.

Però attenzione perché ci sono in questa, diciamo... in questa deriva - assolutamente corretta dal punto di vista, ripeto, normativo - delle responsabilità, eccetera, c'è però di base un'idea di rimandare, rimandare quando tu potrai essere quello che dice qualcosa, rimandare la tua responsabilità, a fronte di tanti ragazzi che in età giovanile è dir poco, cioè che a 14 anni preparano da mangiare per i fratellini, che a 15 anni vanno comunque a fare la spesa, che a 13 anni seguono il nonno malato e così via.

Inoltre, ricordo che nelle nostre parrocchie c'è una bellissima esperienza che è quella dei centri estivi, no come si chiamano? Centri estivi? No, dei Grest - scusate mi confondo con i termini - nei quali, a fronte di un coordinatore che è ovviamente una persona, diciamo, con capacità e con un'età adeguata, ragazzi adolescenti da marzo, aprile si preparano per essere attenti e partecipi nei confronti dell'estate dei ragazzi più piccoli. Questa è una ricchezza, non rimandiamo. Quasi quasi è vero che ci serve una Giovanile del corpo di Protezione Civile, quasi quasi direi... non la connoterei in questo modo, cerchiamo dei modi, ma facciamo che siano dei cittadini attivi comunque. Grazie.

Presidente Foresta

Io non vedo altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione e lascio la parola per la replica al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Okay, eccoci qua. Allora, intanto grazie per il dibattito. Le cose che avete detto le condivido, sulle annotazioni. Se... condivido anche il fatto che si debba lavorare per correggere la stesura perché sia più inclusiva nella sua formulazione, mi fa piacere che comunque sia emerso che, diciamo, il lavoro fatto dai volontari sia un lavoro positivo, questo ovviamente è un messaggio che, sottolineo quanto avete detto, arriva anche dal Consiglio Comunale.

Se volete possiamo anche fare un approfondimento su questa partita dei minorenni che, come esperienza di cittadinanza, non hanno come unico, come dire, canale, veicolo quello della Protezione Civile che fa determinate operazioni anche di sicurezza pubblica e comunque copre la fetta sull'aspetto relazionale, facendo fare esperienza a tanti ragazzi. Però visto che il Consiglio Comunale, come dire, è interessato, possiamo approfondire questo aspetto, così come anche tutte le iniziative di cittadinanza che fuori dall'esperienza della Protezione Civile il Consiglio Comunale promuove, penso all'iniziativa del Progetto Giovani, penso alle attività che le scuole fanno e quindi, insomma, tutta una serie di... o anche l'associazionismo, le aggregazioni di minori che promuoviamo, però anche questo può essere oggetto di, come dire, ulteriore approfondimento.

Il Regolamento era passato in Commissione, non avevo avuto segnalazioni particolari, ma ritengo che le cose che mi avete detto siano cose importanti, il Regolamento non deve essere per forza approvato oggi quindi lo ritiro, vi chiedo però un approfondimento con una presenza, perché ad alzata di mano, non solo io, ma tutta

l'Amministrazione, abbiamo, come dire, sempre risposto con il desiderio di approfondire. Quindi io oggi lo ritiro e chi ha piacere, insomma... Presidente, quindi io ritiro il Regolamento, chi ha piacere insomma poi approfondiamo queste cose e vediamo le parti invece che riguardano la stesura. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Vice Sindaco. Passiamo all'argomento all'ordine del giorno 98, sempre parola al Vice Sindaco Micalizzi: aumento del capitale sociale Parco Scientifico e Tecnologico Galileo SCPA. Parola al Vice Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 98 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 73)**

OGGETTO - AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO
SCPA.

Vice Sindaco Micalizzi

Allora, invece questo riguarda una nostra partecipata, il titolo è abbastanza esemplificativo, anche qui l'avete vista in Commissione. E' prevista un'Assemblea dei soci del Parco Scientifico Tecnologico Galileo, una delle nostre società in cui partecipiamo, a cui partecipiamo al 14% circa. La società fa un lavoro anche molto, molto importante, è prevista un'Assemblea per discutere un aumento di capitale sociale per un importo massimo di 180.000 euro.

Questo, come dire, viene proposto perché c'è un interesse di potenziali nuovi soci ad entrare nella compagine sociale di Galileo. Noi vediamo di buon occhio questa cosa in termini, come dire, di benefici sia finanziari, ma anche di opportunità che il Parco Tecnologico può avere.

Quindi la proposta che vi fa la Giunta è quella di procedere con questo aumento di capitale che non coinvolge quote del Comune, quindi noi siamo favorevoli, ma non partecipiamo con somme nostre.

(Escono l'Assessore Bonavina e l'Assessora Benciolini)

Presidente Foresta

Grazie, Vice Sindaco. E' aperta la discussione. Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Il volume di questo microfono non risponde alle volizioni dell'oratore, quindi se volete staccarmelo...

Io interverrò brevemente, ma solo nella misura in cui mi venga rassicurato dall'Assessore che non intende ritirare anche questa proposta di deliberazione. Perché credo non solo che, spero, su questa proposta la maggioranza non abbia particolari censure, ma anche che il lavoro del Vice Sindaco vada valorizzato attraverso la trasformazione dell'impegno profuso quotidianamente in proposte di deliberazione che vengano discusse ma poi anche votate dall'Aula. Mi pare dai cenni del capo di potere essere rassicurato sul mantenimento della presente deliberazione anche nella misura in cui io possa in qualche modo urtare la sua suscettibilità. Vero, Vice Sindaco? Grazie.

Avevo già finito il tempo? No.

E' stata ben spiegata dal Dottor Contato in Commissione la presente proposta di deliberazione. Il Gruppo di Fratelli d'Italia trova intelligente e produttivo che il Consiglio di Amministrazione voglia procedere all'aumento di capitale anche ai fini dell'ingresso di soggetti che altrimenti... privati che altrimenti non potrebbero interagire con il Parco Scientifico Tecnologico; capisce meno l'assenza di volontà, anche per la misura ridotta che comporterebbe sotto il profilo della spesa, l'assenza di volontà dell'Amministrazione Comunale di non partecipare all'aumento di capitale.

Spero che questo non offenda il Vice Sindaco e quindi non lo porti a ritirare come ha fatto precedentemente la proposta di deliberazione, ma vi sono realtà molto importanti gestite dal Parco Scientifico Tecnologico, una delle quali è un'eccellenza italiana, che è la Scuola Italiana di Design, che ha avuto un riconoscimento anche a livello universitario e che credo debba continuare a essere supportata attraverso una collaborazione e anche, perché no, un controllo fattivo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Mi è stato detto, e su questo sono stato confortato già in Commissione, che comunque il Comune non perde il proprio ruolo all'interno degli Organismi direttivi del Parco Scientifico Tecnologico e pertanto io sono rassicurato, nonostante, ripeto, la suscettibilità del Sindaco... del Vice Sindaco sul fatto che la delibera arrivi in votazione. Per quanto riguarda il Gruppo di Fratelli d'Italia però il voto non sarà ovviamente contrario, ma di astensione per il motivo spiegato e cioè non capiamo perché dopo tutta una serie di dazioni anche asseritamente o ipoteticamente a fondo perduto su altri Enti nei quali l'Amministrazione Comunale ha una partecipazione, una gestione diretta di ben maggiore entità sotto il profilo economico, in questo caso invece non si voglia partecipare all'aumento di capitale. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Bianzale.

Avverto che i telefoni, è successo adesso a me, scollegano... quindi teneteli lontani per favore.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Questo mio intervento mi è stato suggerito e suscitato perché la settimana scorsa abbiamo celebrato Padova candidata Città dell'innovazione, con soddisfazione dell'Assessore Cera. Oggi ci arriva una delibera di aumento del capitale, credo anche abbastanza risibile se noi lo confrontiamo con i milioni di euro che abbiamo speso per Padova Hall. Abbiamo un Parco Scientifico Tecnologico che sviluppa... sviluppiamo soluzioni visionarie, grazie a un approccio multidisciplinare sostenibile, ci occupiamo di design, marketing, brand, materiali innovativi, startup, Assessore, startup - è stato coinvolto nel Progetto Magnetik Parco Galileo? - ed education. C'è un piccolo aumento di capitale e non lo facciamo, così perdiamo una piccola quota perché dal 14 e qualcosa passiamo al 12 giusto? Ecco.

Per carità, sono rassicurato anch'io del fatto che non perde il ruolo, però mi sembra una contraddizione politica di questa cosa. Abbiamo... stiamo raggiungendo, pare, comunque siamo nelle prime tre città a livello di innovazione, digitalizzazione, abbiamo un Parco Scientifico che anziché sostenere riduciamo la nostra quota per far entrare terzi privati che van sempre... possono entrare lo stesso terzi privati, non è che devo necessariamente ridurre la mia quota per farli entrare, però volevo registrare questa contraddizione politica proprio nella settimana in cui la città di Padova sta concorrendo a questo prestigioso riconoscimento.

Presidente Foresta

Grazie. Io non vedo altri interventi, per cui dichiaro chiusa la discussione e do la parola al Vice Sindaco per la replica.

Vice Sindaco Micalizzi

Mah, molto brevemente, proprio per le cose appena dette, noi riteniamo che qualora si presentino dei potenziali soci che possono migliorare sia la situazione economica, che le opportunità di una società di cui facciamo parte, credo che sia importante che il Comune, insomma, autorizzi, incoraggi questa decisione.

La perdita di due punti percentuali non incide sulla governance della società, questo mi sembra evidente visto le cifre, ve ne siete accorti anche voi, lo citavate negli interventi che avete fatto; non ha nemmeno effetti sulla redistribuzione degli utili, insomma. Nella discussione che si fa in occasione del Bilancio, del Bilancio consolidato e di altri strumenti che noi abbiamo di programmazione nelle politiche dell'Amministrazione sulle società ben vengano queste riflessioni che là dentro poi possono portare alle considerazioni che ho sentito. Quindi io oggi, insomma, vi ringrazio per la discussione e quindi pongo al voto un aumento di capitale che darà sicuramente opportunità a una società in cui partecipiamo.

(Esce il Presidente Agbor)

Presidente Foresta

Bene. Grazie, Vice Sindaco. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Consigliere Peghin, prego.

Consigliere Peghin (FPS)

Sì, volevo intervenire dicendo che il nostro Gruppo si asterrà, la motivazione da un certo punto di vista è chiaramente l'oggetto della delibera, cioè quello di dare l'okay all'aumento di capitale, ci trova assolutamente favorevoli perché il Parco Scientifico... io sono stato Presidente del Parco Scientifico Galileo, ne conosco la valenza in termini di trasferimento tecnologico, ci sono tante cose da migliorare nel rapporto con l'Università, eccetera, eccetera, però è una entità che va sicuramente sostenuta anche dal pubblico, non solo dai privati e quindi che si dia corso a un aumento di capitale ci trova favorevoli, però ci asteniamo proprio per il motivo che non è condivisibile da parte nostra che il Comune non partecipi a questo aumento di capitale dando un segnale di sostegno a un'entità che ha una valenza che va verso l'innovazione, va anche oltre il territorio padovano. Quindi per questo motivo noi ci asterremo.

Presidente Foresta

Okay, grazie, Consigliere. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto.

Non ne vedo. Quindi pongo in votazione la proposta numero 98. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Questa delibera necessita dell'immediata eseguibilità. La delibera va dichiarata immediatamente eseguibile in quanto l'assemblea dei soci è fissata per il 26 ottobre 2023. Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. L'esito della votazione è il seguente. Favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 4. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento 99. Si prepari l'Assessore Bressa. Permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'articolo 28 bis, del DPR 380 del 2001, dell'articolo 11, comma 2 della Legge regionale 14 del 2019, per la realizzazione dello studentato San Gregorio mediante intervento di parziale demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso e ampliamento approvazione schema di convenzione. A lei la parola, Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 99 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 74)**

OGGETTO -PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO, AI SENSI DELL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. 380/2001 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DELLA L.R. N. 14 DEL 2019, PER LA REALIZZAZIONE DELLO STUDENTATO "SAN GREGORIO", MEDIANTE INTERVENTO DI PARZIALE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E AMPLIAMENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

Assessore Bressa

Sì. Grazie, Presidente. Trattiamo un permesso di costruire convenzionato che riguarda questo fabbricato, questo immobile che è esattamente al bivio tra via Pellizzo e via Turazza nella zona della Stanga che è stato oggetto di un progetto di completa riqualificazione mediante demolizione quasi totale, perché viene salvato solo il piano terra, e ricostruzione da parte della società Finix con l'obiettivo di realizzare uno studentato.

Allora, primo elemento che voglio sottolineare con il Consiglio Comunale è che questo intervento è coerente con le previsioni urbanistiche contenute nel Piano degli Interventi. Quindi noi in realtà abbiamo la necessità di questo passaggio in Consiglio Comunale, non tanto perché si è in deroga rispetto al Piano degli Interventi, ma perché c'è una quota di aumento di volume relativa al quinto piano, la palazzina attualmente al quinto piano ha dei vani tecnici, invece il progetto presentato prevede che tutto il quinto piano sia abitabile e questo comporta un aumento di volume e quindi l'applicazione della Legge Veneto 2050, che per quanto riguarda gli immobili sopra i 2.000 metri cubi chiede l'approvazione di questo aumento di volume al Consiglio Comunale.

Si tratta quindi di un intervento che porterà alla realizzazione di 260 posti letto in 130 camere, con tutta una serie di importanti spazi comuni a disposizione degli studenti secondo quelli che sono gli standard più moderni e anche il Decreto Ministeriale dedicato agli studentati. Cosa importante è che l'edificio verrà costruito con delle tecniche particolarmente avanzate e sostenibili per cui sarà classificato dal punto di vista energetico come A4, di categoria... di metodologia nZEB, quindi sostanzialmente con un livello prossimo all'azzeramento delle emissioni.

Quindi un immobile che in questo momento è in completo abbandono, in completo disuso, un immobile direzionale con una piastra commerciale vuota al piano terra che viene riconvertito con degli standard energetici elevati per assolvere a una funzione importantissima e cioè l'aumento dell'offerta di posti letto per studenti nella città di Padova.

Il grande tema in questo momento è che noi abbiamo una difficoltà dell'offerta abitativa di rispondere alla crescente domanda di alloggi che c'è in città e questo sta portando a speculazioni, aumento dei costi e

soprattutto per gli studenti. Abbiamo un'Università che continua a crescere, siamo arrivati a 70.000 immatricolazioni, di questi ci sono 7.000 studenti internazionali che quindi sono abituati ad avere anche un'offerta strutturata di posti letto attraverso gli studentati e la città si deve adeguare a questa esigenza per mantenere l'attrattività dell'Università di Padova.

Cosa possiamo fare? Andare a costruire nuovi posti letto in nuove strutture facendo consumo di suolo? No, prendiamo ciò che non viene più utilizzato nella nostra città, lo rigeneriamo attraverso iniziative come quella che presentiamo questa sera. Questo è fondamentale perché solo con questa offerta strutturata riusciamo a togliere pressione del mercato immobiliare sullo stock abitativo della città. Se noi riusciamo a portare gli studenti all'interno di strutture che riescono a gestire queste presenze anche in maniera più organizzata e ordinata, liberiamo pressione da tutti gli altri appartamenti e abitazioni della città che con difficoltà vengono messi sul mercato per quelle che sono invece le esigenze di famiglie, giovani coppie o qualsiasi esigenza abitativa, per cui questo tipo iniziative non solo permette di dare una risposta agli studenti, ma aiutano in qualche modo un riequilibrio del nostro mercato immobiliare.

Un altro elemento importante che condivido con il Consiglio Comunale è che la società si è impegnata a mettere a disposizione il 5% dei posti letto per studenti meritevoli individuati dall'ESU con una convenzione che dovrà essere stipulata tra il gestore dello studentato e l'ESU, questo in linea con una convenzione che stiamo andando in questi giorni a definire in attesa di firmare con l'ESU attraverso la quale noi ci poniamo al fianco dell'Ente per il diritto allo studio nella misura in cui riusciamo, quando questi studentati devono passare per un'autorizzazione in Consiglio Comunale, a chiedere che una quota di stanze in percentuale sia a disposizione del diritto allo studio.

Quindi non solo aumentiamo l'offerta ma cerchiamo... e già questo è un fattore calmierante sul mercato, ma cerchiamo di fare in modo che aumentino il più possibile le stanze a disposizione di studenti che sono meritevoli, ma che non hanno i mezzi economici. Quindi ci si pone anche il tema dell'accessibilità di questi posti letto affiancandosi a quello che è l'Ente preposto l'ESU che, lo abbiamo anche ricordato tante volte in Consiglio Comunale è l'Ente al quale non solo gli studenti, ma anche il Comune di Padova sta chiedendo da anni uno sforzo in più per un'offerta strutturata per mettere a disposizione degli studenti meritevoli che non hanno i mezzi economici i posti letto che meritano per una città che ha una vocazione universitaria come la città di Padova.

Aggiungo che abbiamo incontrato anche i residenti e l'amministratrice di condominio del supercondominio di San Gregorio, di via Turazza e via Pellizzo per illustrare assieme alla proprietà l'intervento che ha una gestione unitaria, quindi è impossibile che ci sia una frammentazione della proprietà che sappiamo può generare una serie di problemi, c'è una gestione unitaria, il gestore è un gestore di primo livello a livello nazionale e quindi anche questo ci dà assoluta garanzia, sono previsti gli spazi per le auto già predisposti al piano interrato, per le biciclette, per i mezzi che utilizzano gli studenti. Gli unici standard in più da individuare sono quelli correlati all'aumento di volume, sono... non sono reperibili nella zona e quindi nella delibera trovate anche gli elementi dalla monetizzazione di questi standard.

Chiedo quindi l'approvazione, un progetto che è un progetto privato, ma si inserisce in politiche che cercano di alleviare la pressione che in questo momento c'è sul mercato immobiliare padovano a favore dell'ospitalità di studenti e attraverso la metodologia della rigenerazione urbana. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Assessore. E' aperta la discussione. Consigliere Tarzia, ha chiesto di intervenire, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Grazie all'Assessore, naturalmente ci sarà il mio voto favorevole. Ho visto che lei è intervenuto nell'ultima parte dell'intervento e su questo ho avuto anche delle rassicurazioni, perché non

appena noi abbiamo discusso di questa proposta di deliberazione in Commissione, ma non appena la notizia è andata sui giornali, anch'io sono stato contattato, penso anche ad altri Consiglieri Comunali, da una rappresentanza di condomini, ricordiamo che in quella zona ci sono 18 condomini per circa 500 appartamenti.

C'è stata un po' di preoccupazione, però poi in realtà mi pare che la convenzione è fatta per bene, nonostante arriveranno 260 studenti, questo poi naturalmente porterà vitalità. La cosa che le chiedo e la raccomandazione, ma so che lei oggi pomeriggio li ha ascoltati e c'è stata apertura da parte del Comune, è se è possibile spendere una parte degli oneri per, diciamo, il complesso San Gregorio in modo tale praticamente da dare uniformità e di far convivere al meglio questi... gli studenti con le unità abitative residenziali.

E' un'area molto importante della città, c'è una strada tra l'altro che passa all'interno di quei condomini e quindi c'è un po' di preoccupazione. Dobbiamo anche considerare che la maggior parte dei condomini lì hanno il servizio di portierato, qui non è previsto, però insomma ci sono delle precauzioni nella convenzione e quindi da questo punto di vista le chiedo veramente attenzione in modo tale che una parte di questi oneri vengano investiti per dare proprio omogeneità all'intervento e far coesistere questo intervento con i residenti che sicuramente porta vitalità e sarà un vantaggio per tutta la zona. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Non ci sono altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Chiedo all'Assessore se ritiene di dover replicare. Prego.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Solo per confermare anche rispetto all'intervento del Consigliere Tarzia che nell'incontro con i residenti e il condominio ci siamo impegnati, anche sulla base di sollecitazione di altri Consiglieri, penso alla Consigliera Andreella ed altri che si sono interessati della questione, ci siamo impegnati a supervisionare l'andamento innanzitutto del cantiere perché ci sarà una demolizione che durerà qualche mese di un volume molto importante e poi la fase di realizzazione che passerà attraverso una tecnica innovativa per cui verranno montati dei moduli un po' in analogia a quanto forse qualcuno ha già visto per la nuova Casa Priscilla in via Vlacovich, dove ci sono questi moduli di legno che vengono assemblati e quindi anche questo comporterà un cantiere tendenzialmente veloce e poi soprattutto per la gestione.

La garanzia che abbiamo messo nella convenzione è che a tempo indeterminato non possono essere frazionati gli appartamenti o comunque le stanze o comunque quote di proprietà, ma la gestione è unitaria e questo ci dà garanzia. Quindi ci sarà sempre un responsabile e le persone, i ragazzi, le ragazze, gli studenti saranno in un contesto sorvegliato, organizzato, custodito e gestito invece che frammentati in mille appartamenti, come già accade in tante zone della città dove fuori dal controllo è più facile che ci sia un problema di convivenza tra residenti e studenti. Quindi organizzare queste presenze con strutture che sono più all'avanguardia è anche utile proprio per andare incontro alle esigenze degli stessi residenti che ho incontrato su questo tema.

Abbiamo chiesto loro di evidenziare quelle che sono le esigenze in termini di manutenzione della zona per farci carico eventualmente anche di interventi a carico del Comune di miglioramento di tutta l'area che sta subendo un intervento di rinnovamento tramite l'applicazione del Superbonus 110%, si vede passando per quelle strade tutti i cantieri in corso, ci sarà questo edificio che sarà ipermoderno e quindi io penso che complessivamente quella zona che ha avuto delle difficoltà negli anni passati sia in una fase invece di acquisizione di valore importante. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Non ne vedo. Pongo in votazione la proposta 99. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Allora dichiaro chiusa la votazione. Per cortesia mi aiutate a sistemare un attimo il computer? Perché qua non vedo fino in fondo.

Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 2; assenti: 4; per cui la delibera è approvata.

Le delibere sono terminate. Adesso passiamo alle mozioni 104, 105, 108, 107 e 109 in discussione unificata per ragioni di.....

(Intervento fuori microfono)

Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Il tema chiaramente è delicato e, insomma, abbiamo la necessità sicuramente di confrontarci un attimo anche alla luce di alcuni autoemendamenti che i vari testi sono in fase di recepimento, per cui chiederemmo mezz'ora almeno di pausa per poterci confrontare un attimo tra Gruppi e anche recepire questi autoemendamenti in modo da arrivare possibilmente a un lavoro il più possibile condiviso. Grazie.

Presidente Foresta

Allora, per quanto mi riguarda nessun problema, però vorrei sentire gli altri Gruppi se sono d'accordo. La parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì. Allora parlo a nome di tutti i Gruppi dell'opposizione, noi siamo contrari a sospendere, proseguiamo con l'esposizione. Grazie.

Presidente Foresta

Allora a questo punto mettiamo al voto la richiesta del Consigliere Berno. Quindi prepariamo il voto. I favorevoli e i contrari.

Allora votiamo la proposta sospensiva delle mozioni 104, 105, 108, 107 e 109. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 19; contrari: 8; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 4; quindi la sospensiva è accolta. Mezz'ora e ci ritroviamo in Aula. Sono le 20:20, alle 20:50 tutti in Aula.

La seduta è sospesa alle ore 20:20.

(Escono il Vice Sindaco Micalizzi e l'Assessore Bressa)

La seduta riprende alle ore 21:07.

Allora, prima di riprendere i lavori chiedo la verifica, quindi praticamente rifacciamo l'appello nominale.

Appello nominale

Alle ore 21:07 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 24 componenti del Consiglio e precisamente i Consiglieri Bean, Berno, Andreella, Bruni, Concolato, Tiso, Tognon, Gabelli, Coppo, Cacciavillani, De Lazzari, Tarzia, Pillitteri, Battistella, Nalin, Gallani, Foresta, Turrin, Cappellini, Mazzaroli, Cruciato, Meneghini, Mosco e Bianzale.

24 presenti. Proseguiamo con i lavori. Allora, adesso siamo alle mozioni 104, 105, 108, 107 e 109 in discussione unificata per ragioni di connessione di argomento che si ricava dai titoli che ora vado a leggere. 104 - Enrico Turrin e altri - Mozione di solidarietà a Israele e di condanna dei barbari attacchi terroristici di Hamas. Mozione 105 - Gianni Berno e altri - Mozione: condanna dell'attentato terroristico contro Israele e appello per il cessate il fuoco e per la pace. 108 - Ubaldo Lonardi... Eleonora Mosco e Ubaldo Lonardi - Mozione: con Israele, con la democrazia e per la pace. 107 - Luigi Tarzia - Mozione: condanna della strage degli attentati terroristici di Hamas in Israele, solidarietà allo Stato e al popolo di Israele. Mozione 109 - Chiara Gallani e altri - Ordine del giorno: Striscia di Gaza, basta crimini di guerra la violenza genera altra violenza.

Sono stati distribuiti o stanno distribuendo gli emendamenti o gli autoemendamenti alle mozioni, quindi sulla 104 c'è un emendamento del Consigliere Concolato sulla mozione di Turrin, Gianni Berno ha autoemendato la sua, poi Luigi Tarzia ha autoemendato anche la sua, Chiara Gallani tre autoemendamenti. Allora, la parola per primo al Consigliere Turrin per illustrare l'ordine del giorno 104. Prego, Consigliere.

Consigliere Turrin (FdI)

Presidente, prima volevo un chiarimento. E' possibile emendare la mozione di un altro Consigliere?

Presidente Foresta

Se lei l'accoglie bene, altrimenti viene cancellata.

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 104 dell'o.d.g.

**OGGETTO - MOZIONE DI SOLIDARIETÀ AD ISRAELE E DI CONDANNA DEI BARBARI
ATTACCHI TERRORISTICI DI "HAMAS".**

Consigliere Turrin (FdI)

Okay, va bene allora. Io credo che non si possa comunque, se non autoemendarla. Comunque per chiarire ogni dubbio non accettiamo l'emendamento proposto da Marco Concolato, dal Consigliere Concolato, quindi

io come proponente non accetto di fare proprio l'emendamento alla mozione 104 che ho presentato ed è sottoscritta da tutti i componenti dell'opposizione di Centrodestra.

Detto questo procedo con l'esposizione. Mozione di solidarietà ad Israele e di condanna dei barbari attacchi terroristici di Hamas. Come sapete tutti la mattina del sabato 7 ottobre, due settimane fa, il mondo si è svegliato con le immagini di un barbaro attacco di un'organizzazione terroristica, l'organizzazione terroristica palestinese di Hamas, che ha visto appunto un deliberato attacco contro la popolazione civile non solo ebraica, ma di tutto il popolo israeliano, quindi anche cristiani, arabi e Israeliani, mussulmani ovviamente Ebrei, ha visto attaccare deliberatamente delle comunità agricole, quindi di civili, di kibbutz, un rave party in cui sono stati assassinati 260 persone, giovani che partecipavano semplicemente a un Festival della natura.

Sono state uccise quasi 1.400 persone, tra cui militari, civili, uomini, donne, bambini ed anziani. Sono state violentate donne, sono stati bruciati vivi neonati, sono state sequestrate circa 200 persone tra cui, appunto, anche donne e anziani inermi e portati in ostaggio nella Striscia di Gaza.

Questa operazione è stata condotta, per stessa ammissione dall'organizzazione Hamas, appunto, da questa organizzazione fondamentalista con la regia più o meno occulta, ma a dire la verità anche palese della Repubblica islamica dell'Iran. Infatti come ho scritto nella mozione lo stesso portavoce di Hamas ha affermato poche ore dopo l'attacco che il Governo Iraniano aveva sostenuto l'operazione e Rahim Safavi, il Consigliere per gli affari militari della Guida Suprema Iraniana Ali Khamenei, si è pubblicamente complimentato per l'azione.

Ora credo che qualunque persona con dei sentimenti umani non possa che provare orrore per quello che è stato fatto, non possa che provare... che avere solidarietà nei confronti della popolazione israeliana e non possa che condannare senza riserva quello che è, appunto, un atto di barbarie terroristico deliberato non contro postazioni militari, cosa che non sarebbe comunque giustificata, ma quantomeno comprensibile nella dinamica del Medio Oriente, non sicuramente per la nostra, ma che ha visto, ripeto e voglio ripetere, donne, uomini, bambini, neonati, anziani, uccisi freddamente col solo scopo di uccidere, non c'era altro scopo che uccidere, infliggere alla popolazione israeliana quello che è stato giustamente ricordato essere il più grave attacco terroristico all'Occidente dopo le Torri Gemelle, ma che in proporzione alla popolazione - Israele conta quasi 10 milioni di abitanti e voglio ricordare che il 20% della popolazione israeliana è araba, quindi anche questo poi magari sarà sottolineato - è stato il più grave attentato terroristico che l'Occidente abbia subito.

Atteso che il Governo italiano e tutto l'Occidente hanno immediatamente condannato l'attacco e ovviamente espresso la vicinanza al popolo di Israele, l'Unione Europea stessa ha espresso l'immediata... la volontà di esprimere gli aiuti non strettamente unitari ai territori Palestinesi e che lo stesso Consiglio di sicurezza dell'ONU ha condannato seppur solo a maggioranza un tale barbaro attacco e che il Comune di Padova, noi stessi Consiglieri più volte all'unanimità abbiamo votato insieme contro forme di terrorismo, contro forme di aggressione a difesa, ad esempio, della popolazione del Kurdistan, un altro popolo senza Stato che ci ha accomunato nella loro difesa quando la Turchia di Erdogan li aveva attaccati.

Premesso tutto questo, noi chiediamo che il Consiglio Comunale esprima la più totale solidarietà al popolo israeliano e a tutte le vittime di questo atto terroristico. Condanni e ripeto condanni senza alcuna riserva le azioni disumane di Hamas e dei suoi alleati tra cui la jihad islamica e il Governo Iraniano. Condanni il sostegno politico, logistico e militare, appunto, dell'Iran all'operazione e impegni il Sindaco e la Giunta a promuovere la cultura dei diritti umani negli incontri che si dovessero avere con i rappresentanti della Repubblica iraniana e della Rappresentanza palestinese in Italia. Infine chiede di inviare questa mozione, per conoscenza, alla Presidenza del Consiglio e al Ministro dei Esteri italiani e all'Ambasciata iraniana, israeliana e alla Rappresentanza palestinese.

Concludo la mia esposizione, dopo avremo modo anche di replicare, abbiamo chiesto e abbiamo ottenuto da lei signor Presidente...

Presidente Foresta

Consigliere, Consigliere, Consigliere per cortesia.

Consigliere Turrin (Fdl)

Si concludo.

... una testimonianza di vicinanza da parte di tutti i Consiglieri nel giardino di Palazzo Moroni. Purtroppo abbiamo visto alcune pesanti assenze, tra cui quella del Sindaco che addirittura ha rifiutato di esporre la bandiera israeliana in senso di solidarietà. Grazie.

Presidente Foresta

Allora adesso la parola al Consigliere Berno per l'illustrazione della mozione numero 105.

Consigliere Berno (PD)

Presidente, come cofirmatario poiché è stata elaborata da tutto il Gruppo e poi anche condivisa con la maggioranza. Comunque è un lavoro del Gruppo PD relaziona al mio posto il collega Pietro Bean come cofirmatario.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 105 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 75)**

OGGETTO -MOZIONE: CONDANNA DELL'ATTENTATO TERRORISTICO CONTRO ISRAELE E
APPELLO PER IL CESSATE IL FUOCO E PER LA PACE.

Consigliere Bean (PD)

Sì, Presidente, la mozione è stata autoemendata sulla base dei suggerimenti di alcuni colleghi e leggerò, ovviamente, al termine dell'esplicazione quello che è il dispositivo finale per come l'abbiamo, diciamo, tratteggiato con questo autoemendamento.

Allora, intanto grazie. E' dal 7 ottobre, data dell'attentato terroristico di Hamas che stiamo assistendo a un'escalation, a una catena di odio, di morte e di distruzione che ci sembra senza fine. La mozione del Partito Democratico che vado a presentare vuole, in mezzo a tante sfaccettature terrificanti di questo conflitto, focalizzare forse l'unico vero punto che conta in questo momento e cioè che a fare le spese di questo conflitto che è riesplso in tutta la sua violenza trucidata e spietata sono sempre e comunque le vittime civili da ambo le parti.

Mi riferisco ai cittadini e alle cittadine israeliani e israeliane che sono stati barbaramente uccisi, trucidati e molti di loro ora rapiti e tenuti in ostaggio, alcuni di loro giovanissimi con una operazione che definire spietata, efferata è assolutamente riduttivo, ma come è stato detto da molti, ha chiaramente degli intenti genocidi nei confronti del popolo ebraico, ma mi riferisco parimenti anche alle vittime civili palestinesi incolpevoli che stanno subendo quello che è un attacco, un contrattacco, un assedio sulla Striscia di Gaza che come dicono le risoluzioni dell'ONU, le dichiarazioni degli esponenti delle Nazioni Unite, un contrattacco che viola le norme del diritto internazionale umanitario e che affama e uccide una popolazione che da anni a

Gaza vive di stenti e in dipendenza totale degli aiuti umanitari ed è costretta a vivere da anni e anni, da generazioni intere in dei campi profughi.

Vedete, colleghi e colleghe, io credo che sia giusto, franco e doveroso condannare gli atti di violenza, gli atti terroristici, chiedere pace, chiedere il cessate il fuoco, chiedere l'apertura dei corridoi umanitari, ma dobbiamo anche chiederci come Italiani, come Europei e come occidentali come siamo arrivati a questo punto, perché è evidente che questo conflitto dura da 75 anni, ma è altrettanto evidente che 30 anni fa nel 1994 con gli accordi di Oslo una soluzione pacifica preventiva e un tentativo di sedare completamente escalation e degenerazione di questa guerra era stata trovata e gli accordi firmati, ricordo, da Yitzhak Rabin, Presidente di Israele, da Yasser Arafat, capo dell'Organizzazione di liberazione della Palestina, che fissavano dei principi molto semplici: due stati, due popoli e una pace sola.

Quei trattati non sono stati assolutamente seguiti, non sono stati minimamente attuati e, anzi, dall'omicidio del Presidente israeliano Yitzhak Rabin abbiamo visto quelle prospettive di pace andare completamente in fumo. Quello che è successo dopo lo sappiamo tutti. L'Autorità Nazionale Palestinese non ha ottenuto la legittimazione a Stato come quella che avrebbe dovuto ottenere e ha lasciato spazio inevitabilmente a formazioni terroristiche che non hanno altro scopo che lo sterminio e la cancellazione del popolo ebraico.

Dall'altra parte lo Stato di Israele in una situazione di tensione come questa si è rifugiato, arroccato su posizioni securitarie, repressive e che hanno violato i confini stabiliti dai trattati e i diritti del popolo palestinese e questo non lo dice il Partito Democratico, ma lo dicono i più autorevoli intellettuali israeliani come David Grossman e Amos Oz e lo dice soprattutto la stampa libera israeliana che in questo momento sta condannando quella che è stata la politica dei 16 anni di Governo di Benjamin Netanyahu, ma lo dice soprattutto le ultime risoluzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Quindi è evidente che siamo di fronte a un odio che dura da 75 anni e che si autoalimenta e io di fronte a questa catena veramente di odio, di distruzione che sta incendiando sempre di più e non si riesce a trovare una soluzione, non mi sento di soffermarmi ulteriormente sugli aspetti geopolitici che tutti ben conosciamo che sono stati spiegati anche prima, ma vorrei dire che, visto che questi aspetti non dipendono da noi, quello che possiamo fare qui come Consiglio Comunale è dare voce su questa questione, sul conflitto israelo-palestinese, sulle condanne che facciamo alla comunità padovana che è una comunità incredibile, che ha sempre chiesto a gran voce pace e dialogo tra i popoli, ha sempre condannato la violenza e ha sempre cercato di portare solidarietà e aiuto ai bisognosi e ai colpiti dalla guerra, prova è l'intitolazione dell'ex foro Boario a Yitzhak Rabin, uomo di pace, nella nostra città.

Questa città non a caso il 26 ottobre prossimo si mobilerà attraverso le proprie forze associative e di volontariato proprio per chiedere pace, per chiedere la cessazione del conflitto e io spero davvero che tutti i Consiglieri e le Consigliere qui presenti, saranno presenti quel giorno in piazza in questo moto pacifista che caratterizza così tanto la nostra comunità e che la avvalora e la rende splendida in una situazione assolutamente drammatica.

E' con questo spirito pacifista e di condanna assoluta della violenza e della guerra e di ogni spirito di vendetta, che questa mozione del Partito Democratico chiede un quadruplice impegno al Sindaco nel suo dispositivo, di cui do breve e veloce lettura, ossia...

Presidente Foresta

Consigliere, è un minuto che... siamo andati oltre di un minuto, la prego di chiudere.

Consigliere Bean (PD)

... di condannare l'atto terroristico contro Israele e al contempo di esprimere la vicinanza di questo Consiglio Comunale ai cittadini israeliani per il tramite della sua Ambasciata in Italia; di condannare gli atti di violenza

e di assedio contro la popolazione civile palestinese in quanto contrario al diritto internazionale umanitario come indicato dalla risoluzione dell'ONU citate nella presente mozione e di portare la vicinanza di questo Consiglio ai cittadini palestinesi per il tramite delle loro Rappresentanze; di inviare questa mozione al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, affinché attraverso la diplomazia si ricerchino l'immediato cessate il fuoco, la liberazione degli ostaggi e l'apertura dei corridoi umanitari per la Striscia di Gaza.

Di inviare questa mozione al Presidente....

Presidente Foresta

Consigliere Bean, lei ha 10 minuti dopo per intervenire, dobbiamo finire, siamo oltre il termine.

Consigliere Bean (PD)

Ho terminato. Ho terminato, Presidente. Ho terminato.

... per garantire per l'appunto in questa terra due stati e due popoli. Due stati e due popoli perché con due stati e due popoli possiamo avere una pace sola ed è solo la pace che ci fa restare umani. Grazie.

Presidente Foresta

Prego. Consigliera Mosco, a lei la parola per la mozione numero 108.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 108 dell'o.d.g.**

OGGETTO - MOZIONE: CON ISRAELE, CON LA DEMOCRAZIA E PER LA PACE.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie, Presidente. Con Israele, con la democrazia e per la pace. Abbiamo tutti creduto in buona fede che con l'abominio più atroce mai compiuto della shoah il mondo fosse cambiato. Abbiamo creduto che lo sterminio di un popolo non potesse rientrare tra i fini di alcun potere e di nessun Paese al mondo.

Ci siamo sbagliati, le organizzazioni terroristiche come Hamas sono state coltivate, nutrite con l'odio per Israele e con la finalità di sopprimere la sua popolazione. Niente di più sconvolgente se non fosse la concretizzazione di tante barbarie con l'attacco terrificante del 7 ottobre contro Israele.

Difficile è commisurare il peso e l'entità dal punto di vista umanitario. Facile invece è ex post condannare la reazione di Israele e definirla esagerata. Ma difendersi da una aggressione è legittimo perché non si può subire l'aggressione solidarizzando con il carnefice, ma va ricostruita la pace, perché è la pacifica convivenza tra i popoli ad avere e ad essere la priorità per assicurare a tutta l'umanità la reciproca e libera coesistenza. Il pericolo di aggravamento del conflitto è insito nel peggioramento del conflitto con la Palestina e con l'aumento di vittime innocenti israeliane e palestinesi e la via della pace certamente è difficile ma bisogna evitare che si lacerino ancora di più le diverse parti in conflitto con cortei che radicalizzino l'odio contro Israele.

Credo che di fronte ad una situazione emergenziale di pace per l'intera umanità si debbano raccogliere tutti i migliori intenti per addivenire a soluzioni plausibili di concordia collettiva, perché l'umanità non può essere sacrificata dall'odio e dalla crudeltà di carnefici terroristici, ma deve poter trovare una pacifica mediazione dove la tolleranza e la diversità siano il comune e fertile substrato dei rispettivi governi. In questo senso l'abbiamo scritto in queste mozioni, sia doveroso condividere la volontà di perseguire la pace anche come Consiglio Comunale, rimarcando tuttavia il rammarico che dopo il 7 ottobre, dopo il terrificante e vile assalto contro Israele il nostro Comune non abbia voluto condividere la solidarietà di Israele anche con l'esposizione della bandiera.

Io concludo, perché credo che sia doveroso sottolineare che l'umanità tutta, senza distinzione di sorta, senza distinzione di popolo, senza distinzione di religione, non deve essere oppressa mai con metodi crudeli ed efferati, né soppressa con una belligeranza così dolorosa. E quindi con questa mozione vogliamo dare voce anche a tutti quei padovani che meritano di vedere espressa anche istituzionalmente, anche da questo Comune la condivisione e la solidarietà con Israele che ha già pagato un altissimo conto per la propria identità ed esistenza e rinnoviamo il più fervido auspicio che la nostra Amministrazione dia un tangibile segno di condanna per l'esecrabile attacco subito da Israele, la volontà di perseguire la pace in nome dell'umanità che tanto sta soffrendo, sia israeliana che palestinese.

Presidente Foresta

Chiedo di distribuire l'autoemendamento del Consigliere Tarzia a cui do la parola per la mozione numero 107.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 107 o.d.g. (Deliberazione n. 76)**

OGGETTO: MOZIONE: CONDANNA DELLA STRAGE DEGLI ATTENTATI TERRORISTICI DI "HAMAS" IN ISRAELE E SOLIDARIETA' ALLE POPOLAZIONI CIVILI ISRAELIANE E PALESTINESI.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Io Presidente mi sono rivolto a lei nella mia mozione, anche per dare continuità al sit in che abbiamo svolto come Consiglieri Comunali nel cortile di Palazzo Moroni in segno di solidarietà allo Stato di Israele, al popolo israeliano, alla comunità ebraica patavina e al suo rabbino il 13 ottobre appunto nel cortile. Quindi le chiedo, in caso di approvazione, di inoltrare la mozione all'ambasciatore di Israele in Italia, a quello palestinese e al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani.

Voglio iniziare con le parole del Presidente Mattarella: "Il Medio Oriente è nuovamente in fiamme a causa di un vile attacco che è già riuscito ad elevare a livelli inusuali la spirale dell'orrore e delle violenze. Siamo di fronte a una condanna assoluta e senza sfumature" così com'è, Presidente il testo della mozione, che chiedo venga votato. Siamo oggi al diciassettesimo giorno di guerra ed è normale che le cose cambino rapidamente in un contesto di guerra. Bisogna pertanto contestualizzare sempre i fatti, ci sono crimini che nessun contesto può giustificare e quello del 7 ottobre è stato un atto di guerra non tra militari contrapposti, ma compiuti da un commando di terroristi contro civili inermi durante il sonno che ha colpito bimbi, madri, padri e ragazzi che avevano il torto di recarsi a una festa.

A questo è seguito un vilipendio dei cadaveri, questo crimine, così come è stato compiuto, impone in ogni luogo e in ogni tempo come è avvenuto per l'11 settembre una condanna morale. Il mondo intero è stato scosso da quelle immagini agghiaccianti, atti barbari e terroristici che ci interrogano come esseri umani e per

i quali non vi è alcuna giustificazione. Hamas ha imposto una guerra senza precedenti. Nulla può giustificare le atrocità commesse da Hamas che replicano delle efferatezze dell'ISIS e di Al Qaeda.

Per questo la nostra condanna deve essere netta e totale e piena e totale la nostra solidarietà a Israele e alle famiglie delle vittime, quelle immagini ci hanno riportato alle violenze terribili vissute dagli Ebrei nei pogrom che hanno subito nei secoli e all'immensa tragedia dell'olocausto. L'obiettivo è terrorizzare, rendere impossibile la vita quotidiana degli Ebrei, ripulire la Palestina dalla presenza ebraica come recita lo Statuto di Hamas e come da anni proclama il regime fanatico di Teheran che è il principale fornitore di armi e finanziamenti a Hamas e alla jihad islamica.

In queste ore alcuni hanno invocato le ingiustizie subite in questi anni dai Palestinesi, come la continua estensione di coloni in Cisgiordania o i soprusi dell'autorità militare nei territori, sono ingiustizie che, quando sono accadute, la comunità internazionale ha censurato senza reticenza, ma in nessun modo quei fatti possono giustificare la violenza brutale e indiscriminata di Hamas, non sono comparabili con nessun altro atto, né giustificabile. Su questo, ripeto, non ci può essere alcuna ambiguità. Nelle prime ore, anche grazie a un'impensabile defaillance dei servizi di sicurezza israeliana Hamas ha cantato vittoria, ma la realtà sta dimostrando il carattere suicida di questa guerra di cui Hamas difficilmente conseguirà i suoi obiettivi.

Subito dopo abbiamo assistito a una reazione da parte di Israele, allora speriamo che questa reazione sia basata sulla giustizia, venga compiuta in termini di giustizia secondo le regole del diritto internazionale senza coinvolgere le persone, la società civile che vive nella Striscia di Gaza, che non c'entra nulla con l'atto terroristico compiuto da Hamas. Serve una reazione, ma serve mettere in campo una reazione intelligente, Israele deve controllare la sua rabbia, mostrando al mondo intero misura e saggezza, tutti si auspicano che ci riesca perché forte è il rischio di una regionalizzazione del conflitto.

Infatti a poche centinaia di chilometri da Gaza prosegue la guerra civile che da 14 anni sconvolge la Siria a nord del Libano agisce Hezbollah anch'esso finanziato dall'Iran il vero regista della strategia di aggressione ad Israele. Sono trascorsi 30 anni da quel settembre del 1993 in cui Arafat e Rabin, sottoscrissero un accordo che avrebbe dovuto portare in cinque anni alla soluzione due popoli, due stati. Anno dopo anno quel progetto è venuto sfilacciandosi e molti si chiedono se un accordo sia ancora possibile dopo che in questi 30 anni molti errori sono stati compiuti sia da ciascuna delle parti, sia dalla comunità internazionale logorando ed esaurendo quella fiducia reciproca ancorché minima senza la quale nessuna pace è possibile.

Nonostante tutto questo non possiamo rassegnarci e dunque anche in queste ore tutto deve essere fatto per bloccare l'aggressione di Hamas e ottenere la liberazione degli ostaggi riconoscendo a Israele il diritto di difendersi, chiediamo alle autorità israeliane di non fare pagare le colpe di Hamas al popolo palestinese, assicurandogli gli aiuti umanitari e i beni essenziali e alle infrastrutture ospedaliere e ai civili per la vita quotidiana come sollecitato anche dal Segretario Generale dell'ONU anche per non spingere la popolazione palestinese nelle braccia di Hamas.

Riannodare i fili per una soluzione non sarà semplice e richiederà straordinaria determinazione abbandonando definitivamente qualsiasi attendismo, proprio questa guerra dimostra che il decorso passivo del tempo non porta alla pace, la comunità internazionale deve sentire la responsabilità di rimettere in moto un'iniziativa politica e diplomatica che riapra la strada a una soluzione negoziale l'unica, per quanto difficile, con cui soddisfare entrambe le parti e garantire pace e sicurezza nella terra di Abramo. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Adesso è il turno della Consigliera Gallani per l'illustrazione della mozione 109. Ci sono tre emendamenti che prego di distribuire... autoemendamenti.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Cedo la parola per l'illustrazione alla cofirmataria Consigliera Nalin.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 107 o.d.g. (Deliberazione n. 77)**

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO - STRISCIA DI GAZA: BASTA CRIMINI DI GUERRA, LA
VIOLENZA GENERA ALTRA VIOLENZA.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie, Presidente. Complessità e responsabilità sono le parole che guidano questo nostro intervento in Consiglio questa sera. Un intervento che si unisce ai numerosi che abbiamo sentito e che sentiremo dopo e credo che siano interventi che raccontano un Consiglio Comunale ancora una volta estremamente attento a quello che succede anche fuori dai propri confini, attento a quello che succede alle persone che vivono nella nostra città pur non essendo magari cittadine italiane.

Complessità e responsabilità. La complessità è quella che caratterizza la questione del conflitto israelo-palestinese, un conflitto che si protrae da decenni e di cui il recente attacco di Hamas e la risposta del Governo Israeliano sono l'ennesimo terribile episodio. Non si può fissare la storia in un giorno dimenticando il prima e non guardando il dopo. Abbiamo deciso di presentare questa mozione, una mozione che verrà discussa in altri Consigli Comunali partendo proprio da quelle due parole, la complessità della realtà che ci consegna la consapevolezza che non si può dividere il mondo nel bene e nel male, non si possono dividere gli uomini in quelli buoni e quelli cattivi.

La responsabilità di chi fa politica di mettersi nelle condizione di conoscerla quella realtà e solo così, poi potere prendere decisioni consapevoli e sincere. E la responsabilità di condannare ogni forma di violenza, ogni azione e reazione che comportino l'abbattimento di case, di piazze, di strade, la distruzione di città e soprattutto la morte di persone.

Ribadiamo la necessità del rispetto del diritto internazionale dei diritti umani, esprimiamo alla popolazione della Striscia di Gaza e a quella israeliana la nostra vicinanza e auspichiamo che la popolazione palestinese, la popolazione israeliana possano vivere al più presto una vita libera e dignitosa in pace e con pari diritti e con il pieno riconoscimento di entrambi gli stati, ponendo fine alla spirale di violenza che per quasi un secolo ne ha tragicamente contraddistinto la storia e le storie personali.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliera. Apro la discussione unificata sulle cinque mozioni. Il tempo di intervento stabilito nella Capigruppo della Conferenza dei Capigruppo è di 10 minuti, 5 invece saranno poi per le repliche. Per cui dichiaro aperta la discussione, ha chiesto di intervenire la Consigliera Cappellini Elena a cui do la parola, prego.

DISCUSSIONE UNIFICATA
Argomenti n. 104 – n. 105 – 108 – 107 - 109 dell'o.d.g.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Rispetto a quanto ampiamente anche già descritto dai colleghi di opposizione con i quali condivido, ovviamente le mozioni presentate, vorrei precisare che il Governo Meloni ha da subito condannato con la massima fermezza il terrore oltre la violenza contro civili innocenti e ha sostenuto fin da subito e continua a sostenere il diritto di Israele a difendersi, proprio perché come vado a citare le parole della premier Meloni “Il terrore non prevarrà mai”.

E proprio per questo motivo sono state tempestivamente attivate anche le misure necessarie ad assicurare la protezione degli Italiani in loco, Fratelli d'Italia ha subito espresso la preoccupazione e solidarietà nei confronti di Israele e della sua popolazione per l'ingiustificato e inaccettabile, senza se e senza ma, rispetto all'attacco su scala lanciato da Hamas. Come inequivocabilmente affermato dal Presidente, anche nei suoi confronti con i leader internazionali coinvolti il partito Fratelli d'Italia come stasera noi siamo qui a rappresentare, sostiene, lo ribadisco, il diritto di Israele a difendersi e il Governo Italiano è sempre stato e continuerà a essere al fianco della popolazione dello Stato Israeliano.

Ciò detto l'attacco indiscriminato e violento contro i civili innocenti è inaccettabile lo ribadisco, proprio perché così si permette una distensione che possa giovare alla stabilità di tutto il quadrante mediorientale. Come i suoi predecessori infatti il Governo è in linea con la storica posizione dell'Italia e dell'occidente ritenendo fondamentale ripristinare un dialogo serio e concreto tra le parti, che non preveda il ricorso alla violenza indiscriminata volta alla stabilizzazione della regione e che riconosca finalmente il diritto di coesistere in sicurezza dello Stato di Israele e di quello Palestinese.

L'Italia sta partecipando molto attivamente agli sforzi internazionali per la mediazione della crisi ed è inclusa nel quintetto di leader occidentali che si stanno impegnando a individuare azioni politiche volte a evitare un allargamento del conflitto nonché a tutelare la popolazione civile.

Il coinvolgimento italiano conferma anche la centralità del nostro Paese e questo è importante perché sento anche troppo spesso opinioni diverse rispetto alla posizione dell'Italia, come soggetto di dialogo essenziale per garantire la stabilità del mediterraneo allargato. Un ruolo che l'Italia ha potuto rivendicare grazie anche all'operato del Governo Meloni in politica estera con cui Roma torna a essere presa in considerazione come merita a livello internazionale.

Il nostro Paese può offrire un contributo fondamentale sia in termini di mediazione, sia di azioni concrete da intraprendere con i principali partner regionali e non solo. E' per questo che anche noi, a livello amministrativo, vogliamo presentare una mozione che sia veramente chiara, senza ambiguità, senza se, senza ma, come invece ho già sentito, purtroppo, ahimè, dalla voce del collega Bean.

Il Governo, si è mobilitato per aumentare la sicurezza in luoghi strategici che potrebbero essere oggetto di attacchi soprattutto a tutela della comunità ebraica in Italia. Come affermato anche dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari però è fondamentale sottolineare anche che l'immigrazione di massa... con l'immigrazione di massa i terroristi hanno più facilità a entrare e anche per questo è necessario bloccare le partenze dal nord Africa.

Per arginare il problema la strada da seguire è quella che è sempre stata proposta da Fratelli d'Italia su cui il Presidente Meloni sta lavorando dall'insediamento. Una missione Europea in accordo con paesi del nord Africa per fermare le partenze e c'è chi, appunto, non è collaborativo neanche per quanto riguarda l'accordo Mattei. In questa sede quindi vado a ribadire anche come Fratelli d'Italia abbia già condannato la brutale aggressione di Hamas, avvenuta in un contesto di pericolosa instabilità inaugurata dall'aggressione russa all'Ucraina e afferma il diritto allo Stato di Israele a esistere e difendere la sua popolazione.

Non è possibile, lo ribadisco anch'io a gran voce, fare sconti e organizzazioni... a organizzazioni terroristiche come Hamas che si sono macchiate di crimini indegni e che sono espressione del fondamentalismo Islamico. Non si può non notare come anche in Parlamento, nel Parlamento Italiano la Sinistra, nel caso specifico Alleanza Verdi e Sinistra, conosciuto anche come Alleanza Rosso Verde abbia deciso di astenersi alla risoluzione di maggioranza perché incapace di condividere l'impegno del Governo a evitare che i fondi arrivino a Hamas e la più ferma condanna a qualsiasi forma di antisemitismo, compreso quello di matrice Islamica e quello che mira alla scomparsa dello Stato di Israele. Anche il PD ha insistito per continuare a inviare fondi in Palestina nonostante le opacità su chi siano destinatari effettivi dei soldi, spesso i miliziani di Hamas, con questi se e con questi ma che anche in Aula continuo a sentire, vengono dipinti da una certa Sinistra condiscendente come martiri della libertà, in nome di un antisionismo che invece, ahimè, per quanto mi riguarda, nasconde il più becero dell'antisemitismo, perché mi dispiace dire ai colleghi che l'olocausto non si può ricordare solo il 27 di gennaio.

Come ha anche anticipato la collega poc'anzi, rattrista il fatto di vedere che spesso si ricordano i morti però non si ha il coraggio di alzare la voce quando si ha la possibilità di difendere i vivi Ebrei e questo è veramente spiacevole. Chi uccide senza pietà i civili, donne, bambini e anziani, chi sevizia e violenta, chi rapisce e tortura non può essere definito criminale e ogni distinguo che mira... non può che essere, scusate, definito criminale e ogni distinguo che mira a riconoscere in questa azione una certa legittimazione data da aspirazioni di liberazione dei territori palestinesi, va severamente condannata.

Troppo spesso siamo costretti ad assistere a prese di posizione che velatamente e indirettamente giustificano questi crimini, sulla base dell'assurdo presupposto che si tratterebbe di una reazione alle politiche colonialiste di Israele. Ebbene l'ambiguità di certe forze politiche non è tollerabile per noi di Fratelli d'Italia, ma credo anche per l'opposizione tutta. Di fronte appunto a questa gravità dell'aggressione portata avanti dai miliziani di Hamas perché i terroristi hanno un nome e l'attacco di Hamas ha dato la prova effettiva di quanto avevamo più volte anche sostenuto contro la popolazione israeliana che in questo momento è la parte debole di questa guerra che anche il Papa Francesco già definisce come la terza guerra mondiale combattuta a pezzi.

Quindi con questa mozione veramente dopo aver anche assistito alla morte di migliaia di civili non è ammissibile che in Aula anch'io abbia sentito con la mia voce che accanto allo spirito pacifista ci siano se e ma. Sullo sfondo della perdurante tragedia e vado a concludere, la tragedia dell'Ucraina per la quale una soluzione diplomatica continua ad apparire tra l'altro remota, gli orrori perpetrati da Hamas, lo scorso 8 ottobre sul suolo israeliano a ridosso della Striscia di Gaza hanno aggiunto un'ulteriore nota di drammaticità a un quadro internazionale già denso di nubi e dalle implicazioni geopolitiche ramificate e allo stato solo in parte prevedibili.

Questo lo ribadisco per la Sinistra che è stata pronta a, giustamente, anche essere d'accordo a esporre la bandiera dell'Ucraina, ma quando è stato chiesto di proiettare eventualmente i colori della bandiera di Israele non ha fatto altro che fare sentire forte e chiaro il suo silenzio, che è un paradosso ma sappiamo che tante volte il silenzio può fare rumore di molte parole. Il mondo sta vivendo una delle fasi più cupe e pericolose dalla fine del secondo conflitto mondiale con il riemergere di vecchie ferite che non sembrano quindi siano state risolte con gli accordi di Abramo, con una possibile normalizzazione delle relazioni di Israele e l'Arabia Saudita custode delle due sacre moschee.

Vorrei ricordare che, soprattutto alla Sinistra voglio dire questo, Hamas e Putin rappresentano minacce differenti, ma hanno in comune l'obiettivo di annientare le democrazie, di fronte a Hamas che ha voluto anche, attraverso l'attacco all'ospedale bloccare...

Presidente Foresta

Consigliera Cappellini, dieci minuti.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì. Il tavolo dove si doveva trovare una soluzione mediana perché sappiamo che Biden è arrivato a Tel Aviv ma senza purtroppo effettivamente trovare una soluzione. Hamas vuole deragliare...

Presidente Foresta

Consigliera Cappellini, sono 10 minuti, loro ne avevano 5, un minuto si capisce, ma qui sono 10 minuti non è possibile però.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì concludo... 2 minuti in più di Bean. Grazie. Hamas vuole deragliare il processo...

Presidente Foresta

Ascolti lei fa quello che dico io. O lei chiude entro dieci secondi e io le faccio chiudere il microfono.

Consigliera Cappellini (FdI)

Concludo, però sempre con l'opposizione questo atteggiamento. I 2 minuti di Bean lo ribadisco, no è? Bene.

Presidente Foresta

Dico anche il perché, perché...

Consigliera Cappellini (FdI)

Concludo ho una frase. Ho una frase e chiudo.

Presidente Foresta

... lì eravamo a illustrare una mozione e quindi credo che ne avesse titolo e poi erano 5 minuti, lei invece che ne ha avuti 10, lei la prossima volta a casa quando scrive le cose faccia le prove per capire quanto tempo impiega.

Consigliera Cappellini (FdI)

Guardi abbiamo aspettato mezz'ora per gli autoemendamenti, le prove si fanno a casa.

Presidente Foresta

Non è possibile. Adesso io le do 30 secondi di tempo, se lei entro 30 secondi non conclude le faccio chiudere il microfono.

Consigliera Cappellini (FdI)

Concludo, concludo, i cittadini saranno contenti di questo atteggiamento. Hamas vuole deragliare il processo...

Presidente Foresta

Devo fare rispettare il Regolamento Consigliera, io sono qui per questo.

Consigliera Cappellini (FdI)

... il graduale riavvicinamento di Tel Aviv a Riad percorso diplomatico bloccato non certo da una parte americana, ma da una parte che è ben identificabile come un'alleanza in chiave antiamericana e antioccidentale e io come italiana occidentale difenderò sempre la nostra parte. Quindi chiedo che sia appunto votata favorevolmente la nostra mozione. Grazie. Grazie al Presidente.

Presidente Foresta

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tognon.

Consigliere Tognon (PD)

Grazie, Presidente. Niente, stiamo discutendo delle mozioni su un tema di portata immane. Onestamente mi sento anche estremamente piccolo di fronte a tutto ciò che abbiamo vissuto in queste settimane. Credo sarebbe importante, nonostante tutto, provare a trovare il più largo consenso alle mozioni che vengono presentate, qualora però ci sia la volontà di cercare questo consenso largo. E questo consenso va cercato facendo con chiarezza un quadro della situazione. Tutti noi condanniamo l'efferata strage che Hamas ha portato a compimento, non c'è nessuna giustificazione per l'orrore che è stato commesso è indescrivibile, è folle, è barbaro, è osceno e potremmo aggiungere altri di termini al riguardo.

Non possiamo però credo dimenticare più di 70 anni di storia, non possiamo dimenticare che dal 2008 al settembre 2023 sono morti 6.407 Palestinesi e 308 Israeliani secondo i dati dell'ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari.

Non possiamo nemmeno dimenticare quanto sta accadendo nella Striscia di Gaza con una reazione fuori misura che colpisce a migliaia i civili che lì vivono in un gorgo che seguendo la legge dell'occhio per occhio ci porta a diventare tutti quanti ciechi.

Se non abbiamo consapevolezza di tutto questo diventiamo solo tifosi di una parte come dell'altra. La storia dell'Italia repubblicana ci racconta che tutti i partiti dell'arco costituzionale si sono spesi nei decenni per provare a instaurare canali di dialogo con l'obiettivo di arrivare a due popoli e due stati. Ora credo che dobbiamo fare di tutto per raggiungere questo obiettivo l'unico che può farci arrivare alla pace, l'unico che può consentirci anche di avere un futuro come umanità.

Perché questo augurio, cioè proprio per tentare di darci una speranza, una speranza che magari passa attraverso la manifestazione come ha detto il Consigliere Bean presentando la mozione del Partito Democratico, partecipando alla manifestazione che decine di associazioni hanno promosso in questa città perché questa manifestazione vuole anche essere un segnale forte nei confronti di chi ci guarda, di chi c'è intorno. Queste decine di associazioni provengono da tutto il mondo, dal mondo del volontariato, dal mondo dell'associazionismo, dal mondo cattolico, quindi coprono veramente tutto un arco di provenienza che però

si mette insieme per fare in modo che una voce da parte della cittadinanza più larga possibile, possa arrivare anche qua a un pubblico più largo possibile, cioè quello che si chiede una pace che possa essere giusta nei confronti di due popoli che altrimenti rischiano di aprire una cicatrice drammatica su un territorio che già di cicatrici ne ha vissute tante come quello del Medio Oriente.

Chiudo dicendo una cosa, ho sentito parlare di olocausto, ho sentito parlare di difficoltà da parte della Sinistra nei confronti di Israele, la Sinistra non ha mai avuto nessun problema con Israele, non ha mai avuto nessun problema con gli Ebrei, non ha mai avuto nessuna difficoltà nell'assumersi anche responsabilità che delle volte non erano nemmeno proprie, come nel caso italiano, perché chi ha causato quelle drammatiche vicende che hanno caratterizzato il novecento sono stati altri, sono stati i nazifascisti, sono stati anche gli epigoni dei nazifascisti che in molte situazioni hanno colpito civili Ebrei e questo è bene ricordarlo, perché raccontare delle storie diverse, raccontare delle storie non reali fa male a tutti quanti, fa male a tutti perché un minimo di sincerità è necessaria, un minimo di giustizia se vogliamo è necessaria, perché altrimenti ci raccontiamo storie che non esistono e che, ripeto, non è giusto raccontare. Grazie.

(Esce il Consigliere Meneghini – presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Consigliera Gallani, a lei la parola.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Care colleghe e cari colleghi ero molto in difficoltà a pensare di prendere parola questa sera, anche perché questo Consiglio è arrivato, come dire, dopo due settimane cariche di eventi. Ho amici in Israele, ho amici Palestinesi e la loro disperazione e la loro angoscia sono la mia angoscia e la mia disperazione. Tuttavia prendere parola è quello che ci resta e quindi prendere parola è importante e in questa situazione il Comune di Padova, il Consiglio Comunale nella sua Assemblea rappresentativa può solo alzare una voce simbolica.

Poiché la nostra voce non cambierà le sorti della guerra e del conflitto è importante che questa voce sia almeno molto chiara, perché le parole contano e pesano e ci aiutano a immaginare il futuro in un presente in cui siamo impotenti, come ricordava all'inizio del suo intervento il collega Tognon. E quindi è ora di fare con le parole la nostra parte per costruire ponti non per bruciarli, quindi non possiamo usare parole di parte, non possiamo usare parole di guerra e di nuovo, come ricordava il collega Tognon, non possiamo ignorare la storia e il contenuto devastante della cronaca di queste settimane.

E' ingiusto. E' ingiusto nei confronti della nostra storia come percorso pensare alla storia italiana e al ruolo che ha avuto, quanto è ingiusto per gli altri se certe parole toccano, perché le hanno vissute le nostre generazioni, non possiamo permetterci di usarle tranquillamente su storie che ci sembrano distanti perché non italiane.

Certamente però in questa sede non si può pretendere di ripercorrere la storia del conflitto israelo-palestinese, ma qualcosa bisogna dire perché questa storia terribile lo sappiamo tutti, anche se a volte stasera pare che ce lo siamo dimenticati, non comincia con l'orribile e inaudito massacro del 7 ottobre ed è necessario partire da una minima base di verità.

Decenni di occupazione e in particolare la politica di governo Netanyahu dell'ultimo quindicennio non hanno reso Israele più sicuro, così come il fondamentalismo di Hamas, non ha migliorato le condizioni di vita dei Palestinesi. E non sono solo simili, come tutti gli estremismi, come tutti coloro che vogliono la guerra e non la pace sono anche storicamente alleati. La politica di Netanyahu è esplicitamente stata quella di rafforzare Hamas per approfondire la tensione tra Hamas e l'autorità palestinese. La sua dottrina espressa esplicitamente e pubblicamente al partito, a Likud nel 2019 era di rafforzare Hamas pagando

all'organizzazione milioni di dollari ogni mese per cercare di creare un cuneo tra i Palestinesi di Gaza e quelli della Cisgiordania ed è quello che gli contestano gli israeliani da mesi. Come si fa a scegliere fra due parti che vanno entrambe nella stessa direzione, la direzione della guerra?

Avete già descritto, con accenti accorati, l'attacco del 7 ottobre in territorio israeliano e non posso che associarmi a queste parole di tutti. In questo momento mentre stiamo parlando a Gaza un territorio piccolo e uno dei più densamente popolati del mondo l'aeronautica israeliana ha sganciato in due settimane più bombe di quanti gli Stati Uniti hanno sganciato sull'Afghanistan in un anno.

Il 42% delle case danneggiate o distrutte, magari un po' di più a quest'ora. Almeno un milione di persone di cui mezzo milione di minorenni è sfollato, cerca protezione, cerca qualche via di fuga ma non può uscire di lì. Qual è il numero di morti che siamo disponibili ad accettare prima di dire che questa non è una reazione proporzionata, ma una punizione collettiva di civili innocenti? Quanti?

A Gaza stanno finendo l'elettricità e l'acqua potabile, non a caso, ma per un intenzionale blocco israeliano parte dichiarata e rivendicata di quell'assedio punitivo. Il diritto alla difesa rivendicato è parte di questo, non di quello che riconosciamo, è parte di quello che è richiesto come diritto di difesa.

Quando finisce l'acqua potabile o si muore o si beve l'acqua che si trova, in una situazione di sovraffollamento questo può avere un unico esito: il colera. Io non credo che qualcuno in questa sala pensa che solo i militanti di Hamas bevano. Come in ogni ospedale al mondo, come anche qua a Padova in questo momento, a Gaza ci sono neonati prematuri in un'incubatrice, quando finisce la corrente elettrica semplicemente muoiono del tutto inermi.

Servono, ed è il minimo, aiuti umanitari urgenti e c'è voluto tutto il peso del Presidente degli Stati Uniti perché cominciasse a passare con il contagocce camion di aiuti, 20 sabato, 17 domenica, 2 di queste erano bare, niente per 2 milioni e mezzo di persone.

D'altra parte il Ministro della sicurezza nazionale israeliano, sempre quel diritto di difesa per come viene proposto, impostato e preteso, ha detto il 18 ottobre che l'unica cosa che serve fare entrare a Gaza sono centinaia di tonnellate di esplosivo proveniente dalla nostra aeronautica militare non un grammo di aiuti umanitari. Non un grammo di aiuti umanitari. Pensate per favore, colleghe e colleghi, a questa frase al momento del voto.

Potrei continuare ma ho promesso che non avrei fatto la storia della politica apertamente coloniale, prevaricanti di troppi governi israeliani e dell'aperto rifiuto e boicottaggio del processo di pace da parte di Hamas e della jihad islamica.

Dico che non posso sopportare l'apologia della rappresaglia e il massacro di civili. La sensazione di avere di fronte un massacro enorme, di sapere che sta avvenendo che continuerà ad avvenire e sentire voci che giustificano quella pianificazione, lo ritengono commisurato e necessario. Dico soprattutto che l'unica cosa che si può dire come terzi in questo conflitto è che chiediamo, pretendiamo, pretendiamo che sia imposto un immediato cessate il fuoco e poi costruita la pace con azione politica chiara dell'Italia, dell'Europa, della comunità internazionale e non con un appello generico.

L'unico presupposto per la pace, ancora mi sento di dire con fatica in questo momento, è il riconoscimento dell'altro e dei suoi diritti e il riconoscimento dei crimini di chi quei diritti ha violato e viola. Di conseguenza il riconoscimento indiscutibile che Hamas ha commesso e sta commettendo crimini di guerra. Di conseguenza il riconoscimento indiscutibile che lo Stato di Israele ha commesso e sta commettendo crimini di guerra. Oltre accanto a questo, come da dispositivo c'è la richiesta delle azioni umanitarie minime, il cessate il fuoco, l'apertura dei corridoi umanitari per salvare la vita agli abitanti della Striscia di Gaza, la liberazione degli ostaggi e una degna sepoltura per chi è già morto.

Io non sono e non posso essere solidale con Hamas come attuale partito di Governo della Striscia. Non sono solidale e non posso essere solidale con gli attuali partiti del Governo di Israele e con ciò che sta facendo lo

Stato di Israele ora. Sono solidale, siamo solidali con i popoli israeliani, palestinesi perché occhio per occhio si diventa tutti ciechi.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Concolato.

Consigliere Concolato (PD)

Grazie, Presidente. Sì, approfitto di questi minuti di tempo per provare un po' ad argomentare la proposta di emendamento che ho provato a proporre al Consigliere e collega Turrin. Abbiamo anche provato, cioè negli interventi che mi hanno preceduti c'è stato più volte ripreso il concetto di una volontà di arrivare anche in maniera unanime a una mozione, una posizione unitaria di questo Consiglio. Il mio era un tentativo, un tentativo per provare a riportare il dibattito verso posizioni di una maggiore pacatezza.

Mi rivolgo alla Consigliera Cappellini, perché quando si parla di guerra bisognerebbe andarci veramente molto piano, perché non siamo in un talk show e non stiamo parlando di cose di fantasia o di un film. Le bombe che cadono sono bombe vere, come sono veri i profughi e sono vere le vittime.

(Intervento fuori microfono)

Sì, se posso andare avanti. Abbiamo aperto questa seduta celebrando un minuto di silenzio in memoria di tutte le vittime di questo conflitto, quindi sia le vittime israeliane, barbaramente trucidate come giustamente condannato in tutte le mozioni che sono state discusse e presentate questa sera, sia le vittime palestinesi perché di fronte alla guerra tutte le vittime hanno e devono avere la stessa dignità.

Coerenza vuole che con quel minuto di silenzio serva un impegno massimo per fermare quell'escalation che sta provocando e continua a provocare vittime innocenti. Siamo già a oltre 5.000 morti nei primi 17 giorni di conflitto. Riprendo brevemente i concetti che erano inseriti nella proposta di emendamento. Chiedevamo e auspicavamo un cessate il fuoco immediato, la liberazione degli ostaggi, l'apertura di corridoi umanitari per la Striscia di Gaza per alleviare le sofferenze di una popolazione innocente composta per il 40% da minori che sta subendo appunto questo assedio totale e l'avvio di iniziative diplomatiche per arrivare a una risoluzione pacifica del conflitto.

Tutti in quest'Aula, senza se e senza ma, condanniamo l'intervento terrorista di Hamas, fin qui non ci piove. Penso che noi però dobbiamo fare un passetto oltre, le istituzioni democratiche tutte, il Governo già l'ha fatto, devono adoperarsi per ripristinare la pace ed evitare che la guerra si amplii a un'area molto più estesa che difficilmente poi potremo controllare.

Questo invito alla pace non è una moda della Sinistra, non lo dice il Consigliere Concolato, né tanto meno il Partito Democratico, lo dice la nostra Costituzione, noi l'abbiamo inserito all'articolo 11 "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa per la risoluzione delle controversie internazionali". Deve essere quello il principio che ci...

(Intervento fuori microfono)

Prego? L'impegno che come Gruppo consiliare che siamo... insomma ci siamo impegnati a fare appunto è un appello per cessate il fuoco e per la cessazione immediata delle ostilità. Non ho il tempo, non so neanche se sia questo il luogo per aprire un dibattito sulla questione israelo-palestinese che dura da più di 50 anni che sta affliggendo due popoli come già detto, non penso nemmeno che il mio emendamento, come pure le mozioni possano alleviare queste sofferenze e cambiare le sorti di questi due popoli.

Penso che però per chi ha ruoli di natura istituzionale in questo momento la cosa più saggia da fare sia appellarsi per un cessate il fuoco immediato e per raggiungere un accordo di pace a tutela delle popolazioni israeliane e palestinesi, che non beneficerebbero dell'attuale escalation, anzi andrebbe ai danni della loro sicurezza compromettendo la sicurezza delle prossime generazioni di Israeliani e Palestinesi. Questo era un po' il senso della mia proposta di emendamento, penso si sia persa un'occasione per provare ad arrivare a un voto unanime su tutte le mozioni. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Pillitteri, prego.

Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie, Presidente. Sono pienamente convinto che questa sera non risolviamo i problemi di quella terra. Quindi intervengo, porto questo mio contributo raccontando una semplice storia inizialmente, quella del mio medico di base. Il mio medico di base, quello che mi fa le ricette qui a Padova si chiama Mustafa Khatib è nato ad Haifa a nord dello Stato di Israele, lo Stato di Israele quello del '48, il primo Stato, quindi cittadino israeliano fin dall'inizio, quando è diventato grande è arrivata l'età per iscriversi all'università lui e molti suoi amici palestinesi non hanno potuto iscriversi all'università di medicina di Tel Aviv perché all'università di medicina dello Stato israeliano possono accedere solo Ebrei e non Palestinesi, malgrado abbiano il passaporto israeliano.

Questo succedeva circa 30 anni fa. Ci siamo conosciuti qui a Padova in aula studio, io studiavo teologia lui medicina, lui insieme ad altri ragazzi palestinesi con passaporto israeliano, quindi cittadini israeliani, ai quali era negato questo diritto, alcune facoltà le fai, altre facoltà non le fai. Perché? Perché l'ho deciso io Stato israeliano e tu palestinese obbedisci.

Cos'è successo in questi ultimi 30 anni? E' migliorata la situazione? Non tanto. Vi invito, se volete un attimo partecipare, a prendere il cellulare in mano e chiedere a Google, prendetelo vi prego se potete, anche la Segreteria, anche il Presidente, tutti quanti e chiedete a Google l'ultima legge fatta dal Parlamento israeliano nel 2018 basta scrivere "Legge Israele 2018" ed è diventata una legge importantissima per lo Stato di Israele tanto da entrare nelle cosiddette basic laws, ossia le leggi fondamentali dello Stato israeliano, praticamente la nostra Costituzione.

Cosa si dice in questa nuova legge di cinque anni fa? Non 200 o chissà cosa. Si dice che lo Stato di Israele non è più definito come una democrazia ma, cito, lo Stato di Israele è "The Nation State of the Jewish people" ossia, traduco in italiano è lo Stato nazionale del popolo ebraico. O sei ebreo, dopo entriamo nella differenza tra Ebrei in generale ed Ebrei sionisti, perché è una differenza che va fatta. O sei ebreo se no non sei praticamente un cittadino.

Lo Stato si riconosce uno Stato nazionale solo del popolo ebraico, dove fino al 2017, l'anno prima, nello Stato di Israele si riconoscevano due lingue ufficiali, la lingua ebraica e la lingua araba. Dal 2018, con questa basic law la lingua araba ha perso lo status di lingua ufficiale dello Stato israeliano. Terza, viene legittimato, ma basta andarla a leggere, ripeto, prendete il cellulare non l'ho scritta io, basta andare a leggere con questa legge si legittima l'occupazione di tipo sionista.

Lo Stato di Israele non è solo parere mio, basta leggere la letteratura di questi ultimi cinque anni, non è più una democrazia, basta leggerlo lo dicono tutti, c'è tutto un dibattito su questa legge ultima che è stata fatta. Non è più una democrazia è inutile parlare che quella è l'ultima democrazia... l'unica democrazia che noi abbiamo in quella parte del mondo, perché con questa legge non lo è più. I Palestinesi oggi nello Stato di Israele ormai rimasti un 20% sono confinati con questa legge a una situazione di apartheid vera e propria e ripeto non sono io il solo a dirlo, basta leggere. E c'è una grande popolazione israeliana ebraica contraria a queste occupazioni a partire da quella famosa del '67, dove in sei giorni, la guerra dei sei giorni famosa,

hanno occupato tutti i territori che l'ONU aveva detto essere dei Palestinesi in quella prima spartizione del '48.

Insomma la situazione negli ultimi anni è, come avete detto molti di voi, degenerata. Ora io condanno con voi l'azione di Hamas dell'altro sabato, questo è poco ma sicuro, io mi metto nei panni dei ragazzi che andavano a questo rave forse poteva esserci qualche italiano, visto che qui in Italia non si può, andare a questa festa e divertirsi e all'improvviso venire uccisi. Mi metto nei panni delle famiglie che vivevano nei kibbutz ed essere uccisi. Questo è indubbio va condannato, questo è sicuro e siamo tutti d'accordo.

Ma ci sono, come diceva anche qualcun altro di noi, più di 70 anni di storia dove ogni giorno vengono, se non ghettizzati nelle migliori delle situazioni, ma uccisi e torturati, basta aprire le pagine quotidiane di quel popolo. Allora oggi... quanto tempo ho ancora? Okay ci siamo quasi. Oggi non risolviamo tutto, ma io penso che quello che stiamo chiedendo tutti quanti è appunto che quel territorio possa vivere finalmente una pace certo che con delle leggi così, fatte cinque anni fa e pensando che in questi cinque anni sono stati due/tre anni di Covid, dove il mondo si è fermato e dove queste leggi iniziano a vivere oggi, ora il mio amico che non poteva iscriversi 30 anni fa a medicina, probabilmente i ragazzi che nascono oggi avranno ancora meno diritti in quello Stato. In uno Stato dove non c'è il diritto per tutti, a me dispiace, ma non è facile vivere, qualcuno si può arrabbiare, non sono il primo a dirlo, i fatti lo dicono più di me.

Io penso che tutti insieme, se chiediamo veramente la pace non possiamo fare nulla, ma fare crescere questo messaggio di pace fondamentale. L'ONU non è oggi che sta intervenendo. L'ONU ha fatto quella risoluzione del '48 che tutti conosciamo, ma l'ONU dal '67 è intervenuto un sacco di volte contro Israele chiedendo di tornare indietro da quella occupazione terribile. Non è mai stato ascoltato.

Forse anche l'accordo di cui parlavate voi del '94 andrebbe veramente ripreso in mano, andrebbero veramente riconosciuti i due territori, è vero che questa del 2018 è la realizzazione di quel sogno nato due secoli fa circa di una parte del mondo ebraico che ha ragione, io lo dico ha ragione, il popolo ebraico è un popolo che studia da 30 anni, ho fatto teologia, lo sapete tutti, insomma là ci navigo. Un popolo che è stato torturato da tutti, occupato da tutti fin da quando è nato. A un certo punto circa due secoli fa alcuni hanno iniziato a sognare "Beh facciamoci uno Stato dove possiamo essere liberi, non più nessuno che ci tortura, non più nessuno che ci rompe le scatole, ma possiamo finalmente vivere lì".

Piano, piano l'ottocento ha visto qui in Europa un sacco di leggi razziali, odi nei confronti degli Ebrei, siamo arrivati a un novecento disastroso. Piano, piano in questi due secoli il popolo si è spostato a vivere lì in Israele stimolato anche da questo movimento sionista che nasceva, il ritorno a Sion, li conoscete tutti Monte Sion... Monte Zion, il monte dove sorge Gerusalemme e quindi il ritorno a quella terra.

Nel 2018 l'hanno realizzato, ma c'è modo e modo di realizzare i propri sogni. Mi viene in mente la storia "L'isola delle Rose" che conoscete tutti qui a Rimini, realizziamo un sogno di indipendenza ma lo realizziamo in mezzo al mare, non hanno dato fastidio a nessuno forse a qualche pesciolino. Qui per realizzare il sogno di un popolo legittimo, il popolo ebraico ce l'ho nel cuore, ha sofferto da sempre, quindi un sogno legittimo, adesso mi sa che stanno andando proprio contro il loro sogno, stanno rendendo impossibile la vita ad altre persone e ripeto con la legge del 2018 scritta praticamente ieri, lo Stato di Israele non è più una democrazia, ma si riconosce come stato nazionalista, come stato sionista, l'ha legittimata l'occupazione sionista, è uno stato fatto solo di Ebrei, se non sei così, sei fuori. Questa non è democrazia. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Diciamo che non vorrei addentrarmi in questioni storiche perché immagino che siano appunto, come è già stato detto, più di 70 anni di storia, ma la ricerca, la genesi di chi ha ragione, di chi ha torto credo che non la sappia nessuno, anche se la storia insegna.

Il 13 novembre del 2015 c'è stato un attentato terroristico in Francia, Bataclan, dove sono appunto entrati e hanno trucidato 137 persone, ci sono stati 368 feriti, quindi circa 500 persone tra morti e feriti e la reazione francese nelle 48 ore successive sono stati 10 attacchi aerei caccia che hanno bombardato con 20 bombe la capitale dell'allora appunto ISIS, Raqqa, ISIS in Siria.

Cioè nel momento in cui a freddo, a freddo qualcuno di Hamas entra in questi kibbutz dove ci sono giovani, famiglie, persone, bambini e vengono trucidati non ho capito collega Gallani se c'è il diritto alla difesa o meno. Perché non ho capito se qualcuno che entra da qualche parte, sgozza bambini, perché queste sono le immagini perché se no non ce le ricordiamo, ammazza persone, ammazza donne, entra e uno non ha il diritto di difendersi. Io non dico mica che Israele debba essere uno Stato in cui deve esserci la santità, voglio dire non è che hanno l'aureola in testa, sicuramente nella loro storia Israele ha certamente, come i Palestinesi, le loro colpe.

Il problema principale, secondo me, per come la vedo io, è che qui indipendentemente da Israeliani o Palestinesi ci stanno rimettendo migliaia di persone, migliaia di persone che da una parte e dall'altra purtroppo stanno subendo le decisioni o comunque una logica di politica internazionale che passa sopra le loro teste e sono sempre i più deboli o i civili che, ahimè, ne devono pagare le conseguenze.

Però avrei piacere anche di sentire da chi ha, mi pare di aver capito insomma, una sorta di giustificazione palestinese, di vedervi in piazza a manifestare anche a favore dei diritti umani e civili relativamente alle persone gay, lesbiche, bisessuali e transessuali che sono discriminati nello Stato di Palestina, cosa che non vedo, che non sento che ci siano queste manifestazioni da chi in qualche modo giustifica l'attacco di Hamas o quantomeno giustifica, non giustifica la reazione dello Stato di Israele.

Quindi questo per dire che non è che mi appassiona, non vado alla ricerca di chi ha ragione o di chi ha torto, auspichiamo e auspico che questo conflitto, che questa tensione internazionale in questa parte del mondo, ma come in altre parti del mondo, ahimè, possa finire nel più breve tempo possibile, ma è la diplomazia, è la politica, è la diplomazia che si muova che deve trovare i giusti equilibri, naturalmente auspicando che poi l'intelligenza, chiamiamola così delle rispettive parti possa applicare quella pace che tutti noi stiamo invocando, ma non solo noi come Consiglio Comunale noi inteso come Stato paese e come Europa intera. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Non voglio entrare nel merito di ciò che è successo, perché è stato descritto dai colleghi secondo varie sfumature, ma vorrei riprendere invece un pochettino quello che diceva il collega Pillitteri che non c'è ma non importa, pazienza. Non importa. Ah, sei qua. Non importa.

Io credo che per riuscire a cogliere un pochettino, proprio un micron di quello che sta succedendo non possiamo solamente avere l'obiettivo dell'oggi, come si diceva una volta è una polaroid, invece è un'immagine dal telefonino, quindi che si riprende solamente oggi, ma dobbiamo cercare almeno di cogliere che cosa nel corso della storia sia successo, che cosa la storia ci racconta come è nato lo Stato di Israele, perché è nato proprio lì e non da un'altra parte, perché qualcuno ha voluto che nascesse lì, perché qualcuno

ha permesso che nascesse lì, perché la storia, come diceva il collega Pillitteri del popolo di Israele, non degli israeliani, ma del popolo di Israele è sempre stata una storia di vessazioni, di violenze, di morte a prescindere dall'olocausto, ma proprio a prescindere.

Perché i pogrom contro gli Ebrei c'erano anche prima. L'olocausto è stata forse l'apice di una mostruosità, perché, cito solamente un documento "I protocolli dei savi di Sion", non so se qualcuno di voi ne abbia sentito parlare o letto, no dove ordivano i sovietici al tempo o i russi, ordivano... scrivevano che il popolo di Israele, gli Ebrei ordivano un complotto mondiale, economico e questa è stata storia che ha aiutato chi aveva già intenzione di fare questo... allo sterminio di questo e senza contare già alla fine dell'ottocento che cosa succedeva.

Il sionismo, non nasce a caso. Nasce perché questo popolo disperso in mille rivoli, in mille nazioni riteneva Herzl, che fosse necessario che ci fosse non solamente la religione, ma la politica per tentare di riunire questo popolo. E la politica ha naturalmente individuato, nel caso del sionismo, l'attuale Palestina come la loro patria, perché? Perché il popolo di Israele ha tre elementi fondamentali, un solo Dio, un solo popolo e una sola terra, cioè quella che noi definiamo la Palestina.

Ma non vorrei entrare troppo nelle sofisticazioni, dobbiamo anche dire che quella terra già martire, già frammentata, soprattutto dopo la caduta dell'impero ottomano, è stata assegnata come protettorato agli inglesi e gli inglesi che cercavano di proteggerla e farsela propria, che cosa facevano prima della seconda guerra mondiale? Quando c'erano già le leggi razziste e tentavano gli Ebrei di arrivare nella terra promessa, li respingevano perché potevano accogliere un numero minimo all'anno e gli altri li respingevano, cioè li mandavano ancora in Europa e sappiamo quello che è successo.

Allora quel momento post seconda guerra mondiale e inizio dello Stato di Israele è stato un momento di grande conflitto, ma non perché qualcuno aveva ragione o perché qualcuno aveva torto, ma perché qualcuno riteneva che quella fosse la sua terra e gli altri ritenevano che quella fosse la loro terra e quello che ancora oggi sta succedendo purtroppo in maniera diversa, in maniera conflittuale, in maniera drammatica, cioè vuol dire che qualcuno vuole che l'altro non esista più, a partire dai signori che hanno commesso quelle barbarie, ma pensate che, cito ancora Hamas anche se mi viene i brividi, gliene freggi qualcosa dei Palestinesi? Ma gliene frega quattro. Se qualcuno ha avuto il tempo, un minuto di ascoltare l'intervista della giornalista di Al Jazeera a uno degli... o all'ex Presidente di Hamas, questo citava in maniera perfetta, dice tanto nelle guerre i cittadini devono morire non c'è storia. Citava 30 milioni di sovietici durante la seconda guerra mondiale, qualche milione di Vietnamiti, 6 milioni di Ebrei, citava numeri come se fossero banalità.

Quindi già avevano messo in conto forse di quello che sarebbe successo purtroppo drammaticamente alla gente che vive costretta in Palestina o meglio nella Striscia di Gaza. Quindi quell'atto terroristico è un atto terroristico, fatto per eliminare, eliminare qualcuno che stava dall'altra parte e cioè gli Ebrei. Qualcuno addirittura l'ha paragonato visto che è stato citato anche l'olocausto, di cosa succedeva nel ghetto di Varsavia, andavo casa per casa li eliminavo oppure, che ne so, durante la seconda guerra mondiale quando qualcuno decideva... ha deciso di andare in Polonia e andare in tutti i villaggi e sterminare, questo era l'obiettivo.

Allora io non so cosa succederà domani, non so cosa sarà il futuro, non lo leggo, dico solamente che in questo tipo di situazioni i famosi due stati e due popoli la vedo veramente complicata, se non entra un terzo forte, determinato a riuscire a chiudere al momento almeno le aggressioni, la morte, le sofferenze di entrambi questi popoli, di entrambi. Guardate che non è il conteggio dei morti "Ne ho uccisi più, sono morti meno quell'altro" non è quello. Ma è solamente la capacità il tentativo di stare insieme. Chiaro che chi ha avuto la fortuna di andare a Gerusalemme ha visto la tensione, in ogni momento c'è tensione, qualsiasi respiro c'è tensione, c'è polizia dappertutto, controllo dappertutto, movimento dappertutto, che ne so posti di blocco dappertutto, perché la tensione è costante, anche se c'è una parvenza di tranquillità.

Quindi di fatto io penso che questa tensione sia difficile da cancellare, perché la storia non ci dice che c'è stato momento in cui questi due sono andati d'accordo, perché anche negli accordi di Oslo era una forzatura proveniente da anni di devastazioni, devastazioni, attentati, pensate all'attentato a Fiumicino da parte

dell'Olp se vi ricordate, forse nell'88, 87/88, cioè devastazione, attentati e morte è così costantemente, da una parte c'è chi vuole difendersi quindi la sicurezza innanzitutto e dall'altra parte c'è chi vuole conquistare, cancellare e questo non solamente i Palestinesi, ma il tentativo da parte di Hamas di provocare le tensioni, perché qualcun altro possa intervenire ad aiutarli, passatemi questa espressione, a eliminare quello che loro detestano e cioè il popolo di Israele a prescindere dalle leggi come diceva il collega Pillitteri, scelte che sono devastanti che io non concordo. Questo è un dato di fatto.

Non possiamo noi pensare che qualcuno possa rimanere lì a guardare, qualcun altro possa sterminarlo e poi ci sia una vendetta costante di eliminazione di altri, perché alla fine gli altri sono quelli che non possono difendersi.

Presidente Foresta

Consigliere Gabelli, a lei la parola.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Presidente. Nelle ultime due settimane mi sono avvicinato con grande lutto alle notizie che arrivavano dalla Palestina è un lutto che è aggravato dalla consapevolezza di non poter vivere il mio dolore in forma privata. Perché sento la responsabilità di portare un voto e un'opinione in quest'Aula.

Io non penso di potere effettivamente aggiungere qualcosa a questa discussione, dove ho sentito dire delle cose molto poco condivisibili e soprattutto molto violente e sento in parte la stessa logica di divisione che anima la violenza anche tra di noi e sento la stessa logica di divisione anche in me che provo molta rabbia nell'ascoltare alcune delle cose che ho sentito oggi.

Mi limiterò quindi solo a un appunto e una domanda. Il primo appunto è che spesso sento sì i Palestinesi soffrono ma sono violenti. Il movimento di resistenza palestinese ha molte forme, ha molte forme anche non violente, anche se quelle che a noi piacerebbe, quelle che noi giustificheremmo beh ci sono, io non le conosco nel dettaglio, vi porto solo due esempi il primo nel 2018 c'è stata una grande manifestazione non violenta a Gaza. Sono morti 223 Palestinesi uccisi dagli Israeliani, sono stati mutilati 6.106 Palestinesi non è stato ferito un Israeliano, non è morto un Israeliano.

Nel 2018 io ero nel Consiglio Comunale non abbiamo fatto alcun evento di supporto alla causa. Ho sentito un "E quindi?" dalla mia sinistra. E quindi Consigliere Turrin questo dimostra che.....

(Intervento fuori microfono)

Ah, chiedo scusa. Chiedo scusa. Sono poco lucido in questo momento. Quindi io credo che questo sia un indicatore della nostra difficoltà occidentale nel capire effettivamente sia la sofferenza del popolo palestinese, sia gli eventi che accadono entrambi i lati in quella terra. Perché questa notizia io sinceramente l'ho ritrovata in questi giorni, io al tempo non me la ricordo. Abbiamo parlato del conflitto israelo-palestinese in questo Consiglio nel momento in cui si sono verificati alcuni orribili attacchi in più kibbutz qualche anno fa.

Secondo Movimento Nonviolento che io conosco... palestinese l'ho visitato in prima persona a sud di Al-Khalil, che noi, nella nostra cultura è conosciuta come Ebron, Al-Khalil è una città dove le tensioni sono fortissime, gli israeliani spesso acquistano l'ultimo piano delle case, mentre i Palestinesi vivono nei piani bassi ed è abbastanza impressionante percorrere le strade del suk sono completamente ricoperte da reti, queste reti servono perché dai piani superiori delle case volano oggetti sulla gente che fa la spesa.

Mi hanno detto che le reti sono molto efficaci e hanno eliminato il problema, non fermano l'urina e i secchi di urina continuano ad arrivare sul mercato. Nelle colline a sud di Ebron c'è una associazione italiana, il

ramo internazionale della Papa Giovanni XXIII, si chiama “Operazione Colomba” ha lì una serie di osservatori internazionali italiani che sostengono la lotta non violenta del paese, quello che fanno gli osservatori nei fatti si riduce nell’accompagnare i bambini a scuola, i bambini hanno 4 chilometri per arrivare a scuola, c’è una colonia israeliana vicina e molte volte i bambini sono stati attaccati.

Questo non ferma i coloni dall’uccidere le pecore, non ferma i coloni dal tagliare gli ulivi, ma le telecamere e lo status internazionale hanno fermato la violenza fisica sulle persone. Anche questa noi saremmo nella posizione migliore per conoscerla perché siamo italiani tanto quanto gli attivisti che cercano di pubblicizzarla, ma non arriva qui. Questo non vuol dire in nessun modo giustificare la violenza palestinese, questo era solo per dire quanto selezionate arrivano le notizie e quanto questo modifica il dibattito pubblico in Italia.

Dobbiamo essere molto consapevoli nel momento in cui ci permettiamo di parlare di questo problema, del fatto che anzitutto le notizie sono usate come arma molto efficace e l’abbiamo molto visto in questi due giorni e in secondo luogo che le notizie sono comunque filtrate a monte. Ma questa era solo l’osservazione che volevo fare.

La seconda volevo fare una domanda. Abbiamo detto che Israele ha il diritto alla difesa, non ce l’hanno i Palestinesi per un motivo molto semplice non hanno un esercito non hanno uno Stato e ci è stato chiesto se vogliamo negare questo diritto alla difesa. Io però chiedo se chiamiamo quello che sta accadendo diritto di difesa, perché tagliare l’acqua ad a un milione di persone non mi pare diritto alla difesa. Distruggere il 42% delle abitazioni non mi pare diritto di difesa.

Questo, non ho mica detto che Hamas si sia difeso, né che abbia diritto alla difesa. Perché pensate che una mera osservazione di un fatto.....

(Intervento fuori microfono)

Al netto del fatto che l’ho detto e comunque, scusatemi, ma se pensate che osservare il fatto che 2 milioni di persone hanno sete, vuol dire negare il fatto che sono state fatte delle atroci violenze che non hanno spazio in nessun mondo civile e che non hanno giustificazione con la liberazione del popolo palestinese perché non aiutano la causa del popolo palestinese perché confondete queste due cose? Perché ci addossate delle responsabilità che non abbiamo?

Io non vedo perché debba per forza di cose, come dire, a parte il fatto che ho condannato l’attacco, ma al netto di questo ma anche se non l’avessi fatto è meno vero quello che sto dicendo? Perché bisogna per forza mettere le cose su una bilancia? Ci sono migliaia di morti che non stiamo vedendo, meritano la nostra attenzione o no?

Io devo dire la verità ho poca speranza per la questione palestinese perché i report che arrivano sono sempre peggiori e io vi ricordo che noi non abbiamo fonti interne a Gaza, in questo momento è morto un giornalista, è morto, è stato ucciso un giornalista anche due giorni fa e la connessione internet praticamente non esiste più e noi non sappiamo che cosa sta succedendo, lo scopriremo. So però che ci sono degli organismi internazionali e non capisco perché ci ergiamo a fare le regole noi al posto di loro e decidere noi che cosa è giusto e che cosa è sbagliato quando ci sono delle persone più competenti di noi in merito e che ci stanno sollevando dei campanelli molto forti.

Detto questo è vero che la mia speranza è poca, mi piace sempre pensare a Isaia 62, siccome ho paura di citarlo sono andato a rivedermelo per confortarmi durante la discussione e dice “Nessuno ti chiamerà più abbandonata, né la tua terra sarà più detta devastata. Ma tu sarai chiamata a mio compiacimento e la tua terra sposata, perché il Signore si compiacerà di te, la tua terra avrà uno sposo”. Il destinatario di Isaia 62 è Gerusalemme e per estensione lo Stato di Israele, io non so se la nostra discussione oggi abbia favorito il compiersi di queste parole.

Spero e vorrei lavorare perché, invece tutti noi possiamo lavorare verso questo obiettivo, non so sinceramente che cosa possiamo fare, se potevamo fare qualcosa noi oggi non l'abbiamo fatto, chissà che la nostra discussione possa invece portare qualcosa, un contributo alla sofferenza per alleviare la sofferenza di questi due popoli. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Non ci sono altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione. Tornando alla mozione 104, do la parola al Consigliere Turrin per la replica, 5 minuti.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie, Presidente. Mi fa piacere che il collega abbia citato una sineddoche di Isaia, Gerusalemme per intendere l'intero Israele dando prova che Israele fosse lì da qualche millennio prima dei Palestinesi.

Detto questo, mi dispiace che si sia voluto mettere sullo stesso piano un'organizzazione terroristica come quella di Hamas contro una democrazia come quella di Israele, se è vero come è vero quello che ha detto il collega Pillitteri, ha omesso purtroppo di ricordare che i partiti arabi sono entrati al Governo in Israele nel 2020 e quindi evidentemente hanno una certa forma di libertà e di democrazia che è sconosciuta nei paesi arabi e questo si può in quel contesto attribuire solo a Israele dove vivono il 20%... dove il 20% della popolazione è araba.

Si è voluto mettere sullo stesso piano uno stato democratico dove è vero sì che ha vinto Netanyahu che può non piacere, che può non piacervi, ma non è questo il motivo per cui si debba giustificare l'attacco di un'organizzazione terroristica, non si può mettere sullo stesso piano perché lo Statuto di quell'organizzazione terroristica prevede la distruzione dello Stato di Israele, prevede addirittura che non ci possano essere accordi di pace e stigmatizza gli accordi di pace nel proprio Statuto come giochi per bambini e quindi non si vede come si possano trovare accordi con un'organizzazione che oltre a sterminare i propri vicini non la riconosce e addirittura deride chi cerca di dirimere la situazione.

Si è dimenticato di dire che gli stessi arabi che avevano tentato di fare la pace con Israele come il Presidente Egiziano Sadat è stato ucciso dai fratelli mussulmani che sono la base di partenza politica di un movimento come quello di Hamas. E' stato dimenticato di dire che c'è una potenza ostile, non araba, ma mussulmana come l'Iran che fomenta gli Hezbollah nel Libano, siriani come loro e Hamas in Palestina nella Striscia di Gaza?

E' stato omesso di dire che quando Ariel Sharon nel 2005 sotto il titolo terra per pace abbandonò l'occupazione cosiddetta israeliana del territorio di Gaza non ottenne pace, ottenne una guerra civile a Gaza tra Palestinesi, dove Hamas sconfisse, uccise decine e centinaia esponenti di Al-Fatah per cui la Striscia di Gaza è diventata una dittatura di Hamas e l'ANP si è ridotta a essere rappresentata solo in Cisgiordania.

Quindi per favore non diciamo sciocchezze. Replicando alla vostra, mi riferisco alla mozione Gallani e altri, vi siete dimenticati di autoemendarla cancellando la falsa bugia di Hamas, che Israele avrebbe bombardato un ospedale causando 500 morti, una bugia che è stata perpetrata per ore su tutti i media internazionali, che ha visto togliere dall'agenda l'incontro tra Abu Abbas, Al-Sisi e Biden che ha tentato in Cisgiordania addirittura di sollevare il governo di Abu Mazen in Cisgiordania e poi si è rivelata una bugia che lo stesso New York Times oggi ha dovuto ammettere. Fondata solo su, come citate voi, il Ministero della salute di Gaza che altro non è il Ministero di Hamas, bugie su bugie.

(Intervento fuori microfono)

Sì, che l'ho letta, c'è scritto qui: "Nella serata del 17 ottobre 2023 è stato bombardato l'ospedale Battista di Gaza causando almeno 500 morti" questo è falso. Questo è falso. Se morti ce ne sono stati come l'unione

Europea dice tra i 10 e 50 è colpa di un razzo palestinese della jihad Islamica ricaduto sull'ospedale stesso. Sono bugie.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Consigliera, per cortesia lo lasci finire.

Consigliere Turrin (FdI)

Lasciatemi parlare per piacere. Queste sono bugie e nulla di quello che potete dire convertirà la realtà.

Presidente Foresta

Scusate. Quando toccherà a voi direte quello che dovete dire. Deve finire.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie, Presidente. Questa è una bugia ed è scritto nella...

(Intervento fuori microfono)

Si è una bugia, non è stato bombardato un ospedale, è una bugia, non ci sono stati 500 morti.

Presidente Foresta

Consigliere, si fermi un secondo. Allora vale per tutti. Io non sono qui a scaldare la sedia, devo fare rispettare il Regolamento. C'è un Consigliere che sta parlando quando toccherà a lei dirà quello che deve dire quindi lo lasci finire per cortesia.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie, Presidente ho quasi terminato. Avete ricordato che Israele taglia l'acqua alla Striscia di Gaza ma vi siete dimenticati come Hamas usi i tubi dell'acquedotto, seghi i tubi dell'acquedotto per costruire tubi per lanciare i razzi su Israele? Questo ve lo siete dimenticati e non avete il coraggio, a dire la verità, di condannare l'attentato di Hamas. Siamo tutti d'accordo, finito Presidente, su due stati, due popoli – due stati, ma bisogna condannare gli attentati terroristici se no non andremo mai da nessuna parte.

Presidente Foresta

Bene, Consigliere. Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla mozione numero 104. Non vedo dichiarazioni. Pongo in votazione. Ecco, Berno. Prego, Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Va registrato il fatto che c'è stato come anche ha evidenziato il collega Concolato un tentativo di dialogo proprio per cercare anche un voto unitario questa sera che sarebbe stato auspicabile. Devo dire che i toni sia della collega Capellini prima e adesso anche del collega Turrin sono fortemente divisivi, ma vanno, come dire, a enfatizzare anche in modo molto ideologico e anche direi molto strumentale un tentativo che credo la città si aspettava questa sera di vedere un voto unitario sulle varie mozioni.

Il fatto stesso poi di rigettare un emendamento proposto dal mio collega Concolato che sostanzialmente va a evidenziare dei temi che anche la stessa premier va a sottolineare nelle sue dichiarazioni molto pacate sulla questione mediorientale e non venga accettato è chiaramente un tentativo, probabilmente, di distinguersi da un punto di vista ideologico, di enfatizzare le divisioni in un contesto invece che richiederebbe decisamente ben altro spirito.

Detto questo io credo che noi come maggioranza abbiamo fatto uno sforzo di elaborare alcuni testi che letti insieme rappresentano credo un equilibrio che è sacrosanto, perchè le meditazioni che sono venute fuori questa sera con accentuazioni e sottolineature anche abbastanza diverse, ma vanno a descrivere una situazione storica in evoluzione che è estremamente complicata, dove, come dire, anche le ricette di tipo ideologico purtroppo non servono, serve in qualche modo avere un grande equilibrio e una grande capacità di tentare di mettere insieme le parti di portarle nella direzione di una cessazione del conflitto, di una composizione delle parti, soprattutto di un abbattimento di morti drammatiche di troppi civili da ambo le parti innocenti.

Quindi da questo punto di vista rilevo, purtroppo, l'incapacità da parte di questa Aula, da parte dell'opposizione in particolare, di cercare e raccogliere un tentativo di dialogo che è stato lanciato in questi giorni, in particolar modo anche sin da stamane che non è stato colto, probabilmente fa più comodo da un punto di vista, come dire, anche propagandistico distinguersi anche in momenti come questi che richiederebbero probabilmente, che richiederebbero davvero un atteggiamento diverso. Detto questo il nostro voto sarà negativo.

Presidente Foresta

Professor Mazzarolli, prego a lei la parola.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie, Presidente. Grazie colleghi per ascoltarmi a quest'ora. Io non sono solito discutere mai quello che pensano e dicono le persone diverse da me, non lo discuto, non discuto i dati che danno, non discuto le interpretazioni di leggi che forniscono, non discuto le citazioni della Costituzione, posso non condividerle e resto della mia idea anche se non cerco mai di convincere nessuno della bontà delle mie idee, però le espongo come faccio questa sera.

E così con estrema pacatezza, come è stato chiesto più volte di fare, dico con lo spirito con cui hanno parlato in molti questa sera, che vorrei esprimere una considerazione innanzitutto di premessa che è certamente una considerazione impopolare, ma che non è per questo meno vera.

La pace è certamente un valore, ma è un valore come fine da raggiungere ed è un valore come fine da raggiungere mediante l'uso di mezzi che talvolta è, ahimè, non tanto possono, ma debbono anche essere non pacifici, non vado indietro come hanno fatto altri fino alla seconda guerra mondiale né prima, mi fermo alla vicenda russo-ucraina cominciata solo un anno fa, un anno e pochi mesi fa.

Io avrei votato anche la mozione del PD, come l'avevo vista scritta prima dell'autoemendamento che è stato inserito nel corso della mezz'ora di sospensione per mettere d'accordo l'attuale maggioranza. E'

l'autoemendamento che, secondo me, non è accettabile e non rende più accettabile la mozione che avrei votato volentieri. Perché l'autoemendamento come diceva prima il collega Bianzale, come ha detto poi il collega Turrin, ognuno lo fa con i toni che crede.

L'autoemendamento ha il torto di mettere sullo stesso piano due cose che sullo stesso piano non possono per me oggettivamente stare. Non si può condannare un atto terroristico contro Israele e condannare, mettendoli sullo stesso piano, atti di violenza e di assedio contro la popolazione civile palestinese.

(Intervento fuori microfono)

Io non ho interrotto nessuno. Sono qua dalle 6 e non ho mai interrotto nessuno.

Presidente Foresta

Allora possiamo essere in disaccordo con quello che sta dicendo, solo che sta parlando e dovete avere la bontà di farlo terminare, poi quando tocca a voi replicate.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Per quanto mi riguarda c'è un prius e c'è un posterius. C'è un atto terroristico e c'è l'idea di reagire all'atto terroristico con mezzi che non abbiamo ancora visto, può darsi che saranno mezzi gravissimi, può darsi che saranno mezzi meno gravi, per adesso c'è una situazione in stallo e non corrisponde al vero tutto quello che ho sentito questa sera, perché se Israele non volesse il valico di Rafah sarebbe rimasto sempre chiuso.

Quindi per me l'idea di mettere sullo stesso piano le due cose non sta in piedi. Resto sempre dell'idea che ognuno possa dire quello che crede. Quanto ha detto da ultimo il Capogruppo Berno mi trova anch'esso in disaccordo, io non faccio una questione ideologica, tanto è vero che a nome del Gruppo che rappresento anche se è un gruppetto questa sera noi voteremo a favore delle mozioni presentate dall'opposizione e anche a favore della mozione presentata dal Consigliere Tarzia, perché nella mozione del Consigliere Tarzia non abbiamo....

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Non siamo al bocciodromo o al circo? Ma insomma.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia per cortesia. Tarzia per cortesia se devi dire qualcosa lo dirai dopo non devi interrompere i lavori e dobbiamo recuperare e controllare i secondi.

(Voci confuse)

Basta. Basta. Tarzia per cortesia. Tarzia e Berno vi prego di smetterla. Prego.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie. Volevo solo concludere dicendo che il mio Gruppo voterà a favore della mozione presentata dal Consigliere Tarzia nella quale ha trovato una esposizione corretta, equilibrata dei fatti per cui vota volentieri a favore. Vi ringrazio.

Presidente Foresta

Consigliera Nalin, prego.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. La storia in alcune... nelle due mozioni presentate dall'opposizione sembra essere fatta da un giorno solo, senza considerare quello che è successo il giorno prima e quello che è successo i giorni dopo e questo intervento del collega mi colpisce molto rispetto a questo, perché sembra proprio che non sappiamo cos'è successo il giorno dopo. E forse chi mette sullo stesso piano è chi giustifica una reazione uguale e contraria, anzi con un effetto ancora più devastante ad un attacco come quello di Hamas che abbiamo in quest'Aula... Tutte le persone che sono intervenute... abbiamo condannato e rispetto al quale ci siamo dette stravolti per gli effetti e per l'efferatezza.

Io sono particolarmente colpita dalla mancanza di senso di responsabilità, di chi pensa davvero di poter dividere il mondo in buoni e cattivi, accettando la violenza di chi si è scelto buono senza considerare il contesto perché invocare la pace difendendo il diritto di fare la guerra vuol dire non credere nella pace. E poi una cosa, il Consigliere Bianzale mi sa che non c'è più, ma lo dirò lo stesso, credo che il Consigliere Bianzale non sia mai stato ad una delle centinaia di manifestazioni a favore dei diritti delle persone LGBTQIA+ che sono discriminate nei loro paesi e dai quali sono costretti a scappare e che persone che fanno parte di questo Governo hanno scelto, sceglierebbero, vorrebbero, hanno cercato di non riconoscere come titolari di diritto d'asilo perché non vengono da un paese in guerra. E questa è una cosa che va considerata.

Presidente Foresta

Bene. Non vedo altri interventi. Prima di dichiarare aperta la votazione, devo sostituire il Consigliere Meneghini che si è assentato con la Consigliera Mosco per fare da scrutatore. Allora adesso votiamo la proposta numero 104.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 7; contrari: 14; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 10. Per cui la proposta di delibera è respinta.

Adesso passiamo alla mozione numero 105. La parola per la replica al Consigliere... Bean.

Consigliere Bean (PD)

Allora replico alle uniche due critiche che ho ricevuto in particolare alla critica da parte della Consigliera di Fratelli d'Italia e devo dirle Consigliera che io fino a ora ho controllato tutto due e più volte il testo della nostra mozione e anche del canovaccio che mi ero scritto per il mio intervento e non ho trovato, mi dispiace, né un se, né un ma, non ci sono condizionali, né avversative.

Questo perché chiedere pace, riconoscimento reciproco, sostegno umanitario, cessate il fuoco e contemporaneamente condannare Hamas per il vergognoso, intollerabile atto terroristico è una cosa che si può tranquillamente fare, basta semplicemente bilanciare quelle che sono le parole e bilanciare una posizione politica senza strumentalizzarla per forza da una parte o dall'altra.

Israele ha diritto a difendersi? Certamente sì. Certamente sì. Nessuno lo dice con più fermezza di me. Hamas va debellato e colpito? Assolutamente sì. Il tema però è che se noi consentiamo di colpire Hamas attraverso una reazione che viola il diritto internazionale umanitario oltre ad avere nuove vittime sulla coscienza già questo dovrebbe farci riflettere, andremo a innescare e legittimare quella logica che hanno spiegato benissimo la Consigliera Gallani e Consigliere Tognon dell'occhio per occhio, per cui vi posso assicurare che anche se Israele vincesse questa guerra in questa maniera qui, tra dieci anni sorgerà un nuovo Hamas ancora più pericoloso, ancora più irriducibile, ci saranno nuovi attentati e la sicurezza e la stabilità nel Medio Oriente non arriverà mai, perché non dobbiamo legittimare questa logica e bisogna costruire percorsi di pace e anche il diritto a difendersi di Israele deve essere garantito onde evitare pericolose escalation che vanifichino ulteriormente la sicurezza di Israele, perché lo dicono anche i media israeliani che questo tipo di politica particolarmente offensiva non ha dato più sicurezza a Israele, tutt'altro, ma anzi ha contribuito, non esclusivamente, ma ha contribuito a questa situazione.

Inoltre Consigliera le faccio notare una cosa, che parlare di antisemitismo a fronte di una mozione che parla di Yitzhak Rabin, un uomo che è morto per la libertà del suo popolo e per la pace con il popolo palestinese, non è intollerabile, è semplicemente disgustoso, glielo devo veramente dire. Perché parlare di antisemitismo su una mozione che chiede pace e riconoscere gli sforzi anche sul fronte israeliano da parte di alcuni per arrivare a una pace condivisa e a un riconoscimento di due stati e due popoli, parlare di antisemitismo è veramente disgustoso e irrispettoso.

(Intervento fuori microfono)

L'ha detto lei che la Sinistra è un antisemita, è una cosa di un disgusto e di una strumentalizzazione veramente orripilante che non voglio commentare.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Consigliera. Ma stasera proprio è complicata la storia.

Consigliere Bean (PD)

Non voglio davvero nemmeno commentare. Da ultimo rispondo a quello che ha... all'osservazione sull'autoemendamento. L'autoemendamento che per l'appunto parla della condanna della violenza che sta subendo il popolo palestinese, non è fatto per mettere d'accordo la maggioranza Consigliere, è fatto semplicemente perché questa mozione è stata redatta in una fase in cui effettivamente non c'era ancora... non era ancora stata sviluppata una controffensiva così forte sul popolo palestinese e ci sembrava chiaro e doveroso, oltre a condannare l'atto terroristico di Hamas anche richiamare le vittime palestinesi, perché sì uno è un atto terroristico e uno è un atto di assedio, dal punto di vista della scienza politica sono due cose diverse, ma sulle vittime non si fanno distinzioni, non si fanno distinzioni e questo deve essere chiaro. Questa guerra deve finire perché non possono morire altre persone innocenti da una parte e dall'altra.

Da ultimo se posso Presidente vorrei dire qualcosa su delle osservazioni che ha fatto il collega Turrin circa la mozione presentata dalla collega Gallani se ho tempo e se posso, perché sono in fase di replica sulla mia mozione ma visto che non sono intervenuto prima.

Presidente Foresta

Lei mi deve proprio perdonare....

Consigliere Bean (PD)

Chiedo se posso.

Presidente Foresta

... se stabiliamo le regole nella riunione dei Capigruppo e poi arriviamo qui dentro e le capovolgiamo che cosa sto a fare io qua? Vedetevela da soli che io vado via.

Consigliere Bean (PD)

Sto chiedendo se posso.

Presidente Foresta

Allora lei ha 5 minuti, allora i 20 secondi, i 30 secondi riesco a stare anch'io muto e in silenzio, ma se cominciamo a superare ogni volta allora è inutile stabilire le regole.

Consigliere Bean (PD)

No, no stavo chiedendo un'altra cosa Presidente. Vabbè la dico, molto semplicemente lei ha detto che questa parte... nella serata 17 ottobre 2023 è stato bombardato l'ospedale battista di Gaza causando almeno 500 morti, dicendo che questa è una bugia. No non è una bugia, non si sa è vero da chi è stato ancora bombardato, c'è un'inchiesta in corso perché come ha detto il Consigliere Gabelli le informazioni non stanno arrivando, ma un ospedale è caduto e sono morte 500 persone e non importa se siano Palestinesi o Israeliani, sono morte 500 persone.

(Voci confuse)

Presidente Foresta

Consiglieri. Ma per cortesia.

(Intervento fuori microfono)

Qua che dobbiamo fare? Dobbiamo chiamare i vigili? Fatemi capire. Stasera stiamo passando i limiti. Qui c'è una regola, non è un gioco. Quando uno parla gli altri possono anche non condividere ma non per questo devono interrompere, punto. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno numero 105.

Non ne vedo, allora pongo in votazione la proposta numero 105. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: 5; astenuto: nessuno; non votanti: 1; assenti: 10. La proposta è approvata.

Torniamo alla mozione numero 108. Consigliera Mosco, prego a lei la parola per la replica. Consigliera, ha cinque minuti.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie, Presidente. Penso che questa sera si sia detto molto che la parola pace sia risuonata nelle voci di tanti colleghi Consiglieri ed è per questo che mi spiace constatare anche l'assenza dell'Assessore alla pace, del Sindaco, ma anche penso di non procedere oltre e di avere già illustrato ampiamente la mia presa di posizione in una mozione molto semplice, con degli obiettivi che fanno emergere anche nella mia relazione di come sulle vittime non ci sia alcuna distinzione nel dispositivo l'impegno che tutti noi possiamo prendere.

Ecco quindi non intendo andare oltre con la replica, visto che penso che la mia relazione sia già stata abbastanza esaustiva. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto sulla proposta della Consigliera Mosco, la numero 108. Quindi prepariamo il voto.

Pongo in votazione la proposta 108 e dichiaro aperta la seduta... la votazione. Scusate.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 6; contrari: 12; astenuti: 1; non votanti: 4; assenti: 10. La proposta è respinta.

Mozione numero 107. La replica al Consigliere Tarzia. Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Io non ho molto da aggiungere alle cose già che ho detto, la cosa che mi piace sottolineare è che mi auguro che ci sia in questi giorni anche se siamo in guerra una reazione di ragionevolezza da parte di Israele soprattutto basata sul diritto internazionale.

Però volevo fare qualche considerazione con lei Presidente, perché intanto volevo ringraziare tutti i Consiglieri Comunali che sono ancora qui in Aula, che hanno affrontato un tema molto difficile, complesso, ognuno di noi ha scritto delle mozioni su un tema particolarmente complesso, parlare di guerra e scrivere di guerra dove gli avvenimenti cambiano di ora in ora non è una cosa semplice, forse dovremmo prendere l'abitudine in questo Consiglio Comunale come fanno anche in altre città di discutere di questi fatti nel giro di pochissimi giorni, in modo tale da rendere anche le mozioni più veritiere, quando le si scrive e per evitare quello che è successo anche stasera dove abbiamo dovuto cambiare anche i testi per renderli un po' anche più conformi alla realtà bellica che in questi 17 giorni si sta verificando.

E quindi però è una considerazione Presidente che io le volevo fare. Oggi c'è stato un dibattito molto importante qui. Amministrare una città non è soltanto pensare alle opere pubbliche o mantenere la strada, significa anche affrontare, avere la capacità di affrontare anche i dibattiti difficili come questi. Devo dire la verità che devo ringraziare gli Assessori che sono presenti, è un dibattito così importante io mi sarei aspettato che almeno parte, gran parte della Giunta fosse stato presente e questo è una cosa che dobbiamo assolutamente risolvere, perché diversamente pare che ultimamente vedo un grandissimo scollamento, cioè nel senso che i Consigli Comunali pare che terminino soltanto quando finiscono le proposte di deliberazione e invece le fatiche che facciamo noi attraverso le mozioni consiliari dove ognuno di noi le scrive, raccoglie le istanze del territorio e poi fa una fatica enorme a inserirle nell'ordine del giorno, convince i Consiglieri a votarle, a dividerle, molte volte facciamo questi dibattiti solo noi con lei Presidente con qualche Assessore.

Un tema così importante mi sarei aspettato una presenza cospicua in modo tale che ci fosse stata anche una interlocuzione anche degli stessi Assessori e dello stesso Sindaco, lo dico senza nessuna critica, ma stiamo discutendo in tantissime altre città, ho seguito i dibattiti che hanno fatto, ho visto le posizioni che hanno assunto anche gli Assessori cosa che invece io non ho registrato in questi giorni.

Quindi da questo punto di vista, questa non è una critica, è un'amarezza che registro e spero che la prossima volta invece ci sia un dibattito molto più corposo con la presenza anche di tantissime persone. Un'altra considerazione che volevo fare che ho visto in questi giorni, ma che comunque è una preoccupazione, ho visto che le nostre piazze monta pericolosamente e dobbiamo evitare che questo si verifichi, l'antisionismo e quindi questo potrebbe creare dei problemi con queste manifestazioni che si fanno in giro. E' vero che il Capo dello Stato l'altro giorno ha detto che noi dobbiamo garantire alle persone, così come stabilisce la nostra Costituzione, sia giusto che tutti abbiano la libertà di esprimersi, di manifestare i propri sentimenti e le proprie idee politiche, però quello che sta succedendo, quello che per esempio ho visto a Milano a me personalmente non è piaciuto per niente, ho visto dei cartelli che come cittadino mi preoccupano, aprite i confini, così possiamo uccidere i sionisti, gli Ebrei, Israele, lo stato fascista e così via.

Cioè queste sono considerazioni che noi dobbiamo tenere presenti perché qualcosa potrebbe succedere nelle nostre piazze e quindi dobbiamo assolutamente tenere una linea e questa naturalmente è una raccomandazione che faccio anche a me stesso come politico, di tenere una linea di salvaguardia per evitare che naturalmente possono succedere incidenti. E poi volevo fare un'ultima considerazione, ho ascoltato con molta attenzione le cose che il collega Pillitteri mi ha detto e che ho ascoltato e che mi porterò dietro nel mio bagaglio come esperienza anche di questa serata.

Però volevo dire questo, comunque la pensiate, adesso sto dicendo una cosa abbastanza forte, Israele per il mondo occidentale rappresenta e questo non lo dico solo io, ma l'ho letto, l'hanno detto in tanti in questi giorni, rappresenta per il mondo occidentale una specie di muro, una specie di frontiera, sì Presidente finisco, anche per le democrazie occidentali. Se salta quella democrazia con tutti limiti il Governo israeliano ne ha combinate di tutti i colori negli ultimi anni, ho seguito anch'io queste vicende, soprattutto quello che sta legiferando anche in materia di giustizia.

Però dico che se salta quella democrazia che è fatta in un certo modo, è un rischio per tutto il mondo occidentale, perché noi rischiamo di importare fanatismi, radicalismi ed estremismi. Israele rappresenta in quel luogo quello che noi rappresentiamo con Lampedusa per i migranti, un filtro di garanzia per per tutta l'Europa.

Presidente Foresta

Tarzia, Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Anche se poi l'Europa se ne lava le mani e i suoi stati rafforzano le misure alle proprie frontiere. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Sì, grazie, Presidente. Anticipo che voterò a favore della mozione del collega Tarzia ma firmata anche dal collega Battistella, Pillitteri, Cacciavillani e Tiberio o De Lazzari penso, perché trovo quella mozione che il

Capogruppo Tarzia ha presentato in modo molto equilibrato, con la misura delle parole e che credo che abbia centrato anche con questo ultimo intervento di replica il nocciolo della questione con questa ultima affermazione.

Per cui anticipo, anzi comunico che il voto mio sarà un voto favorevole.

Presidente Foresta

Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Dispiace che non ci sia il Sindaco durante questa discussione, perché veramente era importante che assistesse anche alle parti e le posizioni dei vari schieramenti della composizione di questo Consiglio, proprio per quanto ha appena detto anche il collega Tarzia e per quanto stavo cercando di dire anch'io al termine della mia dichiarazione durante la discussione prima essendo fieramente italiana e quindi occidentale vorrei continuare il più possibile a difendere la nostra identità, la nostra cultura e convengo che sicuramente la questione israeliana e la difesa dello Stato di Israele, del suo popolo a continuare a esistere sia l'ultima anche possibile speranza per un mondo, per un panorama politico che si sta delineando veramente molto pericoloso e quantomai borderline come ho detto prima.

Pertanto dichiaro a nome e per conto appunto del Gruppo di Fratelli d'Italia che voteremo positivamente la mozione presentata dal collega Tarzia. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Noi voteremo favorevolmente anche a questa mozione, così come tutte le mozioni della maggioranza, perché riteniamo che il testo, così come è stato rielaborato stasera dal gruppo dei proponenti sia coerente e in linea con quelle che sono... con la nostra visione e anche le affermazioni equilibrate che riteniamo di avere portato alla meditazione di questa assemblea questa sera.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Non vedo altri interventi.

Pongo in votazione la proposta numero 107 del Consigliere Tarzia. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 10. La proposta di delibera è approvata.

Siamo alla mozione 109, la replica alla Consigliera Gallani.

(Intervento fuori microfono)

Nalin prego.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. Io ringrazio solo le persone della maggioranza che sono intervenute in questo dibattito perché credo che ci sia... che sia stata davvero una bella occasione di confronto e anche di approfondimento, cosa che insomma non capita spesso in un contesto come il Consiglio Comunale proprio di approfondimento sulle questioni così delicate, così complesse.

Ribadisco l'invito a un senso di responsabilità che in realtà ho sentito poco da parte dell'opposizione. Grazie.

(Escono i Consiglieri Bianzale, Mazzaroli e Cruciato – presenti n. 20 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sarò molto breve come Gruppo di Fratelli d'Italia ovviamente per tutto quello che abbiamo detto durante la discussione, non possiamo che votare contro la mozione presentata dalle colleghe e dai colleghi. Comunque ringrazio tutti per l'esposizione, ognuno per la propria mozione, ritengo che comunque anche i Consigli Comunali, anche se chiaramente non possono risolvere i problemi di così ampia portata siano la sede opportuna per confrontarsi politicamente per nobilitare anche il ruolo di noi Consiglieri Comunali che abbiamo un compito di rappresentanza nei confronti dei nostri elettori.

Quindi grazie a tutti per la bella pagina secondo me di politica che abbiamo scritto oggi e spero che continueremo comunque a essere tutti dalla parte delle persone più deboli e dei diritti umani e civili. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Noi voteremo anche questa mozione, tutte e tre le mozioni di maggioranza ci hanno visto concordi e apprezzo anche il fatto che su tutte e tre le mozioni siano state recepite delle osservazioni che sono pervenute da vari Gruppi della maggioranza e quindi non siamo riusciti a elaborare un unico testo, abbiamo effettivamente fatto delle osservazioni che sono tra loro complementari, ma c'è stato un dialogo, questa sera peraltro è continuato e sono state recepite una serie di migliorie, a mio avviso, su tutte e tre le mozioni pervenute da vari Gruppi e quindi sottolineo questo aspetto che ci convince anche come metodologia, anche perché molto spesso è proprio con il confronto e con il dialogo che un testo di partenza può essere migliorato con il contributo di tutti.

Ovviamente se fossero pervenute anche delle proposte da parte della minoranza le avremmo molto volentieri analizzate, non sono pervenute. Noi un tentativo l'abbiamo fatto sulla mozione del collega Turrin, non è stata accettata, ne prendiamo atto e votiamo convintamente tutte e tre le mozioni.

Presidente Foresta

Non ci sono altre dichiarazioni.

Pongo in votazione la proposta numero 109. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: 3; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 13. La proposta è approvata.

Abbiamo altre due mozioni. Consigliere Tarzia: Mozione di sensibilizzazione sul tema della sicurezza sul lavoro e degli incidenti stradali. Installazioni di panchine bianche. Prego Consigliere.

(Escono i Consiglieri Mosco, Turrin e Cappellini – presenti n. 17 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 101 o.d.g. (Deliberazione n. 78)**

OGGETTO: MOZIONE: SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO E DEGLI INCIDENTI STRADALI - INSTALLAZIONE DI PANCHINE BIANCHE.

Consigliere Tarzia (GS)

Presidente, in continuità con quanto discusso e approvato nel Consiglio Comunale del 25 settembre questa mozione chiede che venga installata una o più panchine bianche in un luogo pubblico e significativo della città per sensibilizzare l'opinione pubblica, i cittadini padovani sulla sicurezza del lavoro e sulla sicurezza stradale.

Le morti e gli infortuni sul lavoro e le morti e gli infortuni sulla strada in Italia sono oramai un'emergenza nazionale, una seria preoccupazione. Sono due problemi sociali che richiedono attenzione e azione concrete. La panchina bianca nasce da un'idea progettuale che punta a sensibilizzare la collettività sui temi della sicurezza del lavoro e della sicurezza stradale.

Alcuni dati, per quanto concerne la sicurezza sul lavoro nell'anno 2022 le morti sul lavoro sono state 1090, tre persone cadute sul lavoro al giorno. Le denunce di infortunio sul lavoro nell'anno sempre 2022 sono state 697.773 più 25% rispetto al 2021. Questi dati riguardano solo i casi denunciati all'Inail e nel 2023 i dati si confermano in crescita senza contare gli infortuni che non vengono denunciati e vengono derubricati come infortuni domestici da lavoratori in nero o anche regolari che preferiscono non danneggiare le aziende per le quali lavorano.

Per quanto riguarda la sicurezza stradale in Italia gli incidenti stradali nel 2022 sono stati 165.889 più 9% rispetto al 2021 con 3.159 morti tra automobilisti, motociclisti, ciclomotoristi e pedoni con un costo sociale di sinistri nel 2022 di oltre 18 miliardi, 0,9 del Pil nazionale e in questo dato si aggiunge che in diversi casi gli investitori scappano dopo avere provocato un incidente aggravando le loro dirette responsabilità personali, ma provocando un ulteriore danno sociale nei sinistri.

Nel 2023 i dati delle vittime sulla strada sono in linea con le punte del 2019 anno in cui sono state più vittime sulla strada negli ultimi 5 anni e anche sulla base di questi stessi dati il legislatore ha intenzione di apportare modifiche più stringenti al codice della strada.

Uno dei maggiori problemi di salute pubblica in Italia è rappresentato dalle conseguenze socio sanitarie degli incidenti stradali fenomeno che dagli anni 50 a oggi ha causato mezzo milione di morti e 14 milioni di feriti di cui almeno 2 milioni con invalidità permanente.

A fronte di questi dati, in analogia come hanno ben fatto, a mio avviso, tante altre città, Napoli, Catania, Trento, Firenze ho ritenuto opportuno presentare questa mozione e fare installare una o più panchine bianche che sono, ripeto, un simbolo e un monito a tutti per contrastare le cosiddette morti bianche. Installando una panchina in uno spazio pubblico quel giardino, quel parco, quella piazza può diventare un luogo di riflessione e commemorazione per eventi importanti sulla nostra storia locale o nazionale.

Nello specifico è importante tenere alta l'attenzione sulla sicurezza del lavoro, 80 vittime al mese nel 2023, questo vuol dire a oggi 800 morti sempre quest'anno. Qualcuno sostiene che saranno meno di mille nel 2023 ma sono sempre cifre da brividi.

Anche in quest'Aula ci deve essere un impegno forte affinché la sicurezza sul lavoro torni a essere centrale nella nostra agenda politica negli obiettivi strategici del Sindaco il lavoro prima di tutto e allora penso che ricordare con una panchina bianca le vittime del lavoro sia un modo anche per onorare con i fatti uno dei punti strategici della nostra agenda politica.

Come ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella le morti sul lavoro feriscono il nostro animo, lavorare non è morire i morti e gli infortuni ci dicono che quello che stiamo facendo non è abbastanza, la cultura della sicurezza deve permeare le istituzioni, le parti sociali, i luoghi di lavoro e il lavoro degli ispettori e dei tecnici, dignità e azzerare sul lavoro le morti che feriscono la società e la coscienza di ognuno di noi.

Anche in quest'Aula quindi deve emergere un impegno forte affinché la sicurezza sul lavoro torni a essere un tema centrale e il deliberato dell'Aula sulla panchina bianca diventerà un simbolo e un monito a tutti per contrastare ancora di più a Padova le morti bianche e gli infortuni sul lavoro. Nel padovano le morti nel periodo giugno/luglio 2023 sono state 9.

Analogamente per la sicurezza stradale i dati ci dicono che nella provincia di Padova si registra il più alto numero di ciclisti morti 10 nel 2022, si sono verificati 2.743 incidenti con lesioni a persone che hanno causato 64 decessi e 3.579 feriti, peggio di Padova ha fatto solo la provincia di Verona. In totale nella nostra provincia ci sono stati 58 incidenti mortali che hanno causato 64 vittime e 28 feriti. In media parliamo di 7,4, 45 incidenti al giorno nel 2022 contro i 7,1 del 2021.

La maggior parte dei sinistri è avvenuta in città 1.085 incidenti di cui 10 mortali con un totale di 1869 feriti.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Finisco Presidente. Su entrambi i fronti – un minuto – sicurezza al lavoro e sicurezza stradale la collaborazione tra istituzioni e aziende, lavoratori, cittadini è essenziale per ridurre il numero dei morti sul lavoro e sulle strade. Serve adoperarsi a fare capire che la vita è un bene prezioso e bisogna impegnarsi su un versante cercando di creare un ambiente lavorativo sicuro per tutti e dall'altro serve fare capire che la sicurezza stradale, rispettare il Codice della Strada, eliminare distrazioni, alta velocità guida sotto l'effetto di alcol e sostanze stupefacenti, utilizzo smodato di telefonini e cultura sociale ed educazione civica volti a proteggere e conservare il valore della vita. Grazie.

Presidente Foresta

Prima di aprire la discussione c'è la scrutatrice Mosco che è uscita. Per cui il Consigliere Tognon adesso farà lo scrutatore. Grazie. E' aperta la discussione. Chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Pillitteri. Prego.

Consigliere Pillitteri (GS)

Era ancora per la discussione più che le dichiarazioni di voto. Però se è interrotto faccio la dichiarazione di voto.

Presidente Foresta

Va bene. Allora torno indietro. E' aperta la discussione.

Consigliere Pillitteri (GS)

La ringrazio Presidente. Intanto ringrazio il Consigliere Tarzia per la proposta della panchina bianca a memoria delle vittime del lavoro. E' una mozione che va a completare, come ha ricordato lui, una mozione che abbiamo votato nello scorso Consiglio della presenza di altre panchine a simbolo di alcune realtà cittadine che riteniamo importanti. E anche questa è un'altra realtà importantissima.

Insomma parlando sempre in maniera semplice, lo vediamo dappertutto in giro per i cantieri persone senza caschi, persone ... anche semplicemente a casa di un amico quando stavano mettendo dei velux sul tetto parlando con l'impresa che era venuta a montare i velux gli hanno detto "Guarda ti costa di più mettere l'impalcatura intorno al tetto a sicurezza del lavoro che è quello che ti faccio io". Quindi se la sicurezza costa di più del lavoro è difficile a volte veramente coprire i prezzi della sicurezza. Quando la sicurezza invece è fondamentale perché poi, come ha ricordato il Consigliere Tarzia, non sono semplicemente numeri, ma sono persone, nostri concittadini, nostri amici che muoiono cadendo da un'impalcatura o cadendo o in altre situazioni difficili.

Quindi ringrazio il nostro Capogruppo per questa mozione. Sicuramente voteremo a favore ed è un simbolo, un altro simbolo di cui la nostra città ne ha bisogno. I simboli, ricordo, sono sempre importanti, valgono quel che valgono ma sono memorie che ci riattivano ogni volta che li vediamo. Quindi grazie per la mozione e voterò, voteremo favorevole.

Presidente Foresta

Consigliere Tognon, prego a lei la parola.

Consigliere Tognon (PD)

Grazie, Presidente. Niente ringrazio il Consigliere Tarzia per questa mozione perché mi tocca anche in maniera personale visto che a me è capitato di subire un infortunio sul lavoro che mi porto dietro tuttora.

Come diceva appena adesso il Consigliere Pillitteri, l'attenzione non è mai troppa purtroppo e le conseguenze anche delle cose più banali dopo ce le portiamo dietro quotidianamente con costi che sono altissimi per la collettività peraltro, perché poi vuol dire non avere la disponibilità di persone al cento per cento, vuol dire famiglie che aspettano che arrivi a casa qualcuno e questo qualcuno non arriva a casa. Vuol dire toccare nel vivo la vita veramente delle persone.

E cercare di portare l'attenzione di questo tema anche nelle persone che magari capita che vadano a sedersi su di una panchina penso sia una cosa importante. Magari a me tocca in maniera personale, però è una cosa su cui dobbiamo lavorare molto, proprio per fare passare una cultura, perché il Consigliere Pillitteri diceva quante volte girando per la città e guardando i cantieri ci accorgiamo di come non viene rispettato per primo da parte dei lavoratori certe cose che dovrebbero essere banali.

Riuscire a fare passare questa cultura qua è fondamentale, è fondamentale che ci sia una sinergia fra tutti quegli attori che di questo si occupano, anche le Amministrazioni Comunali, i sindacati, la politica in generale, perché solo così potremmo fare in modo che quel numero che ci racconta di più di un morto al giorno a causa di una mancanza di una disattenzione, di una... anche di condizioni di sicurezza che non vengono garantite, questo numero possa finalmente provare ad abbassarsi, perché, ripeto, si parla di persone che poi non tornano a casa e questo penso che sia la cosa più triste e che ci pone davanti a questo dramma.

Presidente Foresta

Bene chiudo la discussione e chiedo al relatore se vuole replicare.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Intanto ringrazio i due Consiglieri che sono intervenuti, io ho una proposta che volevo fare all'Aula e che naturalmente farò anche... chiedo che venga messa a verbale, chiederò al Vice Sindaco Micalizzi, in continuità con la discussione che c'è stata il 25 settembre, visto che dobbiamo completare l'arredo del nuovo parco che abbiamo fatto all'Arcella, magari si può pensare anche in quel luogo di installare una panchina bianca, visto che l'arredamento deve essere fatto gli chiederò se è pensabile installare in quel luogo una panchina bianca dotata di una apposita targhetta con una citazione per comunicare un messaggio positivo alla cittadinanza.

Aggiungo che anche in questa circostanza la panchina colorata non è solo un progetto estetico, ma un simbolo potente di cittadinanza attiva, di inclusione, di memoria e di partecipazione. Invito ciascuno di voi a considerare seriamente l'opportunità di abbracciare questa iniziativa, perché attraverso anche l'installazione di panchine bianche possiamo veramente trasformare il nostro spazio pubblico in un luogo di connessione, memoria e riflessione e nello stesso tempo di orgoglio per tutti i cittadini.

Infine, gentile Presidente, mi permetto con molto rispetto di dedicare anche per l'istituzione che lei rappresenta, questa mozione a un caro amico imprenditore padovano Paolo Barbato, ucciso da un furgone in retromarcia mentre lavorava il 17 ottobre del 2022. Paolo era un imprenditore, era un caro amico che operava nel settore dell'automotive e la sua morte, anche per il modo in cui è avvenuta, ha avuto notevole evidenza sulla stampa locale e alla sua memoria dedico il testo... ho dedicato il testo di questa mozione consiliare che spero venga approvata dall'Aula. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prepariamo il voto.

Pongo in votazione la proposta numero 101 e dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. L'esito è il seguente: favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: leggo 16. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo alla mozione numero 103. La parola alla Consigliera Coppo per l'illustrazione dell'ordine del giorno numero 103 Mozione sicurezza sul lavoro tutela della salute e qualità del lavoro. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 103 o.d.g. (Deliberazione n. 79)**

OGGETTO: MOZIONE - SICUREZZA SUL LAVORO, TUTELA DELLA SALUTE E QUALITA' DEL LAVORO.

Consigliera Coppo (PD)

Buonasera ancora a tutti, grazie di essere rimasti. Questa mozione, quindi rimaniamo nel tema, questa mozione prende avvio dopo l'ennesima vittima sul lavoro che porta già pesantissimo bilancio degli infortuni sul lavoro in Veneto a 60 nei primi 8 mesi di quest'anno.

Nonostante lo sviluppo di tecnologie di normative sulla carta sempre più attente alla tutela della salute dei lavoratori, gli infortuni mortali invalidanti, le malattie professionali e da stress sul lavoro sono notevolmente aumentate negli ultimi anni. Nell'ultimo decennio in Italia oltre 17 mila persone sono morte sul lavoro o mentre si recavano o tornavano dal posto di lavoro.

Il tema della sicurezza del lavoro deve essere costantemente al centro dell'impegno di tutti i soggetti sociali in modo tale da creare cultura che sappia coniugare rispetto dei diritti dei lavoratori il primo dei quali deve essere sempre il diritto al lavoro in condizioni di assoluta sicurezza.

Per creare questa cultura un elemento essenziale è l'opera delle istituzioni pubbliche e in particolare dell'Ente Locale più vicino ai cittadini qual è il Comune. Considerate quindi le trasformazioni dei rapporti di lavoro, le politiche sul lavoro condotte in questi anni con un'esplosione di forme contrattuali sempre più flessibili, la precarizzazione, il sempre più frequente cambiamento di mansioni, il ricorso al lavoro in appalto, l'incalzante automazione della produzione, il calo delle risorse a disposizione del servizio sanitario pubblico con la riduzione degli investimenti anche nel settore della prevenzione invece di una seria strategia di programmazione, il ritardo della Regione Veneto nell'adeguamento degli organici Spisal, la necessità fondamentale di investire per la diffusione di una cultura della sicurezza sul lavoro, a partire dalle scuole con una continuità lungo l'intero arco della vita.

Questa mozione quindi intende chiedere a questa Amministrazione di porre in atto tutte le misure possibili a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori, come attivarsi innanzitutto nei confronti della Regione Veneto per una più puntuale attuazione della strategia regionale come previsto dal decreto regionale 145 del 2002 e in particolare il Settore della Prevenzione della Sicurezza del Lavoro.

Chiede anche come continuare a porre il massimo dell'attenzione al tema della sicurezza del lavoro verificando sicurezza e manutenzione degli ambienti di lavoro anche investendo sempre maggiori risorse nelle varie strutture del Comune e delle società partecipate. Chiede come realizzare anche attraverso la scuola una formazione orientata a identificare comportamenti rispettosi delle condizioni di sicurezza e salubrità degli ambienti di vita e di lavoro, con modalità che prevedano la partecipazione attiva degli studenti promuovendo sinergie con tutti gli attori sociali che si occupano di sensibilizzazione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

A coinvolgere costantemente le Rsu e tutte le figure previste dalle normative vigenti del Comune e delle società partecipate. E infine chiede al Comune di tenere aggiornato il Consiglio Comunale sulle azioni intraprese mediante incontri di aggiornamento delle Commissioni consiliari competenti. Grazie.

Presidente Foresta

Bene è aperta la discussione. Chiusa la discussione. Ma scusa schiacci sempre all'ultimo tu? Adesso è arrivato.

Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie, Presidente. Grazie alla Consigliera Coppo che ritorna sul tema appena sollevato anche dal Consigliere Tarzia, quello appunto della sicurezza del lavoro. Ritorno sulla questione delle sicurezze, perché effettivamente come hanno detto i nostri Consiglieri è una questione di cultura da creare, una cultura che inizia a esserci sicuramente in questi anni, anche a seguito di tutte le morti, di tutti gli incidenti che capitano sul lavoro, ma anche lo stress sul lavoro, tutti i temi che ha trovato.

Ma come tutti i cambi di cultura è difficile poi da mettere in pratica nell'immediato tempo. Faccio sempre degli esempi che ci portano più nel concreto. Se guardate la mia mano sinistra ho perso un pezzettino di dito lavorando, giocando a lavorare da falegname con una combinata, avevo tolto le sicurezze dalla macchina combinata perché mi rallentavano il lavoro, me lo rendevano più difficile, ma tolta la sicurezza sono andato dritto... col dito sulla piella e mi è partito un pezzo di dito.

Le sicurezze, anche quelle banali come su una macchina, a volte veramente ci rallentano il lavoro, a volte veramente vengono vissute ancora come qualcosa di difficile, qualcosa che ci impedisce i movimenti, legarsi ad una corda quando si è su un tetto, metterci in sicurezza, sembra che ancora renda difficile il lavoro, quando invece quella piccola sicurezza avrebbe permesso al mio dito di restare intero.

Ora al di là del mio dito come esempio, il tema è proprio questo va cambiata una cultura che possa essere una semplice panchina a ricordarcelo o possa esserlo il lavoro nelle scuole molto più importante come dice la Consigliera Coppo questo è fondamentale, perché da qui ai prossimi anni possa passare una cultura diversa di sicurezza e di tutela di tutti i lavoratori. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Tognon.

Consigliere Tognon (PD)

Grazie, Presidente. La mozione della Consigliera Coppo è molto pesante se vogliamo, perché mette insieme tante considerazioni su vari aspetti del mondo del lavoro, prima si parlava di sicurezza, ma ci sono anche altre conseguenze rispetto a questa mozione, cioè si mette in pista tutta una serie di considerazioni legate a quella realtà che noi viviamo del mondo del lavoro in difficoltà e che deve affrontare delle situazioni che fino a non poco tempo fa non aveva mai vissuto.

Riuscire ad, anche nel piccolo di un'Amministrazione Comunale, provare a incidere su questi aspetti dà il senso anche di una presa di coscienza. Se poi riusciamo anche a fare in modo che questo messaggio venga preso, appreso e compreso all'interno di quella che è la macchina burocratica e amministrativa del Comune, come anche delle aziende partecipate, credo che si raggiungerebbe già un risultato non di poco conto.

Perché per ritornare a quello che si diceva prima, se riusciamo a fare passare questi messaggi, se riusciamo a fare entrare nella logica comune che il lavoro non è un qualcosa che ci è distante, che è lì fuori da noi ma è un qualcosa che invece ci interessa in maniera personale anche, forse riusciremo anche a portare a casa dei risultati a livello complessivo, a livello della nostra comunità, di appartenenza come Comune di Padova in grado di migliorare in molti casi la vita di tante persone.

Di sicuro il nostro è un ruolo molto più piccolo rispetto a Enti più elevati di noi che sono la Regione, che sono lo Stato. Noi ci mettiamo un pezzettino, ci mettiamo quel pezzettino che è di nostra competenza. Facciamo in modo che, almeno questo tema venga posto all'attenzione anche dell'Amministrazione regionale. Facciamo in modo che il tema del lavoro ritorni, cerchiamo anzi di fare in modo che il tema del lavoro ritorni centrale nella discussione politica generale, perché purtroppo ci rendiamo conto che spesso questa cosa non avviene e le conseguenze poi le dobbiamo pagare tutti quanti, le pagano chi soprattutto è in difficoltà, chi non ha la possibilità di avere un lavoro ben retribuito in grado di garantirgli una dignità adeguata.

Quindi se riusciamo a mettere insieme questi pezzi probabilmente cerchiamo di fare in modo che il panorama più generale del mondo del lavoro possa per lo meno tentare di migliorarsi. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Il nostro paese colloca il diritto al lavoro e il diritto alla salute tra i principi fondanti della Repubblica. Non è tollerabile perdere un lavoratore o una lavoratrice a causa della disapplicazione delle norme che ne dovrebbero garantire la sicurezza sul lavoro.

Nonostante gli sforzi fatti per migliorare la sicurezza sul lavoro, gli incidenti fatali continuano a verificarsi in vari settori, le cause di questi incidenti possono essere diverse tra cui inadempienze nelle procedure di sicurezza, mancanza di formazione adeguata, difetti delle attrezzature o negligenza generale, mancati controlli sui subappaltati, dove si registrano, secondo i dati sindacali, il maggior numero di incidenti.

La collaborazione tra Governo, aziende e lavoratori è essenziale per ridurre il numero di morti sul lavoro in Italia e creare un ambiente lavorativo sicuro per tutti. Inoltre incoraggiare una cultura della sicurezza dove ogni individuo è responsabile del proprio benessere sul posto di lavoro può contribuire in modo significativo a prevenire tragedie legate al lavoro. Le istituzioni e le parti sociali, le imprese, svolgono un ruolo chiave nel promuovere la sicurezza sul lavoro attraverso leggi e regolamenti rigorosi.

Tuttavia è fondamentale continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della sicurezza del lavoro, oltre a implementare formazione continua e revisionare costantemente le normative per adattarle alle sfide emergenti.

Come dicevo prima, poc'anzi durante la mozione sulla panchina bianca, anche in Consiglio Comunale ci deve essere un impegno forte affinché la sicurezza sul lavoro torni a essere un tema centrale e il deliberato dell'Aula che abbiamo avuto anche... che abbiamo fatto anche prima diventerà naturalmente un simbolo e un monito a tutti per contrastare anche di più a Padova le morti bianche e gli infortuni sul lavoro.

Nonostante gli sforzi fatti per migliorare la sicurezza sul lavoro, gli incidenti fatali però continuano purtroppo a verificarsi in vari settori. Abbiamo detto che le cause possono essere diverse. Ma le statistiche sui casi di morti sul lavoro vengono monitorate e analizzate attentamente dall'autorità competenti per comprendere le tendenze e adottare misure preventive.

Questi dati forniscono informazioni importanti per identificare i settori ad alto rischio e sviluppare strategie mirate per migliorare la sicurezza in quei contesti specifici.

Il Governo Italiano, insieme alle organizzazioni sindacali e alle imprese svolge un ruolo chiave nel promuovere la sicurezza sul lavoro, attraverso leggi e Regolamenti rigorosi. Tuttavia è fondamentale

continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della sicurezza del lavoro, oltre a implementare formazione continua e revisionare costantemente le normative.

La collaborazione, come dicevo prima, tra Governo, azienda e lavoratori è essenziale per ridurre il numero dei morti sul lavoro in Italia e creare un ambiente lavorativo più sicuro per tutti. Inoltre incoraggiare una cultura della sicurezza dove ogni individuo è responsabile del proprio benessere sul posto di lavoro può contribuire in modo significativo e prevenire tragedie legate al lavoro. Grazie.

Presidente Foresta

Chiusa la discussione. Chiedo alla Consigliera Coppo se vuole replicare.

Consigliera Coppo (PD)

Grazie, Presidente. Direi che si è detto tanto su questo argomento stasera, mi pare sia stato compreso, la necessità di una cultura sulla sicurezza che deve nascere da subito soprattutto perché poi i ragazzi hanno anche la necessità di fare tirocinio, per cui abbiamo visto che anche in questo ambito ci sono state parecchie disgrazie. Credo che il combinato di queste due mozioni questa sera abbia dato uno spunto al Comune per operare al meglio. Direi che non c'è altro da dire. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Sì, Presidente, il sostegno e il voto favorevole del Partito Democratico alla mozione presentata dalla Consigliera Coppo è ovviamente scontato, però il tema richiede appunto una dichiarazione di voto, perché sappiamo benissimo come la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici in ambito di sicurezza del lavoro non è una competenza Comunale, compete alla Regione come competenza concorrente e demandata dall'articolo 117 della Costituzione. Però la situazione, come è stato detto spiegando i vari dati è talmente drammatica per cui qualsiasi istituzione pubblica, anche quella locale deve impegnarsi per fare il più possibile in maniera tale da evitare infortuni e morti sul lavoro.

Con questa mozione prendiamo questo solenne e importantissimo impegno e quindi il voto deve essere assolutamente favorevole e auspico sia ovviamente unanime da parte di tutte le forze qui presenti. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Consigliera Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie, Presidente. Si dice sempre che il Comune non abbia competenza in materia di lavoro, in realtà il Comune è sia datore di lavoro, sia ha la possibilità di intervenire sul lavoro, sulla qualità del lavoro di chi lavora per esempio nelle partecipate, per esempio in tutte quelle aziende dove... che vengono... che svolgono lavori e servizi per conto del Comune, quindi il tema degli appalti.

Su questo è stato fatto un lavoro grande negli anni passati che si è... ha visto come momento particolarmente importante quello della sottoscrizione del protocollo appalti che è un protocollo che mette il Comune nella condizione di poter dire che tipo di lavoro vuole che ci sia sul proprio territorio, che mette al centro il tema della dignità del lavoro, che condivide insieme alle organizzazioni sindacali in particolare che ragiona anche con le associazioni datoriali, per garantire, migliorare la qualità del lavoro e garantire migliori condizioni.

Io credo che si debba ripartire da qui. Credo quindi che siano particolarmente importanti le due mozioni presentate questa sera perché da un lato con la prima si crea... si contribuisce a creare quella cultura che è importante in tutta la città e per tutta la cittadinanza, perché è una questione che spesso vediamo è la mancanza di consapevolezza dei propri diritti da parte di chi ha un lavoro oggi.

La precarizzazione, la frammentazione della contrattazione collettiva sicuramente contribuiscono a questa mancanza di consapevolezza quindi poi ha l'abbassamento dei diritti e in alcuni casi, come è stato ricordato, a infortuni e alle volte anche a condizioni, a situazioni di morte sul lavoro.

Quindi questo per quanto riguarda la prima mozione, continuare a fare cultura rispetto alla garanzia dei propri diritti e dall'altra l'azione concreta che questo Comune può fare proprio rispetto alla valorizzazione della dignità del lavoro di tutte le persone che, oltre alle persone che lavorano per il Comune, ma di tutte le persone che lavorano per le aziende che svolgono servizi... lavori in appalto per il Comune. E questo ha una conseguenza concreta su quelle persone lì e contribuisce a fare cultura rispetto ai datori di lavoro in quel senso e così contribuisce a garantire una maggiore consapevolezza.

Per tutte queste ragioni il Gruppo consiliare Coalizione Civica per Padova, voterà a favore di questa mozione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliera. La parola al Consigliere Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Sì, grazie, Presidente. Sono a portare il voto favorevole del nostro Gruppo alla mozione presentata dalla Consigliera Coppo. Ma approfitto di questo momento per leggere un appunto che mi ha passato il Consigliere Tarzia, un appunto che ricorda alcune parole del nostro Presidente Mattarella proprio sul tema delle morti del lavoro e dice così... il Presidente Mattarella parlando appunto sulle morti del lavoro dice che feriscono il nostro animo, che feriscono le persone nel valore massimo dell'esistenza, il diritto alla vita, feriscono le loro famiglie, feriscono la società nella sua interezza, lavorare non è morire. Il nostro Paese colloca il diritto al lavoro, il diritto alla salute tra i principi fondamentali della Repubblica. Non è tollerabile perdere un lavoratore od o una lavoratrice a causa della disapplicazione delle norme che ne dovrebbero garantire la sicurezza sul lavoro.

I morti e gli infortuni, come ha ricordato Mattarella, ci dicono che quello che stiamo facendo non è abbastanza, la cultura della sicurezza deve permeare le Istituzioni, le parti sociali e i luoghi di lavoro. Agli ispettori e ai tecnici spetta un ruolo attivo in questo processo di garanzia e di prevenzione.

Ora proprio ricordando le parole del nostro Presidente, ricordando che la nostra Repubblica si fonda sul lavoro e come ripeto le parole del Presidente, lavorare non può voler dire morire, mozioni come queste di stasera, quella della Consigliera Coppo, quella del Consigliere Tarzia di mettere un simbolo al ricordo di queste morti, sono fondamentali proprio per creare una cultura della sicurezza, del benessere del lavoratore che ancora non abbiamo.

Quindi rappresento in questo momento il voto favorevole di tutto il nostro Gruppo, del Gruppo Consiliare Giordani Sindaco, alla mozione della Consigliera Coppo che ringrazio per avere scritto e portato alla nostra attenzione questo tema.

Presidente Foresta

Grazie.

Pongo in votazione la proposta numero 103, così come autoemendata dalla proponente. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 16. La proposta di delibera è approvata.

Non ci sono altri argomenti per cui dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 23:55 del giorno 23/10/2023 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 9 gennaio 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)